



Trani - Uno sportello di ascolto all'interno della scuola De Amicis per contrastare la paura della dislessia

07/11/2014

Mercoledì 12 novembre, alle ore 17, all'interno della biblioteca comunale di Trani, su iniziativa dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Trani, verrà presentata l'importante iniziativa, a cura dell'associazione italiana dislessia (Aid). Lo sportello, rivolto ai genitori ed insegnanti, sarà operativo per 2 giovedì al mese, dalle 16 alle 18 (previo appuntamento, contattando il numero telefonico 346.3079120) presso il primo circolo didattico De Amicis, in via De Roggiere 56. Lo sportello sarà gestito dalla referente dell'Aid, Patrizia Pedone, e dalla psicologa Annalisa Cagia.



"La dislessia – spiega la responsabile Aid, Patrizia Pedone - è un disturbo specifico dell'apprendimento, patologie che interessano circa il 5% della popolazione scolastica. Ciò significa che la problematica potrebbe presentarsi con evidenza in quasi tutte le realtà scolastiche. Nonostante questo dato, i disturbi specifici dell'apprendimento sono ancora sostanzialmente misconosciuti e molto spesso la competenza degli operatori scolastici rimane solo un atto teorico. La scuola è un luogo di primaria importanza per poter identificare precocemente i bambini con queste difficoltà e poterli aiutare durante il loro spesso "tortuoso" cammino scolastico. A scuola si impara a leggere e scrivere e per un bambino dislessico le difficoltà sono proprio lì, in quelle lettere che fa tanta fatica a decifrare. Ed è per questo che i volontari Aid delle Province di Bari e della Bat hanno promosso l'apertura di uno sportello per i disturbi specifici dell'apprendimento. Ciò è stato possibile grazie alla sensibilità del Comune di Trani, del sindaco, Luigi Riserbato, dell'assessore alla pubblica istruzione, Paola Mauro, della dirigente di area, Roberta Lorusso e grazie alla grande disponibilità del dirigente scolastico del De Amicis di Trani, Paola Valeria Gasbarro. Tutti si sono attivati per l'apertura di questo sportello d'ascolto autorizzato dall'associazione".

La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, all'interno della biblioteca, prevede vari momenti di discussione. Alle 17 è previsto il saluto delle autorità, alle 17.30 il presidente della sezione provinciale Bari e Bat dell'associazione italiana dislessia, Mara Lentini Graziano, introdurrà l'argomento della dislessia e degli altri disturbi specifici dell'apprendimento. Alle 18, la psicologa Annalisa Cagia parlerà della legge 170 dell'8 ottobre 2010 e dei relativi decreti attuativi. Alle 18.30 invece ci sarà la presentazione ufficiale dello sportello a cura del referente Aid Patrizia Pedone e della dirigente del De Amicis, Paola Valeria Gasbarro.

“Cibus Solidale”, parte la raccolta alimentare per i bisognosi

Scritto da La Redazione Venerdì 07 Novembre 2014

È partita lunedì 3 novembre e si protrarrà sino al 31 dicembre la raccolta alimentare “Cibus Solidale”, promossa dalla nostra concittadina Mara Nitti per aiutare le famiglie putignanesi in difficoltà.

La lodevole iniziativa, che sarebbe dovuta iniziare lo scorso 15 settembre, parte con notevole ritardo a causa della mancanza di sensibilità dei tanti proprietari di locali sfitti che, nonostante lo scopo solidale dell’iniziativa, continuavano a chiedere affitti esorbitanti. Lo sfogo di Mara Nitti su facebook, riportato anche dalla stampa locale, ha fortunatamente smosso le coscienze di alcuni proprietari putignanesi e di alcuni presidenti di associazioni, resisi disponibili ad ospitare gratuitamente l’iniziativa. “Meglio tardi che mai” recita un noto proverbio popolare.

I generi alimentari a media e lunga scadenza potranno essere consegnati in via Galileo Galilei n°29 (nei pressi del ristorante Il Golosone). Per informazioni, si può contattare il 366.8649136 (dalle ore 9 alle 20) oppure tramite mail a mara.nitti@live.it.

Pubblichiamo, di seguito, la lettera aperta di Mara Nitti alla cittadinanza putignanese.

Tanti, troppi nuclei familiari stanno conoscendo da vicino la sofferenza e la povertà che spesso porta a conseguenze negative. La solidarietà è uno dei principi fondamentali dell’Unione Europea ed è alla base della nostra Costituzione. Tutti i cittadini hanno quindi il diritto di condividere i benefici nei periodi di prosperità, ma anche il dovere di dividere equamente le difficoltà che nascono nei momenti di crisi. Solo in Italia i ‘nuovi poveri’ sono quasi 3 milioni. Un dato che negli ultimi anni ha registrato una crescita costante.

Avrei voluto dirvi che nella nostra Putignano c’era stata la diminuzione della povertà ma purtroppo non è così, le statistiche sono impietose e parlano di un aumento vertiginoso della povertà e della difficoltà delle nostre famiglie anche per sfamarsi.

Alla base di questo l’idea della campagna Cibus Solidale una raccolta di alimenti a media e lunga conservazione per lenire le ferite dei tanti “nuovi poveri” della nostra Putignano, attraverso un aiuto concreto. Chiedo a tutti voi cittadini, a tutte le associazioni, a tutti i partiti e movimenti politici, alle istituzioni un piccolo atto di amore: attraverso la donazione di un pacco di pasta, di biscotti, o di qualsiasi articolo di genere alimentare, avremo la possibilità di aiutare le sempre più numerose famiglie che chiedono il nostro aiuto. Ringrazio tutti coloro che vorranno partecipare.

Aiutami ad Aiutarli... Più solidarietà, meno povertà.



Cibus Solidale

generi alimentari a media e lunga conservazione

- pasta, riso, farina, sale, zucchero, fette biscottate, grissini, taralli, friselle, crackers;
 - olio;
 - latte (no fresco), merendine, biscotti, caffè e tea;
 - scatolame vario: tonno, carne, legumi ecc...;
 - pelati e sughi confezionati
 - succhi di frutta
- è gradita anche frutta e verdura, previo avviso di consegna

consegna presso Via Galileo Galilei, n.29 - Putignano

info: cell. 366 8649136 (dalle 09:00 alle 20:00)

mail: mara.nitti@live.it

Aiutami ad Aiutarli 

Tre cani speciali ci proteggono. L'Aserc di Casamassima si dota di unità cinofile

Scritto da Giulio Antonello Santonocito
Venerdì 07 Novembre 2014



Unità cinofile operative a Casamassima già a partire dal mese di ottobre. Si arricchisce, così, l'Aserc con un ulteriore servizio di Protezione civile. Tre operatori con tre cani addestrati sono pronti a intervenire sul territorio dalla grande emergenza a quella più piccola.

I protagonisti sono tre cani: un rottweiler che si chiama Nero, un labrador che si chiama Merak e un pastore tedesco che si chiama Ines. I tre esemplari hanno dimostrato di avere attitudine al soccorso e al salvataggio. Bisogna, però dire grazie ai loro conduttori: Michele Iacovazzi, Sante Perrucci e Gianleo Di Seclì che da tre anni stanno addestrando i loro amati quattrozampe e se stessi per qualificare il binomio uomo-cane.

Oggi sono pronti ad affrontare missioni operative a servizio della comunità.

“Ho iniziato tre anni fa – ci spiega Michele Iacovazzi – affrontando il primo stage per valutare e capire la predisposizione del mio cane al salvataggio. Da due anni ci stiamo preparando e addestrando con l'aiuto di istruttori dell'Enci (Ente nazionale della cinofilia italiana). In particolare siamo seguiti dall'istruttore, nonché vigile del fuoco, Carlo Bientinesi”.

Questa nuova attività è stata fortemente voluta anche dai volontari dell'Aserc Casamassima. “Già un anno fa – ci informa il presidente Rocco Campanella – abbiamo organizzato una presentazione per avvisare i cittadini che era in atto una valutazione dei cani per quanto riguarda la ricerca in superficie”.

“Tutt'oggi – aggiunge Michele Iacovazzi - è possibile chiamare ai nostri recapiti per far valutare il proprio cane ed eventualmente avviare un discorso di volontariato per utilità sociale”.

Un altro edificante aspetto che si coglie durante la chiacchierata con i volontari delle neo costituite unità cinofile è che due dei cani protagonisti della vicenda sono stati “salvati”. In altri termini erano in mani sbagliate e sono stati recuperati e strappati a una triste sorte.

Ma Iacovazzi e i suoi colleghi non si fermano qui perché dopo il brevetto di operatori avranno la possibilità di diventare essi stessi istruttori. Certo, ci vorrebbe un campo e delle attrezzature per l'addestramento e le prove, ma è bene cominciare a parlarne.

Altra nota di rilievo che pone Casamassima in risalto è che di unità cinofile in Puglia ce ne sono ben poche. Attualmente le Unità cinofile da soccorso, appartenenti all'Ucis (Unità cinofile da soccorso) rappresentano tutte le Regioni italiane, con rare eccezioni. I Gruppi rappresentati sono più di cento. La disponibilità totale si avvicina a mille Unità. Casamassima è fra questi. In questa settimana i nostri protagonisti sono ad un nuovo stage avanzato che si tiene a Livorno. L'obiettivo è quello di arrivare preparati alle prove attitudinali che si terranno fra gennaio e aprile 2015. Dopo aver superato queste ulteriori prove i nostri Ines, Nerone e Merak saranno capaci non solo di ricercare persone smarrite o scomparse in superficie o sotto macerie, ma avranno la capacità di saltare attraverso il fuoco e di essere indifferenti all'acqua.

La voglia di crescere è tanta e il conduttore Michele Iacovazzi ci informa che l'Aserc di Casamassima sta programmando per il futuro una manifestazione a livello regionale per promuovere le unità cinofile. Lo scopo è di arricchire di volontari e di preziosi collaboratori a quattro zampe per continuare a prestare un servizio sociale specialistico a garanzia della vita umana.

Foto Vincenzo Ariemma

Quando sul podio sale la vita

Scritto da Maria Francesca Lattarulo Venerdì 07 Novembre 2014 08:00



Il centro sportivo "Tommaso Valeriano" ospita i colori di una festa Speciale

Nella cornice di un quasi irriconoscibile centro polisportivo "Tommaso Valeriano", tirato a nuovo per l'occasione, si è svolta, in data 6 novembre, la festa d'apertura del nuovo anno sportivo 2014/2015, intitolata "Vivi... le emozioni con noi attraverso lo sport" e targata Associazione Polisportiva Olimpiah. L'evento, in co-organizzazione con il Centro Diurno "Auxilium" di Acquaviva, ha visto protagonisti gli Atleti Speciali, punte di diamante dell'Associazione che ha colto l'occasione per presentare alla comunità acquavivese i grandi appuntamenti di cui essi saranno protagonisti nel prossimo 2015.

Cerimonia d'apertura della manifestazione è stata la sfilata dei campioni speciali, che hanno ostentato orgogliosamente la bandiera dell'Associazione ed una fiaccola olimpica spenta, scaramantico augurio perché possa accendersi di vittorie nell'anno sportivo appena cominciato.

"Che io possa vincere; ma se non ci riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze!". La carica emotiva delle parole del "giuramento" ha riscaldato gli animi di quanti, nonostante la pioggia, hanno affollato le tribune del Centro sportivo, ansiosi di conoscere i nomi degli atleti afferenti all'Associazione Polisportiva Olimpiah che si sono particolarmente distinti partecipando ai giochi nazionali Special Olympics Italia nelle discipline di Atletica, Bocce, Basket, Badminton, Bowling e Calcio. Non solo; il pubblico ha avuto la possibilità di conoscere anche i nomi degli atleti convocati ai Giochi Mondiali Special Olympics che si terranno a Los Angeles 2015 dal 24 luglio al 2 agosto 2015.

Veniamo dunque alle presentazioni: per la categoria Badminton, il primo a rompere il ghiaccio è stato Roberto Moramarco, doppia medaglia d'argento (nel singolo e nel doppio) conquistata a settembre nell'ambito degli European Summer Games 2014 di Anversa, seguito a ruota da Gregorio Lomuscio e Savino Percoco, gli unici due atleti che rappresenteranno l'Italia a Los Angeles. La città californiana vedrà in gara anche Giovanni Schiraldi, atleta speciale nella disciplina del Bowling. Presentata inoltre anche la squadra di basket, che scenderà in campo nel prossimo maggio contro le compagini regionali di Sicilia, Sardegna, Calabria e Campania.

Insomma, un grande successo quello dell'Associazione Polisportiva Olimpiah.

Un successo che dura dal 2000, anno in cui la collaborazione tra educatori e Utenti del Centro Diurno "Auxilium" dà vita all'Associazione, aderente al programma internazionale Special Olympics, aperta a tutti con la finalità di aiutare attraverso lo sport le componenti sociali più deboli esistenti sul territorio (disabili e disagiati in generale). Progetto riuscito grazie alla positiva esperienza in termini di entusiastica partecipazione degli "ospiti" del C.D. (disabili mentali), di contributo al miglioramento della loro identità individuale e dell'interrelazione di gruppo e grazie alla presenza di un supporto di volontariato esterno al C.D., individuale e di AA.SS. locali.

Un successo finalmente casalingo; L'Associazione, infatti, nella piovosa serata acquavivese, fa ritorno a casa, tra le mura del Centro polisportivo comunemente noto come Scappagrano. "Siamo nati qua, in questa palestra" ha affermato la voce dell'evento, Rossella Trisolini. "Ritornarvi significa vedere che lo sport ad Acquaviva inizia ad esistere nuovamente".

L'augurio va, dunque, non soltanto (sebbene in primis) all'Associazione, perché quello appena cominciato sia un anno di successi e soddisfazioni, ma anche a tutto lo sport acquavivese, con la speranza che la fiaccola della vittoria torni a brillare stabilmente presso il Centro polisportivo "Tommaso Valeriano".

"Questa volta ci siamo impegnati perché si giocasse in casa" ha asserito durante i festeggiamenti Franco Chimienti, delegato allo sport del Comune di Acquaviva. Cento di queste volte, allora.



[Andria - Cineforum su gratuità e volontariato alla Multisala Roma](#)

Post 07 Novembre 2014
By Angela Zicoella

Il Centro Culturale di Andria propone una rassegna di quattro proiezioni gratuite



Quattro proiezioni gratuite al Multisala Roma di Andria sul tema del volontariato saranno il centro degli incontri informativi proposti dal Centro Culturale di Andria, a partire da martedì 11 novembre. L'obiettivo è quello di generare un dibattito che solleciti la cittadinanza, in particolare il mondo della scuola, ad allargare lo sguardo sulla realtà, invitandola a vivere un'esperienza personale di gratuità, sempre unica ed irripetibile nel suo genere e sempre fonte di crescita emotiva e personale.

Le pellicole selezionate approfondiranno tematiche riguardanti i grandi interrogativi della vita secondo il seguente calendario:

11 novembre - Father and Son,
14 Novembre - Cielo d'Ottobre,
18 novembre - Cosa piove dal cielo?
28 novembre - Tutto può cambiare

Proiezioni alle ore 17.30 e 20.



VENERDÌ 07 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Il fatto

Comitato provinciale Bat, corso per Infermiere Volontarie di Croce Rossa

Iscrizioni entro il 30 novembre. Il corso, di durata biennale, è orientato a fornire le competenze attuali con un particolare sviluppo nel campo dell'emergenza

LUCIA M. M. OLIVIERI

Sono aperte anche nel Comitato Provinciale Bat fino al 30 novembre p.v. le iscrizioni al corso per **Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana**: al Corpo delle Infermiere Volontarie della C.R.I. può accedere solo ed esclusivamente personale di sesso femminile.

Il corso per Infermiera Volontaria, di durata biennale, è orientato a fornire le competenze attuali con un *particolare sviluppo nel campo dell'emergenza*. Il percorso didattico è qualitativamente elevato, omogeneo sul territorio nazionale e flessibile per particolari contingenza, per cui consente adeguate risposte assistenziali in ogni contesto ove si richieda il suo impiego.



I requisiti necessari per poter partecipare ai corsi per Infermiera Volontaria sono:

- Maggiore età;
- Diploma di Scuola Superiore;
- Cittadinanza Italiana;
- consenso dell'amministrazione da cui l'aspirante dipende quando la stessa faccia parte del personale dello Stato o di altri enti pubblici;
- certificato medico da cui risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica ed esente da difetti organici;
- ricevuta di versamento, alla cassa del Comitato C.R.I. di competenza territoriale, della tassa scolastica per un anno;
- due lettere di presentazione di infermiere volontarie o di persone conosciute dal comitato C.R.I.;
- certificato di socia della C.R.I.
- titoli di Studi ed altri documenti che l'aspirante ritenga opportuno presentare per dimostrare la sua idoneità al servizio, il suo grado di cultura, la conoscenza di lingue straniere ed altre specifiche cognizioni.

Proprio nei giorni scorsi si sono tenuti presso la sede della Croce Rossa di Andria gli esami finali di diploma per 4 nuove Infermiere Volontarie, alla presenza delle Autorità locali e regionali, nonché di una rappresentante del Ministero della Salute, e di 10 allieve per il passaggio al II anno di corso: gli esami hanno costituito il coronamento di uno specifico percorso formativo, che rende le Infermiere Volontarie, Ausiliarie delle Forze Armate, professioniste del soccorso: sono oggi presenti in ogni settore della vita civile in cui la loro presenza sia richiesta, fanno parte di diritto del personale mobilitabile della Protezione Civile e delle Forze Armate.

Le attività del Corpo spaziano in tutti i settori della vita sociale in cui la loro opera sia richiesta e necessaria.

Per informazioni sul corso e sulle attività delle Infermiere Volontarie, è possibile contattare la sede di riferimento di Andria al numero 0883/552001.

BARI



■ A destra e sinistra due fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso i rapinatori. Sopra il QRCode per vedere il filmato



IL FATTO ■ IN CELLA 3 RAPINATORI, AI DOMICILIARI 2 RICETTATORI

Telecamera incastra i 5 della banda dei tir

Nel deposito scarpe Nike e caffè

Con le accuse di concorso in rapina aggravata, sequestro di persona, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione, cinque persone ritenute componenti di una banda che assaltava i tir sono state arrestate dai Carabinieri (tre in carcere e due ai domiciliari), su disposizione della magistratura barese. Le indagini, coordinate dal pm Domenico Minardi e dall'aggiunto Anna Maria Tosto, sono partite il 30 gennaio scorso quando i carabinieri, controllando un camion che usciva da un deposito in via Laricchia a Bari, hanno scoperto merce ricettata. In particolare, nel locale gli investigatori hanno trovato scarpe "Nike" del valore di 300mila euro, risultate provento di una rapina commessa poco prima lungo la statale 100, a Casamassima, ai danni di un corriere Tnt; un trasportatore di generi alimentari provento di una rapina a un autotrasportatore commessa una settimana prima sulla tangenziale; due tonnellate di caffè "Saicaf" del valore di 30mila euro, bottino di una rapina in via Amendola.

Il deposito, utilizzato da molte ditte per stoccare materiale di lecita provenienza, era dotato di un sistema di videosorveglianza del quale la banda non si era accorta. Dalle immagini i Carabinieri del nucleo Investigativo sono riusciti a ricostruire l'arrivo dei rapinatori all'interno

del deposito dopo le rapine nonché i loro spostamenti all'interno della struttura, dalle manovre di posizionamento degli autocarri rapinati nel box alle operazioni di scarico e carico della refurtiva con l'utilizzo di un muletto. Le dichiarazioni rese dalle vittime hanno confermato la dinamica dei colpi: i mezzi pesanti erano costretti a fermarsi poiché si vedevano improvvisamente sbarrare la strada. Dietro minaccia di armi, i rapinatori in contatto fra loro con ricetrasmittenti - scaraventavano fuori dall'abitacoli autisti e passeggeri, li incappucciavano, li costringevano a salire nella loro auto e dopo averli privati di cellulari e portafogli, li lasciavano in aperta campagna. La refurtiva veniva poi destinata a supermercati dell'hinterland grazie a ricettatori compiacenti.

La rapina del 28 gennaio all'autotrasportatore di caffè sarebbe stata commessa dai tre baresi finiti in carcere: i 45enni con precedenti Mario Pandolfo e Nicola Marinelli, il 44enne incensurato Giuseppe Cutrignelli. Per gli altri due colpi la Procura contesta la sola ricettazione, di cui rispondono Luigi Antonio Dentamaro, incensurato 25enne, e Daniele Mideja, 33enne con precedenti, entrambi di Triggiano finiti ai domiciliari.

SI SELEZIONANO GIOVANI PROFESSIONISTI CHE VOGLIANO ASSICURARSI UNA CARRIERA DI VENDITORI PER LA PUBBLICITA'

Dove:

✓ Bari

Chiediamo:

- ✓ Autominiti
- ✓ Motivazione al guadagno e alla crescita professionale
- ✓ Utilizzo pacchetto Office

Offriamo:

- ✓ Sistema provvigionale
- ✓ Anticipo mensile fisso e variabile in funzione dei risultati conseguiti
- ✓ Concreto programma di incentivazione
- ✓ Mandato agente ENASARCO

EPolis Bari

area4 divisione pubblicitaria LOGGED srl
Info: tel. 080. 5857459 - Fax: 080. 5857426
Invia curriculum a: segreteria@area4.biz

INIZIATIVA ANIMALISTA
Al "Fermi"
la tratta
dei cavalli

Al liceo scientifico "Fermi" oggi una giornata dedicata alla tratta dei cavalli da destinare alla macellazione dalla Polonia in Puglia. L'iniziativa è di Essere Animali, l'associazione che ha realizzato un reportage che porterà in giro per la regione.

"Lo scopo dell'iniziativa - si legge in una nota - è informare cittadini e studenti di cosa accade ai cavalli, allevati in Paesi come la Polonia o la Spagna e poi trasportati per circa 2.000 km, in condizioni discutibili, prima di essere abbattuti".

Per gli studenti del liceo dopo la visione del filmato e la discussione ci sarà una "colazione vegan" con cornetti senza derivati animali o olio di palma.

Weekend in famiglia

in collaborazione con



"In fondo" una storia per aiutare Emergency

Domani alle 17.30 alla libreria Svoltastorie, via A. Volta 37, Francesca Palumbo e Lucia De Marco presentano "In Fondo", graphic novel appena editata da Fasi di Luna e rivolta ai bambini/ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Un racconto per immagini per tematizzare anche con i più piccoli, le storie delle migrazioni contemporanee. Il progetto è sostenuto dalla associazione umanitaria Emergency a cui andrà parte del ricavato delle vendite.



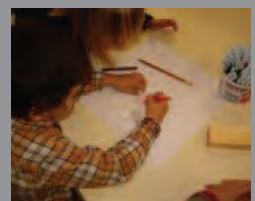
Segue un laboratorio. Portare l'astuccio dei colori. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni telefonare al numero 080 3324276 o scrivere a info@svoltastorie.it

I burattini di Francone gli ospiti del "Regno"

Ritorna domani sera alle 18 "Sabato al Regno" la XXIII edizione la rassegna, del tutto gratuita, si svolgerà nel giardino del Regno dei Bimbi di Bari, in Viale Einaudi 17 (di fronte all'ingresso di Parco 2 Giugno). In scena "Le Guarattelle", spettacolo di burattini con il grande Pulcinella diretto con maestria da Enrico Francone. Info 080 5010965.

I bambini pasticcioni scrivono libri e si divertono

"Libri per bambini pasticcioni" è il tema del laboratorio ludico creativo che si terrà domani sera alle 20 nel Joy's Pub (corso Sonnino) dedicato ai piccoli e alle famiglie e inserito nel progetto "Il gioco dell'arte". Nei 14 appuntamenti che sono iniziati sabato 25 ottobre i bambini realizzeranno una collana personalizzata di libri. Insieme a Valentina Calvani educatrice esperta di laboratori esperienziali, i bambini potranno ogni



due settimane incontrarsi e confrontarsi. E per i genitori? L'occasione unica di passare due ore al pub in maniera assolutamente rilassata. Info 080 5542854.

Puglia record per la macellazione dei cavalli: le immagini shock di “Essere Animali”

- [Attualità](#)

di [Gianluca Lomuto](#) - nov 7, 2014

Oltre 32.000 cavalli sono stati importati nel 2013 da Polonia, Francia e Spagna, moltissimi di questi vengono macellati proprio in Puglia e immessi nel mercato nazionale. E da noi la carne di cavallo è molto più di un'abitudine alimentare consolidata. È stile di vita e radice culturale profonda. Ma questo non scoraggia l'associazione Essere Animali, in questa sua battaglia di civiltà e sensibilizzazione: se almeno non si intende rinunciare alla carne di cavallo, si cerchi di rendere i viaggi e la macellazione di questi nobilissimi animali meno cruenti.

Abbiamo intervistato **Claudio Pomo**, responsabile della campagna **viaggi senza ritorno** di [EssereAnimali](#), in tour per le scuole pugliesi allo scopo di accrescere la sensibilità nei confronti di tutti gli animali, compresi quelli che nutrono gli umani.

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

...A PREZZI MAI VISTI
 ELETTRODOMESTICI • TV • VIDEO
 HIFI • TELEFONIA • LISTE NOZZE

media net Group
 Via Salvemini 14 / Bisceglie / 080 396 3275

**FATTI FURBO!!!
 ACQUISTA ADESSO
 IL REGALO PER NATALE...**

L'EMERGENZA L'EX CONVENTO È INAGIBILE: I RIFUGIATI DI «SANTA CHIARA» VIVONO IN UN EDIFICIO A RISCHIO SICUREZZA

Il prefetto: i 200 migranti vanno trasferiti al più presto

La tendopoli è quasi ultimata, ma per Villa Roth tutto in alto mare

Lo spostamento degli extracomunitari non potrà avvenire prima di una settimana

● I migranti di Santa Chiara potranno entrare nella nuova tendopoli in fase di allestimento in via Brigata Regina ad angolo con corso Vittorio Veneto e a Villa Roth non prima della fine della prossima settimana. Il prefetto Antonio Nunziante, che sta coordinando le operazioni di trasferimento, ha convocato il Comune per conoscere lo stato di avanzamento delle opere. Il prefetto ha espresso preoccupazione per i ritardi. Le nuove case non sono ancora pronte. Se il campo del quartiere Libertà è quasi del tutto attrezzato, per Villa Roth si parte da zero. Del resto il Comune ha acquisito la disponibilità della Provincia ad utilizzare quell'immobile soltanto da tre giorni.

FANIZZI IN II >>

RADUNO DI BALLERINI E APPASSIONATI AL TEATRO FORMA



Tango, la carica dei 500

● Bari si trasforma nella capitale della sensualità. Atmosfera da milonga fino a domenica prossima, per la quarta edizione del «Bari Tango Congress». Da ieri sera, 500 tangueri, tra maestri e appassionati, hanno invaso la città per incontrarsi al Teatro Forma. Sono arrivati da tutto il mondo per celebrare il ballo più carnale che esista.

«L'idea - spiega Tommaso Battaglia, presidente dell'associazione promotrice TangOn - non è quella di creare solo un raduno di appassionati, ma permettere a una manifestazione nata per aggregare ballerini e allievi di tango, di creare nuove potenzialità culturali e artistiche per il territorio». Ma per il direttore artistico, Paola Perruccio, il «Tango Congress» ha anche una sua valenza

turistica. «Non vogliamo certo sostituirci agli operatori turistici, ma il nostro evento ha portato a Bari circa 500 persone di cui oltre la metà stranieri, riempiendo alberghi e ciò che ne consegue. Nel nostro piccolo abbiamo dato una spinta alla ricettività turistica. Sarebbe bello se la prossima edizione fosse organizzata in un contenitore più centrale e i partecipanti stranieri vedessero più coesione tra associazioni e amministrazione. Questo accade già nel resto del mondo, da Istanbul a Mosca». Ieri sera, dopo il debutto, grande «Festa de Bienvenida» al Reef. E stasera, al Circolo Barion, sfilata del couturier argentino Walter J. Delgado, uno dei più grandi costumisti di abiti per tangueri.

[Lia Mintrone]

SERVIZI IN IV >>

IL BLITZ OPERAZIONE DEI CARABINIERI A JAPIGIA E TRIGGIANO

Assalti ai tir e ricettazione cinque arresti

Le indagini partirono 9 mesi fa. Merce per 330mila euro pronta per il «mercato nero»

● Con le accuse di concorso in rapina aggravata, sequestro di persona, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione, cinque persone ritenute componenti di una banda che assaltava i tir sono state arrestate dai Carabinieri. Le indagini, sono partite il 30 gennaio scorso quando i carabinieri del Nucleo Radiomobile, controllando un camion che usciva da un deposito in via Laricchia, hanno scoperto merce ricettata. In particolare, nel locale gli investigatori hanno trovato scarpe Nike del valore di 300 mila euro, due tonnellate di caffè Saicaf del valore di 30 mila euro, un transpallet di generi alimentari provento di tre diverse rapine.

SERVIZIO IN VIII >>

CONVERSANO



Un sasso sfonda la finestra del sindaco

GALIZIA IN X >>

DISSEQUESTRO

Appalti pubblici 9,4 milioni tornano alla Dec

● Contrordine. Oltre nove milioni di euro, una parte consistente delle somme sequestrate a fine settembre al gruppo Degennaro, devono essere restituiti alle imprese. Lo ha deciso il Tribunale del riesame di Bari che ha annullato il provvedimento.

LONGO IN VII >>

GRAVINA

Dopo le dimissioni il sindaco Valente potrebbe ripensarci

DIMATTIA IN XIV >>

RUVO

Genitori imbianchini alla Media

D'ACCIÒ IN XII >>

Hostess di volo e ragazze immagine vi regaleranno tanti premi!

HAPPY BIRTHDAY **15** SABATO 08.11.2014

OPEN 20.30
 SHOW 21.30
 DISCO 24.00

djset SEBASOUND
 MUSIC SELECTOR
 FINE A NOTTE FONDA

#HANGARPUB CASAMASSIMA (BA) INFO: 347.5476890
 WWW.HANGARPUB.IT VIA BARI, 62 080.4530063

MEDITERRANEA
 concessionaria di pubblicità per LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Si informa la gentile clientela che dal 10 novembre 2014 la nostra sede operativa di Bari - Via Amendola 166/5 si trasferisce in **Piazza Aldo Moro 37 - p.9**

Pertanto dal giorno 7/11/2014:

- Lo sportello di Via Amendola 166/5 non sarà funzionante - Resta operativo, tutti i giorni con i consueti orari, il nostro sportello c/o La Gazzetta del Mezzogiorno Bari - Via Scipione l'Africano 264
- Dal giorno 10 novembre 2014 sarà attivo lo sportello presso la nuova sede con i segg. orari al pubblico dal lunedì al venerdì: mattino 9.00 - 12.45 pomeriggio 15.30 - 18.30

DIABOLIK
 Si è smarrito il 14 ottobre sulla s.p. 67 Bitetto-Bitritto

È ANZIANO - NON È AGGRESSIVO
 Maschio - 17 anni
 Microchip 96800000746311

Se lo avvistate
 Vi preghiamo di CHIAMARE I NUM.
345.8347553 - 373.5414409
LAUTA RICOMPENSA

BARI VECCHIA

IL DIBATTITO E LE PROPOSTE

IL CONVEGNO

Nella sala Odegitria si discute del degrado che torna a insidiare il quartiere dopo la riqualificazione con il piano Urban

LA PROPOSTA

Pensata per 45 bambini, l'orchestra è ideata come mezzo per promuovere e sviluppare la capacità di «star bene insieme»



Note contro i rumori di mala

Il progetto: un'orchestra Niccolò Piccinni tutta di baby

● Babybanda al posto di babybande. Ma non di soli «fiati». Meglio allora chiamarla orchestra. Nel tentativo di fermare il nuovo declino della città vecchia, se non funziona il calcio al pallone, tanto vale provare con violini e sax. E quant'altro. Stili e repertorio? Opzioni aperte. Ma importa poco. Quel che conta è il percorso e il fine: musica come strumento di integrazione sociale e personale; giochi musicali di squadra per far vincere l'autostima sulle nuove seduzioni della mala che fagocita i figli di Bari di Vecchia. Eccola la risposta all'allarme per la «cultura mafiosa che insidia l'immensa ricchezza della città vecchia, forziere della città». Ecco una cosa da fare per non rimanere sordi alla «denuncia del disinteresse della classe dirigente cittadina». Tre ore e passa di interventi nella sala Odegitria e di botta e risposta su «Bari Vecchia, è tempo di saldare il conto» approdano a un progetto: costituire da subito l'orchestra giovanile «Niccolò Piccinni». È un progetto che porta la firma del centro studi «Mousikè» (rappresentato da **Patrizia Gesuita** e dall'associazione culturale «MusicalInGioco», guidata da

Andrea Gargiulo. Le due associazioni si sono fatte avanti sollecitate da **Franco Neglia**, presidente dell'Associazione Murattiano. Che ha voluto il giovedì di discussione, coordinato da Annamaria Ferretti, su come fermare il declino post-Urban del ventre storico della città, un ventre tornato molle nonostante il «divertificio» creato dalla movida dei locali e dal mordi-e-fuggi dei crocieristi.

Ragiona, Neglia: «C'è tanta ricchezza ostentata, ma servono comportamenti quotidiani improntati alla sobrietà. E servono progetti concreti da proporre alla città vecchia sostenuti e finanziati da chi possiede la ricchezza in città. Da Bari vecchia tutta la città attinge da sempre a piene mani: il culto di San Nicola, la bellezza dei suoi vicoli, le mille braccia e cervelli che lavorano nei negozi del centro nel porto». Da qui il conto da saldare, «investendo sui bambini, sulle nuove generazioni», aggiunge Neglia. E il saldo non può essere di parole: «Non serve l'ennesimo consulto, approntiamo la terapia», tuona Neglia. E la ricetta è l'orchestra giovanile «Niccolò Piccinni».

Se ne parla a lungo nella sala Odegitria. Per-

ché le idee camminano se ci sono gambe economiche e reti robuste di sostegno. Reti da costruire a partire da chi in un modo o nell'altro fa i conti. Ecco perché Neglia spinge per avere l'adesione di don **Franco Lanzolla**, parroco della Cattedrale, **Francesca Bottalico**, assessore comunale al Welfare, **Nicola Costantino**, amministratore di Aqp, **Stefania De Francesci**, (dirigente dell'istituto comprensivo Umberto I - San Nicola), **Franco Mariani** (presidente dell'Autorità portuale) e **Romeo Paparesta** per la Fc Bari 1908.

La baby orchestra è pensata per 45 bambini. Spiegano Andrea Gargiulo e Patrizia Gesuita: «L'attività musicale è intesa come "motore di sviluppo" della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso più generale, come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme". I risultati ci sono già: oltre 450 bambini si sono esibiti nel 2013 al Teatro Petruzzelli ed erano poco meno di mille il 20 giugno all'arena concerti di Villa Peripato a Taranto.

Quanto costerebbe? Poco meno di 40mila euro. Da qui il *crowdfunding*, una campagna di finanziamento collettivo e l'invito a un presa di impegno nel costruire anche economicamente la rete di sostegno. [g.d.v.]

NEGLIA
«Non serve l'ennesimo consulto, approntiamo la terapia»

«La musica? Un miracolo che costruisce uomini»

● Perché la musica e perché un'orchestra? Perché c'è già chi ci ha scommesso e ha vinto la battaglia per far risalire gli ultimi dalla fila dei dannati a quella di persone nuove. Il modello che hanno in testa Musichè e «Musica in gioco» organizzatori del progetto «Orchestra giovanile di Bari Vecchia», è quello mutuato da José Antonio Abreu, musicista ed ex ministro della cultura del Venezuela: in 30anni ha organizzato una rete d'istruzione musicale che coinvolge 450 mila ragazzi, di cui il 90% arriva da famiglie disagiate. Scrive Abreu: «L'orchestra è una società che pratica per definizione l'interdipendenza; è un'impresa collettiva in cui tutti sono d'accordo nella voglia di affrontare brani sempre più difficili, e questo

forma la personalità di ogni ragazzo: previene la droga, previene la violenza, ed è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. La musica opera questo miracolo: costruttivo, seduttivo, creatore, nel bambino e nell'adolescente».

Anche in Italia, Abreu ha fatto scuola. Dal novembre del 2010 la scuola musicale di Fiesole e Federculture, con la presidenza onoraria di Claudio Abbado, ha attivato il sistema nazionale di orchestre e cori infantili e giovanili, presieduto da Roberto Grossi. E in Puglia, dal 2010, «Musica in gioco» ha iniziato esperienze di didattica sperimentali di musica d'insieme coinvolgendo bambini con diversa abilità (sindrome di Asperger, adhd, dislessia, ritardi mentali) non solo a Bari.



ANTONIO ABREU Ex ministro della cultura del Venezuela

CARO AMICO TI SCRIVO...

RINGRAZIAMENTI

● Ringrazio di cuore il professor Michele Loizzi ed il suo staff del Policlinico di Bari, per la professionalità e l'umanità con cui hanno condotto il delicato intervento chirurgico, che mi ha salvato da un triste destino. Per sempre grato.

Dipilato Giuseppe

Rubriche: Anniversari, Compleanni, Culle, Lauree, Messaggi, Nozze, Onomastici, Onorificenze, Ringraziamenti. Ciascun annuncio (massimo 25 parole) ha un costo di 25,00 (diritti fissi e IVA esclusa) per l'Edizione di Bari, altre edizioni locali 20,00. Per ogni parola in più 1,00.

DOMENICA 9-11 ORE 10,00,
presso la sede sociale,
si terrà **Assemblea**
Straordinaria Soci Barion

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Strada Provinciale per Casamassima, Km 3
70010 Valenzano (Bari) - P.I. 06637080727
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
CIG 563124498C (Lotto 1) - CIG 5631269E2C (Lotto 2)
InnovaPuglia S.p.A. rende noto che, con deliberazione del C.d.A., verbale nr. 076 del 02/10/2014, è stata aggiudicata definitivamente la procedura aperta per la «**REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA CENTRALE DI CONTROLLO REGIONALE DEL TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE (TRAMPER)**». Il bando è stato pubblicato nella GIUE 2014/S 044-073640 del 04/03/2014, nella GIUR 5ª Serie Speciale nr. 32 del 19/03/2014 e nel B.U.R.P. nr. 40, del 20/03/2014. Numero di offerte ricevute: Lotto 1 (n. 05); Lotto 2 (n. 02). Aggiudicazione: con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, in favore di: Lotto 1: (CIG 563124498C) - RTI Ingegneria Informatica S.p.A./SIT S.r.l. - ROMA, C.F. 00967720285; Prezzo: € 755.901,00 di cui € 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza, tutto IVA esclusa. Punteggio: 90,40/100,00; Lotto 2: (CIG 5631269E2C) - Telecom Italia S.p.A. - MILANO, C.F./P.IVA 00488410010; € 105.909,62 di cui € 500,00 per oneri relativi alla sicurezza, tutto IVA esclusa. Punteggio: 95,00/100,00. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.innova.puglia.it. Data di invio dell'avviso alla UE: 16/10/2014.
IL DIRETTORE GENERALE: Ing. Francesco Surico

PER LA PUBBLICITÀ SU **LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** **MEDITERRANEA**
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 080/5485391
FOGGIA: 080/5485392 - LECCE: 080/5485393
TARANTO: 080/5485394 - POTENZA: 080/5485395

CAPURSO SI TORNA ALLE URNE PER LE COMUNALI. IL PD, I GRILLINI E IL CENTRODESTRA SCALDANO I MOTORI

È già campagna elettorale Crudele tenta di fare il bis

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** La campagna elettorale per le Comunali 2015 è ufficialmente partita. Ad aprirla è stato il sindaco in carica, Francesco Crudele, che dopo un quinquennio di governo non lascia ma «raddoppia». E lo ha fatto con una manifestazione pubblica nel corso della quale ha annunciato di partecipare alla prossima volata per Palazzo di città.

Ha ripercorso (come di solito accade ai sindaci in carica) le tappe della sua amministrazione e gli interventi più significativi. «In questi tempi burrascosi - ha sostenuto Crudele - crediamo di essere riusciti a fare navigare la piccola barca di Capurso sempre in acque sicure. I conti pubblici sono in ordine, continuano ad aprire nuove attività commerciali, le tante manifestazioni

pubbliche ci hanno aiutati a stare insieme, a conoscerci, a stare più vicini, a rinforzarci come comunità. Le associazioni, vera anima del paese - ha ricordato -, hanno ricevuto ossigeno e attenzione, i più deboli

sono stati accuditi, i giovani sono stati ascoltati e sostenuti nelle loro vocazioni e hanno avuto spazio per crescere. Abbiamo seminato tantissimo e raccolto molto», ha concluso.

Sulla «squadra» non ci sono ancora i dettagli ma non dovrebbero esserci grandissime novità.

Quanto ai possibili avversari, al momento non ci sono conferme ma il «fermento» è evidente. Bisogna riorganizza-

re un'opposizione che nel corso di questo mandato si è via via sfaldata.

«Per le prossime votazioni - dichiarano Rossana Rignani e Giuseppe Liso, rispettivamente segretario del Pd e dei Gio-

vani democratici - stiamo lavorando sulla formazione di una coalizione che parte dal Pd per andare oltre il partito stesso. L'intento è creare

una forza di governo strutturata e professionale, capace di superare questi anni di amministrazione fallimentare - è l'analisi degli esponenti Pd -. Finora nemmeno una delle promesse elettorali è stata, infatti, mantenuta. La progettualità del gruppo politico uscente è stata completamente assen-

te». Ma sul nome del possibile concorrente di Crudele si mantiene il massimo riserbo, forse anche per non «bruciarlo», anche se la sensazione è che si stia puntando su qualcuno in particolare. «Stiamo creando un cantiere di persone di buona volontà - è la risposta degli esponenti "Dem" - unendo coloro che non hanno condiviso le scelte effettuate in questi anni. Stiamo redigendo un programma che sia fattibile e concreto».

Per quanto riguarda gli altri «competitors», vi è più di una possibilità che il locale Movimento Cinque Stelle presenti una sua lista e un proprio candidato sindaco. Resta, infine, da vedere che cosa faranno nell'area del centrodestra, a cominciare da Forza Italia che alle ultime elezioni non riuscì a presentarsi per un disguido burocratico.

SI VOTA IN PRIMAVERA

Dopo il primo quinquennio, il sindaco punta al secondo mandato



CAPURSO Il Comune

BITETTO OGGI ALLE 11 APPUNTAMENTO CON LA ONLUS «IL CIGNO BIANCO» NEL FRANTOIO «F.LLI SQUICCIARINI»

La molitura delle olive fatta dai ragazzi autistici

TOMMASO FORTE

● **BITETTO.** Disabilità e integrazione. Stamattina, alle 11, al frantoio «Fratelli Squicciarini», si terrà la molitura delle olive raccolte dai ragazzi dell'associazione «Il Cigno bianco», coordinati da Tonia Appice.

I ragazzi diversamente abili, in particolare autistici, sono coinvolti, infatti, in un progetto formativo che li porterà all'interno del processo di valorizzazione dell'extravergine di oliva, cardine dell'economia locale.

«L'origine dell'olio d'oliva per uso

alimentare - spiega la Appice -, pur risalendo a 6mila anni fa in Medio Oriente, rimane un mistero al pari di alcune disabilità. Un'apertura verso la realtà che ci circonda è quello che l'associazione vuole proporre a quanti vorranno fare questa esperienza di integrazione. Un progetto - reso possibile grazie al contributo di soggetti privati, i quali hanno colto l'importanza dell'iniziativa. Si tratta, infatti, di un percorso di socializzazione nel quale tutti hanno un ruolo e di fronte al quale la società intera, appunto, non può permettersi di essere distratta».

L'esperta, Vanna Pontiggia è psicologa e psicoterapeuta, insegna all'Università di Bari ed è esperta di temi legati alla disabilità: «Tali iniziative - osserva - sono finalizzate a rimuovere quelle forme di esclusione delle quali purtroppo le persone con disabilità soffrono nella loro vita quotidiana. Includere - evidenzia la psicoterapeuta - vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini attivi a tutti gli effetti. Lo scopo è promuovere la qualità di vita e un sistema di relazioni soddisfacenti, nonostante i limiti nell'autonomia personale e sociale, in modo che essi non siano soggetti passivi fruitori di interventi ma possano, oltre che ricevere, anche dare un contributo alla comunità e vivere i contesti relazionali come luoghi dove poter agire, scegliere, giocare e veder riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità con le potenzialità soggettive di ognuno».

PALO L'INIZIATIVA

Bambini e libri un'«amicizia» possibile

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Piccoli lettori crescono. È già partita la rassegna «Park e Red Book Sweet Book», la stagione letteraria per gli under 13 organizzata dal laboratorio urbano Rigenera.

Oltre 200 bambini provenienti dalle scuole elementari e medie cittadine parteciperanno così a una serie di matinée letterarie con un unico obiettivo di favorire la passione per la lettura tra le giovani generazioni.

«Attraverso questa programmazione rivolta al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza - spiega Nicola Vero, direttore artistico del laboratorio urbano -, Rigenera mira ad accrescere la passione per la lettura nei più piccoli. Gli incontri sono organizzati di mattina e in orario scolastico proprio per favorire le scuole. E i bambini dai 6 ai 13 anni - spiega ancora Vero - avranno così la possibilità di assistere alla presentazione di testi selezionati che ben si inseriscono all'interno delle programmazioni didattiche».

Tra gli autori in programma, il professor Livio Sossi, triestino, docente di Storia della letteratura per l'infanzia, con la sua antologia di poesia contemporanea per ragazzi «Cieli bambini», e il giornalista e scrittore pugliese Vittorio Stagnani con il suo «Cantasogni».

Nel corso degli incontri letterari, gli stessi alunni potranno rivolgere domande agli scrittori presenti dando vita a un vero e proprio dibattito che assumerà la connotazione di un piacevole dialogo con l'autore del libro analizzato. Così gli inventori delle storie che li hanno conquistati si materializzeranno davanti ai loro giovani occhi.

ADELFA DOMANI

Premio letterario in Biblioteca la serata finale

● **ADELFA.** Domani, alle 18, nella Biblioteca comunale, giornata finale del 28esimo premio letterario nazionale «Città di Adelfia». L'iniziativa è nata nel 1982. Sono state esaminate opere giunte da tutta Italia. La giuria è composta dal rettore dell'Università di San Marino, Corrado Petrocelli, che la presiede, da Rosella Santoro, direttrice artistica del festival del «Libro possibile» di Polignano, e da Mario Spagnoletti, ordinario di Storia contemporanea a Bari. Tre sezioni: saggistica, poesia e racconto breve.

Il sindaco Antonacci: «Il premio è legato in modo strutturale alla Biblioteca, creando uno scambio naturale tra produzione letteraria e luogo della lettura». Il premio è incarnato in una scultura ispirata al libro «Faccia di bronzo» di Francesco Nicassio, il compianto sindaco di Adelfia. L'opera artistica è di Michele Di Pinto. Conclusione con il concerto del pianista Pierluigi Camicia, voce narrante dell'attore Vito Signorile. [val.sgar.]

ADELFA DOMENICA IL GIORNO CENTRALE DEL DENSO PROGRAMMA CON LE ATTESE PROCESSIONI AL MATTINO E A SERA

Tre giorni dedicati a San Trifone

Fuochi pirotecnici, momenti gastronomici e il convegno regionale dei comitati feste

● **ADELFA.** Tornano anche quest'anno ad Adelfia i festeggiamenti in onore di San Trifone, il patrono della cittadina che attira tradizionalmente migliaia di fedeli. Si tratta di un evento nell'evento, poiché quest'anno ricorre il centesimo anniversario della rievocazione del Patrono.

Nonostante il difficile momento economico che il Paese sta attraversando, il Comitato feste patronali, sottolinea il presidente Vito Guerra, «si è impegnato nel realizzare un programma ricco di eventi religiosi, culturali ed enogastronomici». Un'occasione per rievocare la storia di Trifone, il giovane martire venuto dall'Oriente. Le fonti più autorevoli sulla sua vita e sul suo martirio, raccolte da Hippolito Deleha-

Immagine e alle 19 con la processione del Quadro del Santo. Nell'ambito del programma civile, domani, sabato 8 novembre, avrà luogo nel Centro pastorale «San Trifone» il



ADELFA L'altare dedicato al Santo Patrono (foto Luca Turi)

31esimo convegno regionale dei Comitati feste patronali.

Infine, da non perdere la spettacolare gara dei fuochi pirotecnici, in programma lunedì 10 novembre alle 14,30, e una serie di altri spettacoli di fuochi previsti intorno alle 23 quasi ogni sera. Eventi che attireranno non solo i fedeli ma migliaia di turisti e di appassionati di feste patronali che potranno vivere la notte bianca, aspettando San Trifone con la parata dei vessilli: partenza prevista da corso Umberto I.

Soddisfatto anche quest'anno del programma il sindaco di Adelfia, Vito Antonacci: «Come sempre - ha di-

chiarato il primo cittadino - sarà un tripudio di odori, di suoni in nome della fervida devozione al Santo, per un passato che si rinnova per dare speranza al futuro».

[a.d.t.]

CORATO IL PROGETTO IDEATO DA ANTONIO PIANCONE E PASQUALINO DIAFERIA DISCUSO IN UN INCONTRO DELL'UICI

Una città più a misura di ciechi e ipovedenti

La proposta di segnali sonori e meno barriere piace al sindaco

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Le insidie si nascondono dappertutto. Marciapiedi, buche, segnali stradali e incroci possono diventare trappole micidiali. A maggior ragione per chi non può contare sui propri occhi. Partendo da queste premesse, due cittadini, in collaborazione con la sezione coratina dell'Uici - l'Unione italiana ciechi e ipovedenti - hanno redatto una proposta per fare di Corato una città «diversamente strutturata».

«Tutto nasce dalla volontà di vedere garantita l'autonomia fruibilità degli spazi cittadini da parte del diversamente abile», spiegano nel progetto Antonio Piancone e Pasqualino Diaferia. Se per gli interventi a lungo termine si invoca la revisione del Piano e del Piano del traffico, quelli a medio e breve termine puntano alla risoluzione dei problemi in maniera mirata. «Diversi spazi cittadini sono caratterizzati da evidenti deficienze strutturali ma, a quanto pare, avvertite quasi solo da chi sui propri sensi o capacità motorie non può fare completo affidamento», dicono Piancone e Diaferia.

«Innanzitutto occorre realizzare rampe e scivoli pedonali e liberare dagli ostacoli quelli esistenti. Segnali stradali verticali, cartelloni pubblicitari e lampioni sui marciapiedi dovrebbero invece essere predisposti col sistema "a bandiera", come già accade in via Rossini», puntualizzano gli ideatori. Queste esigenze si fanno ancora più

impellenti a ridosso di uffici pubblici e di luoghi ad alta affluenza che «devono essere praticabili attraverso la realizzazione di scivoli di accesso, sollevatori automatici, fermate dei bus e percorsi tattilo-plantari».

Nel breve periodo possono invece essere resi molto più funzionali gli impianti semaforici e gli attraversamenti pedonali. «È necessaria l'installazione di segnalatori acustici coordinati con le sequenze delle indicazioni luminose. Nei pressi dei percorsi zebraati bisogna invece rimuovere gli ostacoli intermedi presenti in quasi tutti i punti della città, rifare gli scivoli e realizzare delimitazioni con materiali tattilo-plantari, al momento assenti».

La proposta è quindi quella di «individuare le porzioni di centro abitato a più intenso traffico veicolare e pedonale per sperimentare queste soluzioni praticamente. I fondi per la realizzazione di questi interventi possono arrivare anche dai numerosi bandi cui il Comune può ricorrere».

La bontà del progetto è stata riconosciuta dal sindaco Massimo Mazzilli che l'altra sera ha tenuto un incontro nella sede cittadina dell'Uici: «La vostra proposta è diventata una delle voci del bilancio comunale», ha detto il primo cittadino. «Nel Piano triennale delle opere pubbliche sono infatti stati destinati 350mila euro ai lavori di manutenzione delle strade, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'arredo urbano», ha aggiunto Mazzilli.

CORATO

Una Messa per don Mauro

■ In tanti lo avevano definito il «sacerdote mansueto e mite». Il 31 ottobre, a 83 anni, si è spento don Mauro Acella. Era ammalato da tempo. Per ricordarlo, il vescovo Giovan Battista Pichierri celebrerà una Messa in suo suffragio il 25 novembre alle ore 19 in Chiesa Matrice.



Don Mauro Acella

Nato a Corato il primo febbraio 1931, aveva studiato filosofia e teologia al Seminario di Molfetta. Dopo un'esperienza presso i Padri Benedettini a Nocci, il 4 luglio 1976, a 45 anni, era stato ordinato sacerdote nella Cattedrale di Trani. Tra l'altro era stato vicerettore del Seminario di Molfetta, poi a Trani vicario cooperatore nella parrocchia della Madonna del Pozzo e cappellano della casa di riposo «Villa Dragonetti». Tornato a Corato, era stato viceparroco di San Domenico, rettore del Carmine e cappellano dell'ospedale. Ultimamente era cappellano delle suore del Divino Zelo di Corato e canonico del Capitolo della Cattedrale di Trani. [g.cant.]



RUVO Sopra l'aula della IG della Media «Cotugno» appena ritinteggiata dai genitori. A sinistra gli atti vandalici

SANTERAMO IN COLLE NUMEROSE LE SEGNALAZIONI DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI

Lampade votive in tilt al cimitero Palazzo di città fa «mea culpa»

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** I lumicini del cimitero non funzionano. A segnalare il disservizio, un cittadino: «Sono andato a trovare un mio congiunto al cimitero e ho trovato la lampada votiva spenta. Inizialmente ho pensato "forse non ho pagato la bolletta"». Ma non è questa la causa: «Tornato a casa - racconta - ho trovato la ricevuta di pagamento. Ma è questo il modo di gestire il servizio cimiteriale? Se fossi andato al cimitero tra uno o due mesi, mi sarei accorto del disservizio con grave ritardo. Eppure - ribadisce - ho pagato regolarmente».

Anche l'associazione «Impegno per Santeramo» in una nota a firma del presidente Serafino Giannini punta il dito contro la gestione dei servizi cimiteriali: «Molto clamore sta suscitando tra la popolazione santermana la cattiva manutenzione delle lampade votive. L'altro giorno si è verificato un black out e tutte le lampade, comprese quelle ancora funzionanti, risultavano spente. È stato chiamato urgentemente un elettricista - racconta Giannini - che è riuscito a rimettere in funzione l'impianto. Ciò che lascia perplessi è la circostanza che il contratto di appalto e manutenzione del servizio è scaduto da circa due anni e non si comprende per quali ragioni il sindaco, sinora, non abbia neanche avviato le procedure per indire la nuova gara di appalto».

Il presidente dell'associazione incalza: «Insomma non è chiaro chi e come abbia gestito la situazione in questi due anni e con quali autorizzazioni e perché non sia



SANTERAMO

Una immagine del cimitero dove a sentire i cittadini le lampade votive funzionano male. Dal Comune ammettono il ritardo e assicurano che la nuova gara d'appalto per il servizio sarà perfezionata a breve

stata indetta una nuova gara. L'argomento - rileva ancora Serafino Giannini - è stato anche oggetto di una interpellanza presentata dai Democratici per Santeramo - ricorda -. Ci auguriamo che tutto ciò sia stimolo sufficiente affinché l'amministrazione cittadina si decida, una buona volta, a risolvere il problema, causato dalla propria inerzia».

La nota conclude: «Non si può giocare con gli affetti e con la devozione verso i propri cari che non ci sono più. Il risultato è ancora una volta un danno per i cittadini, come è accaduto per l'appalto mensa scolastica, l'appalto canile comunale, l'appalto palazzetto Vitulli, l'appalto palestre scolastiche, l'appalto pubblica illuminazione, solo per citare i casi più

noti». L'assessore al ramo Michele Cardascia replica: «Nell'anno 2013 il servizio era ancora contrattualizzato mentre per il 2014 con delibera di giunta del 4 dicembre 2013 si dava indirizzo al dirigente del settore di predisporre gli atti per la nuova procedura di gara su un apposito progetto. Purtroppo - ammette Cardascia - all'Ufficio tecnico si sono susseguiti vari dirigenti, anche a tempo determinato, e solo oggi possiamo contare su una figura stabile e a tempo indeterminato che dovrebbe attuare la procedura per la nuova gara di appalto inerente la realizzazione e l'adeguamento alle norme vigenti dell'impianto elettrico esistente, comprese le lampade votive».

MOLFETTA LA PRESENZA DI TRE PALASPORT «AIUTA»

«Città europea dello sport» una candidatura prestigiosa È partita la gara con altre nove città italiane

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Insieme con Scafati, Crema, Ravenna, La Spezia, Saronno, Legnano, Verona e Pisa. Molfetta candidata a Città europea dello sport 2016.

L'assessore allo Sport, Tommaso Spadavecchia, e il vicepresidente del Consiglio comunale, Saverio Patimo, nei giorni scorsi, a Roma, hanno preso parte alla cerimonia di consegna delle benemerite dello sport europeo. L'ufficializzazione della candidatura di Molfetta è avvenuta nel salone d'onore del Coni.

«È solo un primo passo - spiega l'assessore Spadavecchia -. Questa candidatura - continua - deve essere per noi e per tutto il settore sportivo cittadino uno stimolo a fare meglio. Capiremo con la Commissione dell'Aces, che ospiteremo in città nelle prossime settimane, come proseguire. Le strutture sportive cittadine e i palasport sono al centro di progetti di riqualificazione in atto. Inoltre - osserva - per sostenere questo genere di candidature occorre che tutto il tessuto territoriale si senta mobilitato e coinvolto e stia accanto alle società».

I criteri in base ai quali sono stati individuati i Comuni in corsa per il titolo sono rappresentati da: qualità e quantità dell'impianto

tistica; capacità di organizzare eventi locali, nazionali e internazionali; diffusione del valore dello sport per tutti, non solo in senso agonistico. E Molfetta, sotto questi aspetti, almeno in linea teorica ha tutte le carte in regola. Con tre palasport, due campi sportivi, le piscine comunali, i campi da tennis e una serie di altri impianti minori.

Poi c'è la pista di atletica i cui lavori, almeno sulla carta, sono in corso da qualche mese. Quell'impianto sportivo è concepito per ospitare manifestazioni di livello internazionale. Sarà



Il cantiere della pista di atletica

dotato di: pista a otto corsie con doppia linea di partenza; doppie pedane per il salto in lungo e triplo, per il lancio del peso e del giavellotto, per il salto con l'asta e per il salto in alto. L'appalto per i lavori è stato aggiudicato il 24 maggio 2013. Proprio la candidatura a Città europea dello sport 2016 potrebbe rappresentare una spinta per l'ultimazione dei lavori, che nei programmi iniziali dovrebbero durare due anni a partire da aprile scorso. L'attestato ufficiale, relativo alla candidatura di Molfetta, è stato consegnato dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. Presenti anche Piero Fassino, sindaco di Torino, Capitale europea dello Sport 2015, e il presidente Aces Europe, Gianfrancesco Lupatelli.

TERLIZZI

Rimorchio contro auto una vittima

● **BITONTO.** Incidente mortale, nella serata di ieri, sulla provinciale 231, l'ex statale 98, in territorio di Bitonto, all'altezza dell'incrocio per le frazioni.

Ha perso la vita Antonio Grieco, di 32 anni, di Terlizzi. Ancora tutta da accertare la dinamica dell'incidente di cui, al momento, si sa per certo che la pioggia e l'asfalto bagnato hanno avuto un ruolo determinante.

Secondo quanto riferiscono le forze dell'ordine, la vittima viaggiava sulla sua Fiat Punto in direzione Terlizzi. L'impatto è avvenuto con un autocarro, il cui rimorchio, pare, ha invaso inaspettatamente la corsia opposta a quella su cui viaggiava. Oltre alla Fiat Punto, sono rimaste coinvolte anche una Smart e una Nissan, su cui viaggiava una famiglia di Bitonto. Diversi i feriti, conferma il personale del 118, intervenuto sul posto insieme agli uomini della polizia di stato e ai vigili del fuoco del comando provinciale di Bari. Le ambulanze hanno trasferito i feriti al San Paolo e al Policlinico di Bari. Nessuno di loro sarebbe in condizioni preoccupanti. La polizia municipale di Bitonto ha chiuso al traffico l'incrocio che porta a Palombaio per un paio di ore, per permettere di soccorrere i feriti e di eseguire i primi rilievi. La circolazione in zona è tornata regolare intorno alle 22. [E. D'Acc.]

Milano: “il Cuore della Puglia” alla conquista dell’Expo

Il Cuore della Puglia per Expo 2015 in bella mostra a Milano. La prima aggregazioni di Comuni pugliesi per promuovere biodiversità e particolarità del nostro territorio all’interno del grande contenitore di Expo 2015, che proprio della cultura dell’alimentazione e della biodiversità ha fatto uno dei fili rossi

- novembre 7, 2014 Scritto da: [Fabio Paparella](#)



Il Cuore della Puglia per Expo 2015 in bella mostra a Milano. La prima aggregazioni di Comuni pugliesi per promuovere biodiversità e particolarità del nostro territorio all’interno del grande contenitore di Expo 2015, che proprio della cultura dell’alimentazione e della biodiversità ha fatto uno dei fili rossi. In mostra, a Milano, i nostri prodotti tipici. Dietro ognuna di queste produzioni, infatti, si nasconde una profonda cultura contadina, un pezzo di vita, la convivialità e lo stare insieme nel mangiar sano.

E’ la dieta mediterranea, insomma.

Tutto questo è “Il Cuore della Puglia”. Un rilancio dell’agricoltura, dell’industria agroalimentare, del turismo in un modello di sviluppo complesso e sostenibile al tempo stesso, che parte dalle tradizioni e passa attraverso la cultura della legalità, dei controlli e del forte e deciso contrasto all’uso dei pesticidi in agricoltura.

All’incontro con la stampa di questa mattina hanno partecipato i sindaci **Davide Carlucci**, di Acquaviva, comune capofila, di Sannicandro, **Vito Novielli**, di Adelfia, **Vito Antonacci**, di Ginosa, **Vito De Palma**, di Molfetta, **Paola Natalicchio**, il vice sindaco di Valenzano, **Francesca Ferri**, l’assessore di Gioia del Colle **Giuseppe Lenin Masi** e il delegato dell’Anci Puglia **Massimo Posca** insieme al sindaco della Città Metropolitana **Antonio Decaro**.

Decaro ha anche annunciato che sperimenterà a Bari gli “orti sociali” per i disoccupati già realizzati ad Adelfia. “È una delle buone prassi nel settore dell’innovazione nell’agricoltura che i comuni di “Cuore della Puglia” stanno già condividendo tra loro, come il riuso delle acque reflue a scopi irrigui, i percorsi di educazione alimentare nelle scuole, l’adozione dei marchi De.Co. (la denominazione comunale per garantire i prodotti tipici) e le attività di solidarietà con i popoli che soffrono la fame”.

Tra queste ultime iniziative, è stato presentato a Milano anche il progetto “Il Cuore della Puglia batte per l’Africa”, che vede coinvolti i comuni di Sannicandro e Acquaviva in un’attività di cooperazione con le associazioni “Puglia for Africa” e la Onlus “Kirikù e la Strega Povertà” per coltivare in Uganda una varietà della cipolla rossa molto simile a quella di Acquaviva. Un progetto molto apprezzato da **Livia Pomodoro**, (presidente del Tribunale di Milano e molfettese di origine) presidente del Centro internazionale sul diritto all’Alimentazione, la legacy di Expo 2015 per la lotta alla fame nel mondo, che si è dichiarata disposta a sostenere e far suo il progetto pugliese.

“Credo – ha spiegato il sindaco capofila Davide Carlucci – che questo sia lo spirito autentico di Expo 2015. Tramite questa associazione tra Comuni abbiamo scoperto che in Uganda si producono cipolle rosse di Acquaviva e olive termite di Sannicandro per sfamare la popolazione”.

“Sono qui per spingere – ha sottolineato Livia Pomodoro – con voi questa idea di solidarietà verso un mondo distratto e inconsapevole. il vostro progetto è prezioso perchè rende testimonianza della capacità di portare valori sani, iniziative in essere in un percorso davvero di ampio respiro. Nutrire il pianeta non deve restare soltanto uno slogan, ma un compito che deve e può andare ben oltre l’esposizione universale dell’anno prossimo”.

Con l’adesione di Bari sale a **25 il numero dei Comuni aderenti** a “Cuore della Puglia”, associazione che si prefigge lo scopo di fare squadra per promuovere i prodotti della biodiversità e il territorio dei singoli municipi e di riqualificare l’agricoltura nel segno della sostenibilità, dell’innovazione e della legalità.

“Abbiamo deciso – ha fatto sapere Natalicchio, sindaco di Molfetta – di non fare inutili guerre di campanile, ma di fare rete. Questi non sono soltanto prodotti buoni da mangiare, ma rappresentano anche l’occasione per una promozione occupazionale ed uno sviluppo economico dei nostri territori. Noi sindaci abbiamo il dovere di difendere gli agricoltori e raccontare le loro storie”.

Per Vito Novielli, sindaco di Sannicandro, si tratta di un progetto tutto pugliese che sta facendo crescere bene il nostro territorio. “Per noi il cibo è anche condivisione, e stare insieme, dimostrare la nostra capacità di fare squadra nelle grosse sfide che abbiamo di fronte”.

Un punto di arrivo che, per il “Cuore della Puglia” potrebbe rivelarsi anche un marchio identificativo della qualità dei nostri prodotti.

Published On: ven, nov 7th, 2014

[Attualità](#) / [Puglia](#) | By [Redazione](#)

Presentato a Milano il progetto “Il Cuore della Puglia batte per l’Africa”



È stato presentato a Milano, nell’ambito dell’Assemblea Nazionale dell’Anci, il progetto “Il Cuore della Puglia batte per l’Africa”, che vede coinvolti i comuni di Sannicandro e Acquaviva in un’attività di cooperazione con le associazioni “Puglia for Africa” e la Onlus “Kirikù e la Strega Povertà” per coltivare in Uganda una varietà della cipolla rossa molto simile a quella di Acquaviva. Un progetto molto apprezzato da Livia Pomodoro, presidente del Centro internazionale sul diritto all’Alimentazione, la legacy di Expo 2015 per la lotta alla fame nel mondo, che si è dichiarata disposta a sostenere e far suo il progetto pugliese che prevede il trasferimento del know-how pugliese nella produzione agricola, l’inserimento in filiera delle produzioni locali e la donazione di macchine agricole. Inoltre, il sindaco di Bari Antonio Decaro in conferenza stampa ha annunciato di aderire a “Cuore della Puglia per Expo 2015”.

Con l’adesione di Bari sale a 25 il numero dei Comuni aderenti a “Cuore della Puglia”, associazione che si prefigge lo scopo di fare squadra per promuovere i prodotti della biodiversità e il territorio dei singoli municipi e di riqualificare l’agricoltura nel segno della sostenibilità, dell’innovazione e della legalità.

All’incontro con la stampa hanno partecipato anche i sindaci Davide Carlucci, di Acquaviva, comune capofila, di Sannicandro, Vito Novielli, di Adelfia, Vito Antonacci, di Ginosa, Vito De Palma, di Molfetta, Paola Natalicchio, il vice sindaco di Valenzano, Francesca Ferri, l’assessore di Gioia del Colle Giuseppe Lenin Masi e il delegato dell’Anci Puglia Massimo Posca. Decaro ha anche annunciato che sperimenterà a Bari gli “orti sociali” per i disoccupati già realizzati ad Adelfia.

È una delle buone prassi nel settore dell’innovazione nell’agricoltura che i comuni di “Cuore della Puglia” stanno già condividendo tra loro, come il riuso delle acque reflue a scopi irrigui, i percorsi di educazione alimentare nelle scuole, l’adozione dei marchi De.Co. (la denominazione comunale per garantire i prodotti tipici) e le attività di solidarietà con i popoli che soffrono la fame.



CULTURA

Uno spettacolo organizzato dall'Associazione "La Banda" in collaborazione con CoratoLive.it e con il patrocinio del Comune di Corato. Parte del ricavato andrà a Rosiba

Sergio Rubini a Corato con "Sud", il nuovo spettacolo di musica e poesia

Venerdì 21 novembre alle 21 Sergio Rubini porterà sul palco del teatro comunale uno spettacolo con le musiche originali di Michele Fazio (pianoforte), Marco Loddo (contrabbasso) ed Emanuele Smimmo (batteria)

LA REDAZIONE

Finalmente Sergio Rubini salirà sul palco del teatro comunale di Corato. Il 21 novembre, alle 21, il sogno che Coraton insegue da tempo sarà realtà.

Rubini porterà in scena "Sud", uno spettacolo fatto di musica e poesia. Ad accompagnare le letture e intervallare i momenti dialogici a quelli recitati, le musiche originali eseguite dal vivo dal maestro Michele Fazio al piano, Marco Loddo al contrabbasso ed Emanuele Smimmo alla batteria, che renderanno vivo e attuale ogni verso.

La serata è organizzata dall'associazione di volontariato "La Banda" - nota a molti per la sua iniziativa principale, "Coraton" - con

la collaborazione di CoratoLive.it e il patrocinio del Comune di Corato. Parte del ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza alla cooperativa Rosiba.

Sud. Per avere un'idea di questo spettacolo bisogna immaginare per un attimo di non essere seduti tra le file di una platea a teatro, ma nello scompartimento di un treno. Un treno un po' spericolato perché a guidarlo è un attore ma anche un regista: un tizio magrino, il profilo puntuto, Sergio Rubini.

«Già altre volte in passato - anticipano i protagonisti di Sud - ma solo sul grande schermo, vi ha fatto racconti di treni, binari, piccole stazioni di posti sperduti. Il capotreno ci dice che il motivo del viaggio a cui stiamo partecipando è il Sud ma nemmeno lui sa dove arriveremo, al Sud?, è probabile ma potrebbe anche andare diversamente. La destinazione insomma è incerta. E incerto è l'andamento del treno.

Fin da subito avrete la sensazione di aver percorso grandissimi tratti nell'arco di pochi minuti. Perché per esempio dalla lettura di un passo dei Persiani di Eschilo, incipit dello spettacolo, Rubini passerà al racconto di Matteo Salvatore un cantastorie vissuto nel buio periodo del dopoguerra che ha fatto della sua miseria da pane nero la forza della sua poetica.



Eppure dentro questo Sud abbandonato e senza luce, fiorisce la grande letteratura che proprio a Napoli ha avuto il massimo dell'espressione nell'opera di Eduardo che ha fatto di personaggi schiacciati dal fatalismo e dalla rassegnazione, dei veri giganti, non certo capaci di modificare la propria condizione, ma dei ragionatori, con il coraggio di guardarsi dentro.

E a proposito di piccoli "eroi" del Sud, Rubini passerà al racconto di un altro capostazione, suo padre che in un paesino agricolo del profondo Sud negli Anni Sessanta coltivava come altri suoi compaesani, la passione per il teatro, per la recitazione, per la poesia. Come i versi in vernacolo di Giacomo D'angelo che nel suo negozio di giocattoli scriveva poesie».

Sergio Rubini. Nato a Grumo Appula, in provincia di Bari, il 21 dicembre 1959, già a sedici anni si impegna a mettere in scena testi teatrali e, non ancora ventenne, si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica.

«Complimenti, signor Rubini, lei, all'opposto della maggioranza degli attori, assomiglia alle sue fotografie». Con questa osservazione, un pomeriggio del 1985 dentro il celebre teatro 5 di Cinecittà, Federico Fellini accolse Rubini, un simpatico aspirante attore cinematografico, da lui successivamente prescelto per interpretare se stesso da giovane in L'intervista (1987).

Nella sua carriera collabora con Giovanni Veronesi (Manuale d'amore e Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi), Alessandro D'Alatri (Commediasexi, 2006) e con l'amico Fabrizio Bentivoglio (Lascia perdere Johnny, 2007). Seguono poi No Problem di Vincenzo Salemme, Cosmonauta, fortunato esordio alla regia di Susanna Nicchiarelli (che lo rivuole nel successivo La scoperta dell'alba), L'uomo nero, di cui firma anche la regia, Tutto l'amore del mondo di Riccardo Grandi e, nel 2010, Qualunque di Giulio Manfredonia.

Nel 2013 torna al cinema con un nuovo film da regista e attore, Mi rifaccio vivo, in cui dirige Neri Marcoré, Lillo e Margherita Buy (sua ex moglie). Gradevolissimo, capace di scatenare ilarità grazie alle sue abilità espressive, Sergio Rubini riesce a fulminare lo spettatore - anche con un ruolo breve - con i suoi personaggi, divertendo.

Coraton 2015, con lo spettacolo di Sergio Rubini arrivano anche le prime anticipazioni.

«Quest'anno - ha spiegato Dino Patruno, presidente de "La Banda" - stiamo pensando di organizzare Coraton nel mese di marzo.

Quella con Rubini sarà una serata che già inizierà a farci scaldare i motori di Coraton, un momento di grande spettacolo in cui la cultura della solidarietà avrà un ruolo importante. Intanto stiamo mettendo a punto la mission della undicesima edizione di Coraton, sicuramente in linea con il momento storico che stiamo vivendo e le nuove emergenze sociali».

Rispetto al lato artistico di Coraton le ambizioni sono già note, *«cercheremo di portare in città un altro artista dello stesso calibro di Rubini»* conclude Patruno.

I biglietti per lo spettacolo saranno acquistabili tutti i pomeriggi (dal lunedì al sabato) dalle 18 alle 20 e domenica 16 dalle 10 alle 12. Il primo settore della platea costerà 25 euro, il secondo settore 20. Scegliendo invece gli ordini il costo dei biglietti scende ulteriormente: 15 euro per il primo ordine, 10 per il secondo.



VENERDÌ 07 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

In onore della sagra del cardoncello, l'8 e il 9 novembre

Nasce la raccolta alimentare in piazza, Noixvoi si attiva per diminuire la povertà

Il presidente Colaprice: «La nostra presenza vuole essere stimolo a prendere consapevolezza di un grave problema unito allo spreco di cibo che è una delle cause di inquinamento»

LA REDAZIONE

In occasione della sagra del fungo cardoncello, che si terrà a Ruvo il prossimo 8 e 9 novembre, l'associazione di volontariato "Noixvoi" ha intenzione di promuovere una raccolta alimentare del tutto inusuale.

Chiunque, passando, potrà donare un prodotto alimentare presso il gazebo Noixvoi.

Abbiamo ascoltato il presidente dell'associazione, Cosimo Colaprice: «Questo evento nasce da un'emergenza sociale a cui molti enti Caritatevoli della città non riescono più a fronteggiare. Molti nuovi poveri si affacciano presso questo enti e tanti altri restano in silenzio ma bisognosi di assistenza: padri di famiglia che perdono il lavoro, anziani soli, giovani coppie oltre ai poveri che da sempre conosciamo. Il nostro impegno è rivolto a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni a considerare queste fasce di popolazione ed inserirle in piani di aiuto strategici volti al reinserimento nella società e non semplicemente ad un mero simbolico pacco viveri. Noi saremo in piazza, in occasione di un evento di festa proprio per scuotere le coscienze e fare breccia nei cuori di tutti coloro che verranno a farci visita. L'impegno di tutti è quello di portare prodotti alimentari a lunga conservazione anche presenti nelle proprie dispense. Sarà una sfida in quanto misureremo la sensibilità dei ruvesi. Saremo in piazza Matteotti sabato 8 dalle 19 alle 21 e domenica 9 dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21. È un evento in collaborazione con la Pro loco. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas Cittadina di Ruvo».

E' importante notare come l'associazione non sarà presente nei pressi di un supermercato, dove è più facile prendere un prodotto e donarlo. La piazza è il luogo adatto in cui si potrà raccogliere tutto ciò che la gente ha preso appositamente per aiutare i cittadini in difficoltà.

Continua il presidente: «La nostra presenza, ripeto, vuole essere stimolo a prendere consapevolezza di un grave problema unito allo spreco di cibo che sappiamo tutti essere una delle cause di inquinamento in quanto molte materie prime vengono sprecate. Il nostro impegno futuro sarà anche quello di raccogliere cibo che avanza per destinarlo alle strutture caritative del territorio. Questo sarà possibile solo se riusciamo a creare una rete nel territorio».





In difesa degli animali c'è l'associazione OIPA

Insedati da quattro mesi, i volontari hanno aiutato diversi randagi

- [ANIMALI](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Venerdì 7 Novembre 2014 ore 7.14

Si scrive Organizzazione Internazionale Protezione Animali (OIPA), si legge volontariato attivo sul tutto il territorio. E da quattro mesi anche a Trani c'è una sezione dell'OIPA che si occupa quotidianamente della cura e della protezione degli amici a quattro zampe.

Il Direttivo tranese, formato dal Delegato, Campisi Calogero, e da una vice delegata Daniela D'Alfonso, è attivo in città da circa 4 mesi e conta all'interno un buon numero di volontari. Nonostante si sia da poco insediata in città, l'associazione è intervenuta in diverse occasioni per prestare le cure necessarie agli animali in diverse zone della città, dalle periferie alle campagne, e i volontari sono scesi in piazza con banchetti informativi. Il soccorso è, purtroppo, all'ordine del giorno e le emergenze sono tante; per questo, l'associazione chiede a gran voce la collaborazione di giovani volontari disponibili ad aiutare i cuccioli bisognosi. Per seguire le iniziative dell'associazione no profit, rimandiamo sulla pagina Facebook "Oipa Trani".

P.s. Le foto allegate sono state gentilmente concesse da un volontario dell'associazione.





VENERDÌ 07 NOVEMBRE 2014

POLITICA

La sezione locale dell'Uici ha incontrato nella sua sede di via Trieste il sindaco Mazzilli e gli assessori Mintrone (servizi sociali e pari opportunità) e Malcangi (ambiente e lavori pubblici)

L'u. io. e italia. i ciechi i. co. tra l'ammi. istrazio. e: «Re. diamo la città più vivibile per tutti»

«L'amministrazione oltre all'ascolto deve garantire servizi. Questo a noi interessa, a prescindere dalla bandiera politica. Noi rinnoviamo la nostra disponibilità a collaborare e mettere a servizio le nostre specificità»

MARIANNA LOTITO



«Siamo cittadini che vivono attivamente lo spazio urbano e per questo vogliamo sottoporre all'amministrazione le criticità che abbiamo rilevato».

E' su questa considerazione che si basa il rapporto diretto esistente tra l'unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) e l'amministrazione comunale.

Mercoledì sera la sezione locale dell'associazione ha incontrato nella sua sede di via Trieste il sindaco Mazzilli e gli assessori Mintrone (servizi sociali e pari opportunità) e Malcangi (ambiente e lavori pubblici).

L'incontro è stato un'altra delle tappe del percorso che ha visto Mazzilli confrontarsi con l'Uici. Il 12 maggio, durante la campagna elettorale, l'allora candidato sindaco sottoscrisse con l'Uici una proposta programmatica e progettuale redatta a cura dell'avvocato Antonio Piancone e dell'ingegnere Pasqualino Diaferia.

il documento - che gode del patrocinio morale del Movimento Schittulli - serviva a far emergere le principali criticità del territorio e soprattutto, le proposte concrete per superarle.

«Oggi - ha detto il primo cittadino - la vostra proposta progettuale è diventata una delle voci del bilancio comunale: 350mila euro sono stati destinati nel piano triennale delle opere pubbliche ai lavori di manutenzione delle strade e all'abbattimento delle barriere architettoniche».

il valore aggiunto che l'Uici può dare all'amministrazione, però, è un altro. Oltre alle proposte, l'amministrazione chiede un affiancamento costante anche durante l'esecuzione dei lavori.

«Anche in vista della riqualificazione di piazza Abbazia - ha sottolineato Mazzilli - vi chiederemo di venire con noi a verificare che le soluzioni adottate durante i lavori siano quelle più giuste per le vostre esigenze: in questa maniera potremo non solo eliminare le barriere che attualmente sono disseminate in città ma anche e soprattutto evitare di costruirne delle nuove».

Tra le diverse richieste che l'Uici ha fatto all'assessore Malcangi, due riguardano via Trieste: *«vorremmo che diventasse a senso unico e che la segnaletica orizzontale fosse rifatta»* ha precisato il presidente Cusanno. Chiara la posizione dell'amministrazione: *«la prossima settimana la segnaletica sarà sistemata mentre l'obiettivo del senso unico necessita di più tempo. Rientra nel quadro più ampio del piano urbano del traffico».*

Le proposte dell'Uici formalizzate nel documento del 12 maggio fanno riferimento a programmazioni a breve, medio e lungo termine.

Partendo da interventi che *«potrebbero rendere Corato un fiore all'occhiello del nord barese in ambito di mobilità sostenibile e piena fruibilità da parte di tutti»*, il presidente provinciale Uici Luigi Iurlo ha sottolineato la necessità di intercettare fondi europei destinati a questi progetti.

«Nasce anche da questa esigenza la creazione di un assessorato ad hoc - ha chiarito Mazzilli riferendosi alla Musto - che vigili costantemente su tutte le opportunità che possiamo cogliere».

Parlando di interventi di *«adeguamento e bonifica»*, l'Uici fa riferimento a *«rampe e scivoli pedonali che evitino linee spezzate o brusche interruzioni tra i marciapiedi e la base stradale».*

E ancora all'eliminazione degli ostacoli posti in corrispondenza o in prossimità delle rampe: transenne, lampioni, fioriere e cartelloni pubblicitari. Si tratta, rassicura l'Uici di *«elementi traslabili a ridosso dei fabbricati o del margine opposto a quello stradale. Basterebbe predisporre il "sistema a bandiera" com'è avvenuto per via Rossini».*

Allargando la prospettiva alle disabilità motorie, l'Uici tira in ballo anche la questione "larghezza dei marciapiedi" e chiede *«che vengano allargati così da consentire il transito di una carrozzina o di un passeggino: a volte basterebbero anche 20 cm, la larghezza di una singola mattonella commerciale standard».*

Pensando agli uffici o ai luoghi ad intensa affluenza pubblica (posta, Asl, uffici di polizia, di esazione tributi, bancari, istituti scolastici, ecc.) l'obiettivo è di renderli facilmente raggiungibili e praticabili dai diversamente abili (ma anche dagli anziani con problemi di deambulazione o dalle mamme con neonati). Secondo l'Uici *«sarebbe utile realizzare scivoli di accesso, sollevatori automatici, fermate dei mezzi di trasporto pubblico e percorsi tattilo-plantari».*

«L'amministrazione - ha concluso Iurlo - oltre all'ascolto per cui l'assessore Mintrone già si è impegnata, deve garantire servizi. Questo a noi interessa, a prescindere dalla bandiera politica. Noi rinnoviamo la nostra disponibilità a collaborare e mettere a servizio le nostre specificità».

«Ricordo a tutti - ha concluso l'assessore Mintrone - che abbiamo a disposizione lo strumento del Piano sociale di zona. Inoltre per il 3 dicembre stiamo organizzando una giornata dedicata a tutte le associazioni di volontariato con l'obiettivo di conoscerle e metterle in rete».



VENERDÌ 07 NOVEMBRE 2014

CULTURA

L'appuntamento è per sabato 8 novembre dalle 8.30

Showdown per non vedenti alla scuola "E. Fermi"

Gli studenti potranno assistere e partecipare attivamente agli incontri della disciplina sportiva realizzati dagli atleti non vedenti dell'U.N.I.Vo.C BAT.

LA REDAZIONE

Sabato 8 novembre alle 8.30 presso la Scuola Secondaria di I grado "Enrico Fermi" di Andria (Via Malpighi 4) gli studenti potranno assistere e partecipare attivamente agli incontri di Showdown realizzati dagli atleti non vedenti dell'U.N.I.Vo.C BAT.

Questa disciplina sportiva è riservata ad atleti non vedenti in cui gareggiano due giocatori, su di un campo rettangolare, costituito da un tavolo con sponde laterali alle cui estremità vi è una piccola porta ed uno schermo al centro del tavolo. Si gioca al cospetto di un arbitro, vedente, con racchette, realizzate in materiale liscio e duro e della lunghezza di cm 38, ed una palla sonora. Lo scopo del gioco è quello di mandare la palla nel campo opposto, facendola passare sotto lo schermo centrale e tentando di imbucarla nella porta avversaria. Si gioca in un'unica categoria di disabilità ed è obbligatorio durante la competizione indossare mascherine che oscurino completamente la vista.

L'incontro mira a far conoscere la realtà dei disabili visivi presentando le molteplici iniziative da loro realizzate nei diversi campi in modo da favorire il processo di integrazione tra i soggetti disabili e il resto della popolazione e stimolare l'impegno verso il volontariato, con particolare riferimento alle attività realizzate dall'U.N.I.Vo.C. e dalle strutture ad esse collegate.

L'attività è inserita nel progetto di promozione al volontariato "L'essenziale è invisibile agli occhi" realizzato con il sostegno del C.S.V. "San Nicola" di Bari.

INFO: 3357668373-3295325497 Ricatti Giuseppe, pres. UNIVOC BAT





SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

L’iniziativa

Anche a Corato i “cioccolatini della ricerca”, l’Airc torna in piazza contro il cancro

Oggi a piazza Cesare Battisti si potrà fare quello che l’Airc definisce «un semplice e dolce gesto per aiutare la ricerca a mettere il cancro all'angolo»

LA REDAZIONE

Torna in piazza l’Airc, l’associazione italiana per la ricerca sul cancro. Questa volta, in cambio di una piccola offerta, i volontari Airc offriranno a tutti i “cioccolatini della ricerca”.

Oggi - a partire dalle 9 di oggi- piazza Cesare Battisti sarà uno dei 600 luoghi d’Italia in cui trovare i cioccolatini e fare quello che l’Airc definisce «*un semplice e dolce gesto per aiutare la ricerca a mettere il cancro all'angolo*».





SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Contro il cancro, a Minervino "I cioccolatini della ricerca"

Oggi in piazza "I cioccolatini della ricerca"

Appuntamento dalle 9 alle 14 in piazza Bovio

LA REDAZIONE

Oggi 8 novembre i volontari Airc saranno presenti in piazza Bovio con "I Cioccolatini della Ricerca". Protagonista dell'iniziativa è dunque il cioccolato, un dono speciale che darà forza a chi lo sceglie ma soprattutto al lavoro dei ricercatori.

Dieci euro è il contributo richiesto per avere una confezione di cioccolatini creata appositamente da Lindt. A volte concedersi un piacere può essere anche salutare: il

cioccolato fondente al 70 per cento di cacao, ad esempio, è stato inserito dall'American Institute for Cancer Research tra i cibi protettivi, perché ricco di flavonoidi, con proprietà antiossidanti, protettivi contro i tumori.

Aiuta la ricerca dunque, aiuta il buonumore e trova anche il piacere di essere informato sui comportamenti utili a prevenire la malattia e sui progressi della ricerca oncologica. Con i cioccolatini sarà distribuita una guida ricca di informazioni su prevenzione, diagnosi e cura del cancro.

www.airc.it





SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Appuntamento alle 20 alla Depalma Francesco Viaggi

Nuovo bus accessibile ai diversamente abili, stasera l'inaugurazione

Un'innovativa pedana consente di abbattere la barriera degli scalini

TOMMASO CATALDI



Estendere a tutti la possibilità di godersi un viaggio, abbattendo le barriere architettoniche con mezzi funzionali.

È questo l'obiettivo che l'azienda Depalma Francesco si è preposta da tempo e finalmente ci è riuscita: verrà infatti inaugurato questa sera il nuovo bus "VDL New Futura", usufruibile anche da persone diversamente abili attraverso una innovativa pedana.

L'appuntamento è per questa sera alle 20, presso la Depalma Francesco Viaggi in via Giorgio La Pira 46.



SABATO 08 NOVEMBRE 2014

CULTURA

Il programma degli appuntamenti

Ciclo di proiezioni su “Il volontariato: uno sguardo aperto sulla realtà”

Quattro proiezioni gratuite al Multisala Roma di Andria a cura del C.S.V. “San Nicola”

LA REDAZIONE

Ancora appuntamenti sul tema della gratuità e del volontariato, questa volta sotto forma di proiezioni cinematografiche di film ad alto contenuto educativo: avranno inizio infatti dall'11 novembre 4 proiezioni gratuite al Multisala Roma di Andria. Gli incontri informativi saranno ricchi di testimonianze e dibattiti, proposti dal Centro Culturale di Andria per generare una riflessione che solleciti la cittadinanza, in particolare il mondo della scuola, ad allargare lo sguardo sulla realtà, fino a desiderare di poter vivere un'esperienza personale di gratuità.

Le pellicole selezionate approfondiranno tematiche riguardanti i grandi interrogativi della vita e prevedono due spettacoli l'11 novembre per **Father and Son**, il 14 Novembre per **Cielo d'Ottobre**, il 18 novembre per **Cosa piove dal cielo?** e il 28 ottobre per **Tutto può cambiare**.

Il progetto è promosso dal C.S.V. “San Nicola” nell'ambito del Bando di Idee per la Promozione del volontariato 2014.

**Il volontariato:
uno sguardo aperto sulla realtà**

Progetto realizzato da Ente promotore

Centro culturale di Andria BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO SAN NICOLA

Proiezioni

11 novembre	FATHER AND SON	h 17.30 e 20.00
14 novembre	CIELO D'OTTOBRE	h 17.30 e 20.00
18 novembre	COSA PIOVE DAL CIELO?	h 17.30 e 20.00
28 novembre	TUTTO PUÒ CAMBIARE	h 17.30 e 20.00

Ingresso gratuito
MULTISALA ROMA
via F. Giugno 5 Andria

Il volontariato, uno sguardo aperto sulla realtà alla Multisala

Ciclo di quattro proiezioni gratuite alla Sala Roma di Andria



- [MULTISALA ROMA](#)



[STEFANO MASSARO](#)

Sabato 8 Novembre 2014 ore 8.06

"Il volontariato: uno sguardo aperto sulla realtà". E' questo il titolo delle quattro proiezioni gratuite alla Multisala Roma di Andria sul tema della gratuità. Generare una riflessione che solleciti la cittadinanza, in particolare il mondo della scuola, ad allargare lo sguardo sulla realtà, fino a desiderare di poter vivere un'esperienza personale di gratuità. E' il fulcro degli incontri informativi e ricchi di testimonianze e dibattiti proposti dal Centro Culturale di Andria.

Le pellicole selezionate approfondiranno tematiche riguardanti i grandi interrogativi della vita e prevedono due spettacoli l'11 novembre per *Father and Son*, il 14 Novembre per *Cielo d'Ottobre*, il 18 novembre per *Cosa piove dal cielo?* e il 28 novembre per *Tutto può cambiare*. Il progetto è promosso dal C.S.V. "San Nicola" nell'ambito del Bando di Idee per la Promozione del volontariato 2014.

COMUNICATO DEL CROSAT SULLA PRIMA SERATA DI PRESENTAZIONE DEL S.A.C. "ALTA MURGIA"

Scritto da Redazione Sabato 08 Novembre 2014 09:50



Nella prima serata di presentazione del Sistema Ambientale e Culturale è stato suggerito l'inserimento del Parco Alta Murgia in sinergia col programma Matera Città della Cultura 2019, viste le diverse sinergie che legano il nostro territorio a Matera, fra tutte anche il lavoro del nostro concittadino prof. Michele D'Elia. Tale istanza è stata promossa a pieni voti dal Parco...

Grande successo ha ottenuto l'incontro culturale gastronomico grumese organizzato il 31 Ottobre 2014 dall'Associazione Amici del Parco Nazionale dell'alta Murgia promosso dall'Assessore avv. Giuseppe Antonelli-Assessorato Ambiente e Parchi del Comune di Grumo Appula.

Il dott. Fabio Modesti Direttore del Parco Alta Murgia, ha brillantemente illustrato il progetto S.A.C. SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE ALTA MURGIA, presentando la speranza di essere inseriti a pieni voti nella Carta Europea per il Turismo sostenibile CETS, il più importante riconoscimento per il turismo di natura nelle aree protette europee.

Significativo l'intervento dell'Assessore Avv Giuseppe Antonelli che ha sottolineato gli sforzi culturali della cittadina di Grumo, nel tentativo peraltro riuscito col S.A.C. di inserirsi a pieno titolo nei progetti di valorizzazione delle risorse locali eno-gastronomiche e culturali. L'intento di valorizzare promuovere non solo i beni fisici naturali e culturali, ma anche i personaggi grumesi che hanno scritto la storia... romana legata al territorio meridionale, come il Prof Vito Antonio Sirago vivente, e il prof. Michele d'Elia, nativo di Grumo Appula e cittadino onorario di Matera, che ha segnato la storia dell'arte a Matera, operando, fra l'altro, per la valorizzazione della famosissima "Cripta del Peccato Originale" di Matera.

Importanti sono stati gli interventi del pubblico fra cui esponenti del CROSAT (Centro di Ricerche Opere Storiche e Artistiche) presieduto dal Cav. Gennaro Palladino, che hanno suggerito di inserirsi nel circuito di "Matera, Città della Cultura Europea per il 2019", per creare un filo diretto con il Parco dell'Alta Murgia e il territorio di Grumo Appula, peraltro confinante addirittura con il Territorio di Matera (una volta "Pugliese" a tutti gli effetti).

Tale istanza è stata immediatamente recepita e sponsorizzata dalla Direzione del Parco, tanto che è stata messa in gran risalto da ben due articoli della Gazzetta del Mezzogiorno, del 6 e 7 Novembre u. s., in cui si è ufficializzata l'assegnazione, da parte di EUROPARC, della auspicata CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE, CETIS, al nostro Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Lo stesso, già citato, compianto Prof. Michele d'Elia, Socio Onorario del Crosat di Grumo, negli ultimi anni di partecipazione attiva nella programmazione, aveva proposto itinerari artistico-culturali fra Grumo e Matera, in generale fra Puglia e Basilicata, che meritano l'attenzione, non solo della città di Grumo, ma di tutto il comprensorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Crosat ha proposto, infine, al Direttore Modesti di patrocinare e sponsorizzare un concorso figurativo, per eleggere la Mascotte del Parco dell'Alta Murgia, un Animale, caratteristico, stilizzato, (tipo il falco grillaio, per esempio) che rappresenti in tutte le occasioni, ufficiali e non, il simbolo dell'Alta Murgia, chiedendo l'esclusiva per la diffusione in tutte le Scuole Superiori dei territori interessati.

Prof. Antonietta Pugnattelli

Publicista – Addetto Stampa C.R.O.S.A.T Grumo Appula



SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Volontariato e associazionismo

Domani la decima giornata della "donazione" del 2014

Dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, sarà possibile donare il sangue

LA REDAZIONE

Domenica 5 ottobre 2014, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ex presidio ospedaliero di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione.

E', questa, l'ottava giornata del 2014 dedicata alla donazione del sangue, organizzata dalla Fpds di Santeramo

Si ricorda, inoltre, che è possibile donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli.

"Tutti" - scrive la Fpds in una nota inviata in Redazione per pubblicizzare l'iniziativa - abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue. Vi aspettiamo numerosi".

FEDRS
FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI DI SANGUE
Via Eugenio Costa, Assisi, Vicini - Regione Puglia
SEZIONE DI SANTERAMO
Tel. 0874 364912 - Email: santeramo@fedrs.it

ARCA
ARCA
10 ...

DOM. 9 NOVEM. **10^a Giornata della Donazione**
Osped. "Lacavelli" Ore 8.00 - 11.00

Domenica 21 Dicembre TENUTA *La D'allonea*
Chioschi della Murgia - Con inizio alle ore 18.00

GRANDE FESTA del DONATORE 2014

Incontra in famiglia tra Donatori, Simpatizzanti e Amici, con ricca pranza, Disco Dance ... Lucio, Latino americano ... Ricchi premi e colloni ...!

Le adesioni si effettuano esclusivamente presso la Sede in via D. Alighieri 13, tutti i giorni, orari ore 19.15 - 20.15, venerdì l'intera giornata, secondo il seguente calendario:
- Dal 20 al 30 Novembre : Adesioni riservate ai soli donatori e familiari.
- Dall'1 al 19 Dicembre : Adesioni aperte a tutti.

DESPAR
DESPAR
DESPAR

DESPAR
DESPAR
DESPAR

MVA
MVA
#ATTENZIONE: CUI 2014



SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Ciascuna per un valore di €. 1.200,00

Cinque borse di studio per gli studenti meritevoli grazie alla fondazione Giuseppe Tatarella

Sono riservate agli studenti dell'ultimo anno di corso di tutte le scuole medie statali superiori e paritarie delle Province di Bari e Bat

LA REDAZIONE

La Fondazione Giuseppe Tatarella allo scopo di aiutare gli studenti meritevoli e bisognosi ad intraprendere gli studi universitari, ha istituito cinque Borse di studio, intitolate all'on. Giuseppe Tatarella.

Le cinque Borse di studio sono riservate agli studenti dell'ultimo anno di corso di tutte le scuole medie statali superiori e paritarie delle Province di Bari e Bat, che nel precedente anno abbiano conseguito come voto finale una media non inferiore a 8/10 (otto/decimi). Sono assegnate con cadenza annuale, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 ed ogni Borsa ha un valore di €. 1.200,00

(milleduecento), rappresentativo del costo medio di un' annualità di iscrizione al primo anno di una facoltà universitaria.

Domande e certificazioni debbono essere spedite o consegnate alla Segreteria della Fondazione in via Piccinni, n° 97, inderogabilmente entro il 30 novembre 2014, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì, o spedite al seguente indirizzo di posta elettronica: fondazionetatarellagiuseppe@gmail.com.

Il Regolamento è visionabile sul sito www.fondazionegiuseppetatarella.it e presso le Segreterie di tutte le Scuole Medie Superiori statali e parificate della provincia.

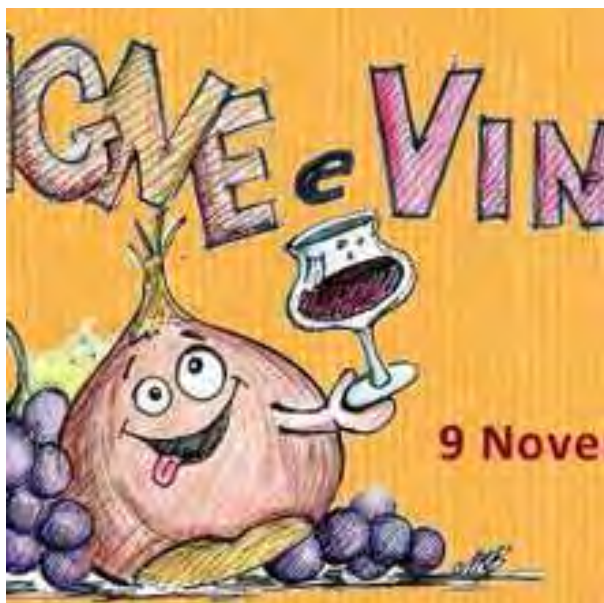


"Castagne e vino novello" a Loseto



Redazione 8 novembre 2014

Presso [Parrocchia "Del Salvatore"](#) Dal 09/11/2014 Al 09/11/2014



Informazioni

Dove

Parrocchia "Del Salvatore" Via Raffaele Perrone, Bari

Orario

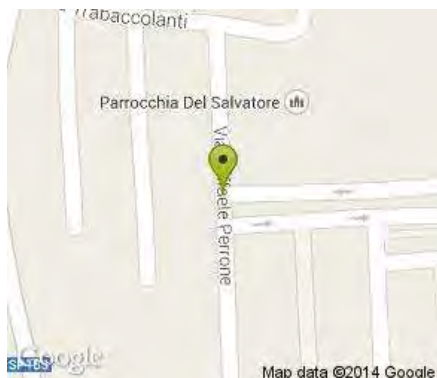
ore 20

Dal 09/11/2014 Al 09/11/2014

Loseto

Vino novello, deliziose castagne e buona musica, per una piacevole serata d'autunno. Si svolgerà a **Loseto**, presso la parrocchia del Salvatore, **la festa organizzata dal gruppo Fratres** della parrocchia.

Durante la serata, allietata dall'esibizione musicale di Giovanna Daddario, sarà possibile degustare castagne e vino, ed eventualmente acquistare bottiglie di novello. Il ricavato sarà devoluto alla Fratres del Salvatore.



ECONOMIA

CENTO POSSIBILI LICENZIAMENTI



UNA VICENDA SINGOLARE

Ci sarebbero anche due appalti con Rfi persi per la mancanza di una visura camerale dietro la possibilità che la Bfm chiuda per sempre i cancelli

CISL FEDERAZIONE DEI PENSIONATI

Patronati tagli al fondo a rischio posti di lavoro

● Preoccupazione e grande amarezza in seno alla Federazione dei pensionati baresi della Cisl per la posizione assunta dal Governo nei confronti dei Patronati, di procedere ad un taglio di ben 150 milioni di euro del Fondo destinato a coprire le spese organizzative che le strutture sociali sono chiamate a sostenere per essere presenti sull'intero territorio nazionale ed anche in molti Paesi esteri.

«Rischiano il posto di lavoro - dichiara Mimmo Liantonio, segretario generale della federazione - oltre novemila operatori, che attualmente garantiscono, gratuitamente, come prevede la legge, ogni forma di assistenza e previdenza ai lavoratori, ai pensionati e disoccupati, oltre che agli immigrati».

Si rischia, infatti, se la legge di stabilità dovesse rimanere nella stesura del Governo, la riduzione del Fondo a 280 milioni di euro ogni anno, con la conseguente e completa sparizione delle indispensabili strutture sociali.

La FNP-CISL di Bari ha mobilitato tutte le leghe comunali per la raccolta di firme di proteste, nella speranza di ottenere una modifica della legge in Parlamento.

«Va detto con chiarezza - dichiara Liantonio - che il Fondo non grava sul debito pubblico in quanto il Fondo dei Patronati è costituito dal contributo dello 0,226% sui salari dei lavoratori dipendenti; nel 2015 si passerebbe al dimezzamento dall'80 al 45% degli anticipi che vengono versati ai Patronati sulle somme spettanti; dal 2016, poi, verrà semi-chiuso direttamente il finanziamento del Fondo, con la riduzione dell'aliquota di contribuzione allo 0,148%. Non è dato di sapere se questi tagli si tradurranno in un stipendio netto più consistente per i lavoratori e nessuno spiega dove saranno dirottate quelle somme».

Il presidente Renzi - aggiunge Liantonio - non conosce la storia dei Patronati, la loro indispensabile funzione sociale e la grande utilità per i pensionati, gli anziani, gli invalidi ed altri ancora, insieme alla miriade di compiti istituzionali voluti dalla normativa, più volte adeguata, per offrire una concreta tutela ai soggetti più deboli della società».

La legge 152 del 2001 definisce gli istituti di patronato e di assistenza sociale come «persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità». Una riforma che consente ai patronati l'attivazione di convenzioni con i soggetti istituzionali. In sostanza, attraverso la formula del partenariato, gli istituti di patronato hanno la possibilità di collaborare con strutture pubbliche e private, attraverso la concessione di determinati servizi in regime di convenzione, sia a livello nazionale che sul territorio, per contribuire alla costruzione di un sistema di servizi poco costoso, diffuso, flessibile e in grado di coprire una gamma ampia di bisogni sociali.

«Basterebbero queste notizie per il Presidente Renzi - conclude Liantonio - per abbandonare ogni infelice e velleitario tentativo di far scomparire conquiste sociali del Paese, organismi così validi e necessari, nati sin dal fascismo».

[g.c.]

Vertenza Bfm: i sindacati chiamano l'assessore regionale ai trasporti

LEO MAGGIO

● Non solo i rifiuti speciali «tombati» sotto lo stabilimento dalla vecchia proprietà da bonificare. Ci sarebbero anche due importanti appalti con Rfi persi per la sola mancanza di una visura camerale dietro la possibilità che la Bari Fonderie Meridionali chiuda per sempre i cancelli della fabbrica. A spiegarlo è l'assessore regionale ai trasporti Giovanni Giannini che, ieri mattina, ha portato la sua solidarietà ai cento lavoratori della Bfm sull'orlo del licenziamento e che dal 23 ottobre scorso, sono in sciopero ad oltranza con presidio permanente davanti ai cancelli della fabbrica. «La vertenza Bfm è una vicenda molto singolare - spiega Giannini - la Dt, proprietaria della Bfm, arriva dalla Repubblica Ceca, partecipa ad una gara d'appalto con Rete Ferroviaria Italiana Spa, la perde per l'assenza di un documento e rinuncia subito a mantenere l'investimento su Bari che fino a qualche tempo prima aveva ritenuto fruttuoso».

La Bfm, ex Breda Fucine Meridionali, è una fonderia a freddo di seconda fusione, specializzata nella produzione di scambi per i binari delle ferrovie e getti speciali per la lavorazione del petrolio e del gas naturale, produzioni industriali di punta che vedono le Ferrovie dello Stato e il Nuovo Pignone tra i principali clienti del sito barese. L'allarme chiusura dello stabilimento era stato lanciato con l'avvio, il 15 ottobre scorso, dei lavori di bonifica del sito, dopo la scoperta che la vecchia proprietà dell'azienda barese avrebbe «tombato» sotto l'area dello stabilimento rifiuti speciali come terre esauste, scarti di fonderia e materiali ferrosi. Prima le garanzie della Dt che fosse tutto sotto controllo. Poi le voci mai smentite che la nuova proprietà ceca chiudesse il sito barese per danno d'immagine.

I lavori di bonifica sono già partiti il 15 ottobre scorso e dovrebbero concludersi il 15 gennaio prossimo ma, per quella data, è sempre più probabile che i cancelli della fabbrica restino chiusi per sempre. Intanto, l'azienda ha mandato a casa 40 operai con contratto a termine e messo in ferie forzate un centinaio di dipendenti, rinunciando all'accesso a qualsiasi tipo di armonizzatore sociale, come la cassa integrazione. La decisio-

ne sul futuro del sito barese verrà comunque dall'est e potrebbe essere già stata presa nell'ambito dell'assemblea dei soci della Dt, la holding della Repubblica Ceca proprietaria della fabbrica barese, conclusasi ieri. Tre le ipotesi in campo, chiusura, vendita o ristrutturazione del sito barese. Lavoratori ed organizzazioni sindacali, però, temono il peggio.

Già lo scorso anno la Bfm aveva rinunciato ad un programma di ristrutturazione nonostante la possibilità di contributi regionali finalizzati allo scopo. «Tutto questo mi fa rabbia - dice Mauro Losito, 54 anni, operaio, alla Bfm da 19 anni - lo Stato lascia andar via una produzione così importante come lo scambio ferroviario per poi essere magari costretta a ricomprarlo

BARI FONDERIE MERIDIONALI
Cento lavoratori sull'orlo del licenziamento dal 23 ottobre scorso sono in sciopero ad oltranza con presidio permanente davanti ai cancelli della fabbrica. Nella foto a destra, il primo da destra è l'assessore regionale Gianni Giannini

all'estero con costi maggiori».

È stata proprio la produzione del «cuore al manganese» un prodotto di alta qualità e fondamentale per la viabilità ferroviaria ad aver spinto le organizzazioni sindacali a chiedere l'intervento dell'assessore regionale ai trasporti, Giannini. «Il prodotto più importante è a oggi strategico della Bfm è la fusione e produzione di particolari per scambi ferroviari - scrivono Fim, Fiom e Uilm - in particolare viene fuso e realizzato il Cuore al Manganese, di cui il cliente più importante è di gran lunga Rfi spa, azienda partecipata al 100% dalle Ferrovie dello Stato. Di qui - chiedono le segreterie a Giannini - la possibilità di sondare l'importanza e la spendibilità che un'azienda come la Bfm può ancora avere

sul mercato italiano ed estero». Giannini ha risposto all'appello dei sindacati assicurando massimo impegno nella soluzione della vertenza e chiarendo subito che: «Tra Rfi e Dt non ci sono altre commesse pendenti - assicura - vedremo però di fare tutto il possibile per salvaguardare i posti di lavoro».

Sulla soluzione della vertenza, Giannini assicura il massimo impegno dell'istituzione regionale: «Avere a che fare con una multinazionale è sempre difficile - avverte l'assessore - ma aspettiamo che i vertici vengano a sedersi al tavolo regionale convocato dall'assessore Leo Caroli per il 12 novembre prossimo per interloquire con loro e capire il da farsi. Se necessario - conclude - porteremo tutto sul tavolo ministeriale».

ASSISTENZA PSICOLOGICA IL PROGETTO HA VINTO IL BANDO «PRINCIPI ATTIVI» DELLA REGIONE HA OPERATORI A BARI E A MOLA

Si chiama Sirio, aiuta chi ha subito un lutto

Al secondo anno di vita, la rete intende ora supplire alle carenze delle istituzioni

ALESSANDRA MONTEMURRO

● Il 18 ottobre 2013, dopo aver vinto il bando Principi Attivi, è nato Progetto Sirio, associazione di promozione sociale, con l'obiettivo di offrire ascolto e sostegno psicologico alle persone e alle famiglie che hanno subito un lutto. Il servizio per un anno ha abitato nei corridoi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, con cui era stata sottoscritta una convenzione per l'apertura di uno spazio di ascolto, e ha inaugurato una sede a Mola, oltre a quella di Bari.

Ieri pomeriggio, nell'incontro-convegno «Riflessioni e condivisioni sul tema della perdita», per Sirio è arrivato il momento di dare il via alla fase due: trasformare un'idea in un servizio in grado di sopperire anche alle mancanze istituzionali. «Bisogna puntare sulle persone come risorse, scommettendo sulla capacità di accoglienza di un contesto» ha sottolineato Annibale D'Elia, dirigente Ufficio politiche giovanili della Regione Puglia. Scegliere di lavorare con il lutto significa sfidare uno dei più grandi tabù contemporanei. La necessità di «essere forti» porta infatti troppo spesso alla negazione delle emozioni, soprattutto se negative. Si teme di provocare imbarazzo negli altri. Progetto Sirio ha portato avanti quindi una vera e propria battaglia culturale.

«Provare il dolore è un diritto - ha sottolineato Lea Vergatti, presidente



CIMITERO Il convegno a pochi giorni di distanza dalla giornata dei defunti [foto Luca Turi]

dell'associazione - e trovare qualcuno che ci possa sostenere in questo percorso è fondamentale per costruire una nuova identità».

Alcune morti poi sono ancora più tabù di altre: i suicidi. Ci sono quelli legati alla crisi, alla depressione, ma anche quelli legati all'orientamento sessuale cui ha dedicato il suo intervento Alessandro Taurino, ricercatore di Psicologia clinica dell'Università di Bari. «Secondo un recente studio statunitense i suicidi legati all'orientamento sessuale possono aumentare fino a tre volte, in particolar

modo dove c'è un rifiuto familiare. Uno dei pregi di Progetto Sirio è esser andato in controtendenza. La morte porta a riflettere sulla fragilità umana, sull'incapacità di tollerare le frustrazioni e le ferite difficili da indagare».

La dottoressa Maria Grazia Foschino Barbaro, responsabile del servizio di Psicologia dell'ospedale pediatrico di Bari, ha parlato invece della Carta di Trieste, dedicata ai diritti del bambino morente, e presentata per la prima volta ad Arezzo a metà ottobre. «Non voglio morire, ma ho paura di vivere».

ANDRIA

VERSO LE COMUNALI

IL «MEA CULPA»

Iniziano a delinearsi le posizioni all'interno della coalizione in vista dell'appuntamento elettorale. Con un «mea culpa» iniziale

LE PROPOSTE DI SEL

E Sel mette in campo le «proposte iniziali per un possibile patto di centrosinistra per il 2015»

Centrosinistra, prove di unità

Bruno (Progetto Andria): bene le primarie per scegliere il candidato sindaco

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Iniziano a delinearsi ad Andria le posizioni all'interno del centrosinistra in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

PROGETTO ANDRIA - I responsabili di Progetto Andria (la federazione a cui hanno aderito L'Alternativa, La Risposta, Andria3 e Idv), nel dare con una nota un giudizio estremamente negativo alla Amministrazione Giorgino ("la cattiva gestione della cosa pubblica dovrebbe essere il "motore" della rivolta elettorale di cui vogliamo essere protagonisti"), hanno anche sottolineato: "Per non commettere passi falsi, dobbiamo avere anche l'onestà di guardare al nostro operato come forze di opposizione in questa consiliazione. Molto di più avremmo dovuto e potuto fare: purtroppo abbiamo perso diverse occasioni per amalgamarci, ma non tutto è perduto. Dobbiamo rimboccarci le mani



ANDRIA Palazzo di Città [foto Calvaresi]

che, oltrepassare gli steccati e dimenticare gli elementi che ci dividono e diversificano, puntando a quelli che uniscono e che possono essere motivo di slancio e condivisione programmatica".

E su tale punto, uno dei referenti di Progetto Andria, Giovanna Bruno, ha dichiarato: "E' con questo spirito costruttivo che Progetto Andria manifesta la propria di-

sponibilità a collaborare al percorso di rinascita politica del centro-sinistra locale. In primo luogo dichiara apertamente la volontà di aderire al metodo delle 'primarie' per l'individuazione del candidato-sindaco. Progetto Andria farà le valutazioni più opportune al proprio interno, per decidere se concorrere con un proprio candidato di area, o se sostenere un can-

didato proveniente da altro contenitore. E ricorrendone i presupposti, manifesterà piena disponibilità ad effettuare passi indietro in vista di progetti politici di individuazione del leader, più convincenti e più opportuni per il bene dell'intera coalizione".

Il referente ha anche dichiarato che "Progetto Andria, in questo delicato processo di costruzione unitaria, riconosce al Pd cittadino la leadership ed il coordinamento delle operazioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di unificazione del centro-sinistra".

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - Valentina Lomuscio, coordinatrice cittadina di Sel, ha reso noto che Sinistra Ecologia Libertà hanno diffuso le proprie "Proposte iniziali per un possibile patto di centrosinistra con Sel" in vista delle Amministrative 2015.

Si tratta di un programma-proposta suddiviso in sei capitoli (tra parentesi alcuni elementi qualificanti e prio-

ritari): Tributi locali ed equità (Cessazione della convenzione per il recupero evasione fiscale con Equitalia e ripristino completo della funzionalità dell'Ufficio Tributi o in subordinata, previsione dell'affidamento del servizio alla Multiservice per la riscossione dei tributi locali), Ambiente e Salute (Revisione del contratto di appalto e gestione rifiuti con la Sangalli e aggiornamento del Profilo di Salute della Città di Andria fermo al 2000), Andria Multiservice (Salvaguardia e accrescimento con individuazione di nuovi servizi da affidare alla Società).

Ancora: Politiche e Servizi Sociali (Mantenimento della parte di co-finanziamento comunale al settore socio-sanitario ed in caso di emergenze prevedere ulteriori stanziamenti), Diritti Civili (Registro delle Unioni Civili), Trasparenza e Partecipazione (Regolamentazione degli Istituti di Partecipazione e figura del Difensore Civico).

La discussione è aperta.

Le altre notizie

ANDRIA

SHOWDOWN

Disciplina sportiva per non vedenti

■ La sezione provinciale bat dell'Univoc-Unione nazionale italiana volontari pro ciechi, nell'ambito del progetto per la promozione del volontariato finanziato del Centro di servizio al volontariato San Nicola Bari, ha organizzato una manifestazione e dimostrazione della disciplina sportiva per non vedenti "showdown". L'appuntamento è per oggi, sabato 8 novembre, alle 8.30, nella scuola media "Fermi" in via Malpighi 3.

LA PRESENTAZIONE

«Pensieri non detti»

■ Carlo è un ragazzo autistico. Non parla, ma scrive. E i suoi "Pensieri non detti" diventano un libro. Una storia commovente. Il libro nasce come una raccolta di emozioni, gioie, dolori, sconfitte, vittorie: ma si rivela come un racconto sulla verità dell'uomo e delle sue relazioni che, se autentiche, danno vita, se false, uccidono. Un libro che viene presentato oggi, sabato 8 novembre, alle 19.30 presso l'auditorium Oasi San Francesco, vicolo De Anellis 14.

MANIFESTAZIONE UNITARIA

Dipendenti del Comune a Roma

■ Guido Manco, segretario della Cisl Fp Andria ha reso noto che i dipendenti del Comune di Andria, oggi, sabato 8 novembre, partecipano alla manifestazione nazionale unitaria: "Sanità - Scuola - Statali - Enti Locali, tutti quanti insieme per sfidare il Governo e chiedere una vera riforma della Pubblica Amministrazione, per rivendicare il diritto al Contratto nazionale di lavoro tanto per i lavoratori pubblici che per quelli privati".

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Riduzione dell'acqua oggi e domani

■ L'Acquedotto Pugliese informa che, a causa di interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sul canale principale nella galleria Ginestra dell'acquedotto del Sele, ci sarà una riduzione di pressione idrica nell'abitato di Andria oggi e domani. La riduzione avrà la durata di circa 13 ore giornaliere, a partire dalle 16.00 con ripristino alle 5 del giorno successivo, per ciascuno dei giorni indicati.

TRA PASSATO E FUTURO FU PRIMO CITTADINO COMUNISTA DAL NOVEMBRE 1963 AL FEBBRAIO 1966

«Diario della mia grande odissea»

Azione, idee e proposte del sindaco Di Molfetta

● **ANDRIA.** Potremmo chiamarli "I diari di un sindaco", ma in realtà sono i diari di un uomo. Un uomo che intitola i quaderni dove ha annotato tutto quello che gli è capitato nella sua vita "diario della mia grande odissea". Quell'uomo si chiamava Natale Di Molfetta e fu sindaco, comunista, di Andria dal novembre 1963 al febbraio 1966, quando si dimise per motivi di salute. Di Molfetta ha raccontato nei suoi diari (che sono stati trascritti e ordinati in cinque grandi block-notes dai suoi figli) la sua vita con meraviglia e stupore, tanto da definirla un'odissea. Block-notes che il vostro cronista ha letto. Il diario inizia in questo modo, a mo' di presentazione, con un paragrafo intitolato 'generalità': "Nato ad Andria il 29 maggio 1915, registrato allo stato civile del Comune il 3 giugno dello stesso anno, figlio di Giacomo e di Pasquella Nunzia anch'essi nati ad Andria". Di Molfetta aggiunge che visse "Fino all'età di sei anni in aperta campagna alla maseria denominata Cefalicchio, zona che si trova tra il comune di Canosa di Puglia e Minervino Murge. La famiglia si componeva di sette figli, io ero il più piccolo. Cosa si pensava in famiglia di quest'ultimo? Mandarlo a scuola? E dove?".

E da questo momento, Natale Di Molfetta scrive pagine e pagine sulla sua vita e su tutto quello che l'ha caratterizzata. Una esistenza che si sviluppa attraverso le tappe che vivono in tanti. Si sposa, con Luigia Davanzo. Ha tre figli: Nunzia (che è stata per anni consigliere comunale del Pci-Ds), Giacomo e Caterina. Svolge il suo lavoro di bracciante agricolo (ma a volte si trova impegnato anche negli orti e nelle cave di pietra). Lavora anche in Germania come operaio. Dopo la seconda guerra mondiale

si iscrive al Partito comunista italiano e inizia il suo impegno in politica e nel sindacato. Diviene segretario del Pci ad Andria e anche segretario della Cgil. Viene eletto consigliere provinciale (1952-1963) e, appunto, proprio alla fine del '63 diviene sindaco di Andria (alle elezioni amministrative riceve più di 8mila voti di preferenza). Si dimette per una malattia cardiaca a febbraio del 1966. E il giorno di Capodanno del 1978 muore stroncato da un altro infarto.

E di questa vita, Natale Di Molfetta annota tanto, praticamente tutto. Ed è godibile, oltre che interessante, leggere in pratica la storia di Andria, con i suoi cambiamenti politici, economici, sociali, culturali, attraverso la storia di un uomo. Una storia fatta anche di momenti che meritano di essere raccontati, trascritti. Ad esempio quando, poco più che ventenne, si avvicina alle idee comuniste. Ecco quel che accadde: "Si fece una parentela con la famiglia di uno spaccapenna, Peppino Moretti, una brava famiglia, lui era un uomo abbastanza robusto, tarchiato, bruno oscuro, analfabeta, politicamente anarchico convinto. Vide che io ero appassionato alla lettura, 'leggevo ancora romanzi', quando si assicurò che io non davo per niente di fascismo (siamo nel 1936, nel mese di novembre) mi disse: senti, vuoi leggere un libro? Dissi di sì. Beh, domani mattina alle quattro prendi un sacco e vieni a casa. Abitava sulla strada del Gelso. Mi fece vedere il libro, era un librone grosso quanto quei libroni della

messa. Senti, mi disse, questo è un libro pericoloso, è un libro di Lenin sulla rivoluzione russa, stai attento, non lo far vedere a nessuno, la sera quando finisci di leggere nascondilo ben bene, che se lo vede qualche fascista passi i guai tuoi".

Il racconto di una vita naturalmente vede intrecciare fatti personali (il giocare, l'andare a vedere il teatro delle marionette, il preparare una Morte e Passione di Cristo nel teatrino della parrocchia di Sant'Agostino, il mangiare i taralli ed i fichi portati dal prete,

don Riccardo Losito) con quelle della realtà cittadina e nazionale: il diventare soldato, l'isciversi al Pci, il vivere le tensioni sociali del dopoguerra. E ovviamente non manca un riferimento all'eccidio

delle sorelle Porro (nel marzo del 1946, le sorelle Luisa e Carolina Porro, appartenenti ad una famiglia di proprietari terrieri, vengono linciate dalla folla dopo che in piazza Municipio, dove c'è il palazzo della famiglia Porro, vengono sparati colpi da arma da fuoco mentre si è in attesa che parli il sindacalista Giuseppe Di Vittorio): a tal proposito, infatti, Di Molfetta nel suo diario annota un interrogativo: "Chi penetrò nel palazzo delle sorelle Porro, dalla parte secondaria di via S. Mauro?".

Gran parte dei diari, poi, sono dedicati all'attività politica. E anche in questo caso è interessante leggere in filigrana una storia dove compaiono tanti protagonisti della storia politica cittadina: i comunisti Antolini, Sforza, Sinisi, Piccolo, i democristiani Jannuzzi, Busseti, Nicolamarino,



ANDRIA Il sindaco Natale Di Molfetta durante un comizio

L'INIZIATIVA

Le carte sono state trascritte e ordinate dai figli in 5 grandi block-notes

[m.pal.]

ANDRIA LE ASSICURAZIONI DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE NINO MARMO E DEL CONSIGLIERE FILIPPO CARACCIOLIO

«Realizzazione del nuovo ospedale c'è l'impegno della Regione»

Bisceglie
Spina nel Consiglio Anci

■ **BISCEGLIE.** Nell'assemblea nazionale dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in corso a Milano, il sindaco di Bisceglie e presidente della Provincia Bat, Francesco Spina è stato eletto per la terza volta nel Consiglio nazionale. L'elezione nel parlamentino dei sindaci italiani è stata designata dal partito Udc e voluta dal segretario nazionale on. Lorenzo Cesa e dal segretario regionale on. Salvatore Ruggieri. Il sindaco Spina risulta essere l'unico rappresentante Udc della Puglia nel Consiglio nazionale dell'associazione che riunisce tutti i Comuni italiani. L'azione dell'ANCI si sviluppa con diverse azioni: rappresenta gli associati nei confronti degli organi centrali dello Stato; promuove lo studio di problemi che interessano i Comuni intervenendo con propri rappresentanti nelle sedi in cui si discutono gli interessi delle autonomie locali; partecipa alla contrattazione collettiva per il personale degli enti locali; promuove e coordina le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali.

[lu.dec.]

● **ANDRIA.** Nuovo ospedale ad Andria, parlano Nino Marmo (Forza Italia), vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, e Filippo Caracciolo (Partito democratico), presidente della commissione regionale all'ambiente. «Ho affrontato nel dettaglio - sottolinea Marmo - i problemi del servizio sanitario nell'area Nord Barese con l'assessore alla Sanità, Donato Pentassuglia. Anche ieri in commissione, abbiamo ricevuto rassicurazioni dall'assessore sulla realizzazione dell'ospedale di Andria, una grande battaglia che ci vede impegnati dall'inizio e che non molteremo fino a quando la nuova struttura non sarà completata. Il nuovo nosocomio rappresenta una priorità per il territorio del Nord Barese, dove il servizio sanitario si è rarefatto a botte di chiusure di strutture, reparti e riduzione dei posti letto. L'importanza dell'opera è riconosciuta e condivisa anche da Pentassuglia, che prevede un costo complessivo che oscilla tra 95 e 100 milioni di euro per circa 400 posti letto. Come ulteriore passo in avanti, il sindaco di Andria ha confermato, anche a seguito di voto unanime della Conferenza dei Sindaci della

Asl Bat, l'area dove sorgerà, sulla direttrice di Andria-Corato-Canosa».

«Il nuovo Ospedale di Andria è una priorità assoluta della Regione Puglia - afferma Caracciolo. L'assessore alla Sanità ha sottolineato la necessità che l'offerta sanitaria incontri le esigenze dei territori e delle comunità. Pentassuglia ha assicurato che a breve, forse già nelle prossime settimane, ci saranno sviluppi su tempi e risorse per la realizzazione del nuovo Ospedale di Andria il cui costo si aggirerà intorno ai 100 milioni di euro. Secondo quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non sarà possibile finanziare la rea-

PRIORITÀ

«Il nuovo nosocomio rappresenta una priorità per il territorio del Nord Barese»

lizzazione del nuovo Ospedale di Andria tramite l'articolo 20, come affermato nel corso di riunioni precedenti, con un'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti. Fondamentale per la creazione del nuovo Ospedale di Andria la progettazione clinico-gestionale che consente di avere un crono-programma preciso. Come emerso nella seduta in Commissione c'è tutto l'impegno della Regione Puglia a realizzare presto il nuovo Ospedale nel territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani».

Le altre notizie

TRANI

VINCITORE DI ITALIA'S GOT TALENT NEL 2012
Stefano Scarpa alla «Baldassarre»

■ Oggi, Stefano Scarpa, vincitore di Italia's got talent nel 2012 e detentore del prestigioso Guinness world record con un esercizio mai visto prima, ossia la bandiera umana sul palo con sole due dita per ciascuna mano, sarà insegnante di eccezione per i ragazzi della scuola media "Generale Ettore Baldassarre". Stefano, infatti, affiancherà i docenti di educazione fisica per una mattinata speciale, nel corso della quale gli studenti avranno modo di cimentarsi in esercizi tutti nuovi ed imbattersi in attrezzature viste solo negli show televisivi.

IL LIBRO DI WILLY PASINI

«Libere e a volte sfrontate»

■ Ritornano gli appuntamenti culturali a cura della sezione di Trani della Lega navale. Oggi, sabato 8 novembre, alle 19, nel salone del circolo, è in programma un incontro con l'autore Willy Pasini, che presenterà il libro dal titolo "Libere e a volte sfrontate". Parteciperanno Pippo d'Innella (presidente della sezione di Trani della Lega navale), Mimmo Diomede (vice presidente del sodalizio), Mario Valentino (giornalista) e Andrea Lovato (consigliere della Lega navale).

ESPOSIZIONE IN CATTEDRALE

Origini e storia delle Confraternite

■ Prosegue, presso la cattedrale, la mostra dal titolo: «La memoria del tempo: origini, storia, testimonianze delle Confraternite di Trani». L'esposizione sarà fruibile fino al 9 novembre.

MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO

La grande guerra: preludio e disfatta

■ È ancora fruibile la mostra documentaria dal titolo: «La grande guerra. Dal Patto di Londra al preludio della disfatta di Caporetto, 1915-1916». L'esposizione, realizzata presso la sezione di Trani dell'Archivio di Stato, si potrà visitare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

CONCERTO DELLA STAGIONE JAZZISTICA

Cettina Donato al Comfort café

■ Va in scena domenica 16 novembre il terzo concerto della nuova stagione jazzistica del Comfort café, in via Ognissanti 107. Protagonista della serata, Cettina Donato, pianista, compositrice, direttrice d'orchestra. Sarà accompagnata da Vito Di Modugno, al basso, e Mimmo Campanale, alla batteria. Due le sessioni previste, rispettivamente alle 21 e 22.30. Si consiglia la prenotazione, per via dei posti limitati e l'importanza dell'evento. Info: 330.702653; 0883.954840.

TORNEO DI CALCIO DEL VOLONTARIATO

«L'amicizia scende in campo»

■ Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ha organizzato un torneo di calcetto intitolato "L'amicizia scende in campo". Vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica. Il progetto nasce dall'esigenza di: promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione dell'attività sportiva; promuovere la riduzione dello stigma e del pregiudizio nei confronti della "malattia mentale"; creare benessere utilizzando lo sport come occasione per migliorare lo stato di salute psico-fisico-sociale delle persone. Il torneo si svolgerà presso lo stadio comunale di Trani ogni lunedì pomeriggio (ore 15-17) fino al 17 novembre. Ingresso libero.

BISCEGLIE DENUNCIA DI UN UTENTE

«Servizio Stp gravi disagi»

● **BISCEGLIE.** - Disagi inenarrabili per raggiungere il Policlinico di Bari da Bisceglie, con l'autobus pubblico o col treno. A raccontare alla "Gazzetta" le peripezie è il sig. Sergio Di Gregorio, un cittadino che utilizza l'autobus della Stp "Per assistere un paziente in lungodegenza devo recarmi tutti i giorni al Policlinico di Bari ma il servizio Stp è sospeso completamente nei giorni festivi ed anche Trenitalia non ha adeguate corse che consentano poi di poter rispettare gli orari delle visite nella struttura sanitaria - dice Di Gregorio - questo problema peraltro ho riscontrato che incide anche su medici e infermieri di pendolari di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo che devono raggiungere per svolgere il proprio turno di lavoro in ospedali e cliniche private nella città metropolitana di Bari". Insomma un orario da rivedere. "Utilizzando il proprio mezzo privato si rischia la vita quando si è a lavoro per un turno di notte, un colpo di sonno sulla trafficata strada statale 16 bis può essere fatale - aggiunge il lettore Di Gregorio - questa situazione è vergognosa per la nostra Provincia che si reputa anche meta di turismo, ma solo per gli extracomunitari, sarebbe opportuno che il presidente della provincia Bat intervenisse per far ripristinare il servizio Stp anche nei giorni festivi, sia per un senso civico sia per una riduzione di emissioni di anidride carbonica, al fine di rispettare il Patto dei sindaci per la Commissione Europea". [lu.dec.]

BARLETTA A 2 KM DALLA COSTA

Depuratore a Ponente installata la boa di segnalazione

● **BARLETTA.** L'Acquedotto Pugliese ha provveduto alla installazione della boa di segnalazione del tratto terminale della condotta sottomarina al servizio del depuratore. La boa è collocata a una distanza di circa 2400 metri dalla costa ed è caratterizzata dalla presenza di un fascio luminoso a una frequenza assegnata dal Marifari di Taranto, l'ufficio della Capitaneria di Porto di Taranto, responsabile per il sud Italia. Il posizionamento della boa, fondamentale ai fini della sicurezza della navigazione, colma una lacuna che risale sin dalla costruzione dell'opera, nel 1986. L'intervento si associa al più complesso programma di potenziamento del depuratore per il quale lo scorso 30 ottobre l'Acquedotto ha proceduto alla consegna dei lavori di progettazione esecutiva alla ditta aggiudicataria dell'appalto. L'Acquedotto, gestore dell'impianto, raccogliendo lo scorso aprile la preoccupazione espressa dal sindaco Cascella circa l'effettivo stato di conservazione generale della condotta sottomarina a seguito di alcune segnalazioni da parte degli organi di stampa, aveva anche disposto una video ispezione subacquea grazie alla quale è stato possibile documentare che non sussistono falle o altre anomalie lungo tutto il percorso. Soddisfazione esprime l'assessore comunale alla Politiche Ambientali, Irene Piscichio: «L'Amministrazione ha operato con determinazione per garantire il potenziamento del depuratore».

TRANI RITIRATE LE DIMISSIONI

L'annuncio di Emiliano «Amoruso segretario del Partito democratico»

● **TRANI.** Lo si era compreso ampiamente nel momento stesso in cui aveva rassegnato le dimissioni ed il segretario regionale, Michele Emiliano, le aveva congelate. Da ieri è ufficiale: Nicola Amoruso resta segretario politico del Partito democratico di Trani. Peraltro, sarebbe stato quanto meno azzardato lasciare il Pd locale privo di una guida quale quella di Amoruso, sotto la cui egida, a distanza di un anno dal suo insediamento, è avvenuto il ritorno, sotto un'unica bandiera di vari consiglieri comunali che, alle ultime elezioni amministrative, avevano scelto strade diverse: oggi il gruppo del Pd conta cinque membri e rappresenta, quindi, quello più numeroso nella minoranza consiliare. Ieri è stato il coordinamento del circolo cittadino a respingere formalmente le dimissioni, riconoscendo ad Amoruso sia il merito della ricomposizione dell'unità del partito a Trani, sia il successo delle iniziative pubbliche organizzate. Amoruso, però, aveva lamentato la mancata elezione di Mimmo Cognetti a consigliere provinciale: «Le responsabilità vanno addebitate soprattutto alla gestione di tali elezioni da parte degli organismi provinciali - è stata la risposta del coordinamento -. Infatti, trattandosi di elezioni di secondo livello, l'elezione dei consiglieri nel nuovo organismo non poteva che essere frutto di un accordo tra tutti gli aventi diritto al voto iscritti al Pd, avallata dagli organismi provinciali del Partito». [nico aurora]

TRANI È DON NICOLA MARIA NAPOLITANO

Nuovo direttore al Museo diocesano

● **TRANI.** Mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha nominato il nuovo direttore del Museo diocesano di Trani: si tratta di don Nicola Maria Napolitano, che dal 28 luglio scorso è direttore dell'Ufficio diocesano arte sacra e beni culturali. Don Nicola Maria è nato a Trani il 29 dicembre 1980. Nel 2002 ha concluso gli studi in Restauro di Beni Culturali presso l'Istituto di Arte Artigianato e Restauro di Roma, specializzandosi in Restauro di dipinti murali a secco e ad affresco.



DIRETTORE Don Napolitano

BARLETTA CONVOCATA UN'ASSEMBLEA PUBBLICA

Il nuovo progetto sull'ecocentro

● **BARLETTA.** Si terrà lunedì 10 novembre 2014, con inizio alle 19, presso la parrocchia di S. Giovanni apostolo, nel quartiere "Borgovilla" a ridosso tra la Zona 167 e Parco degli Ulivi, un'assemblea pubblica per la presentazione del nuovo progetto per il Centro comunale di raccolta a suo tempo deliberato dal Consiglio comunale nell'area tra via dei Salici e via degli Ulivi sul quale è nei giorni scorsi intervenuto il parere della Regione Puglia sulla conformità urbanistica. Nel corso dell'incontro pubblico, al quale parteciperanno il sindaco Pasquale Cascella, gli Assessori e i componenti della VII Commissione consiliare permanente, verranno illustrate le modifiche al progetto originario intervenute raccogliendo le proposte pervenute all'Amministrazione durante i precedenti momenti di confronto con gli abitanti del quartiere e le indicazioni emerse dalla discussione nella seduta del Consiglio comunale.

BISCEGLIE L'EPISODIO NELLA ZONA TURISTICA

Furto di rubinetti in zona Salsello

● **BISCEGLIE.** Compiuto un furto di rubinetti che danneggia gli assetati. La fontana tritica di acqua potabile che è ubicata nella zona turistica di Salsello a Bisceglie è stata privata dei tre rubinetti di ferro e alluminio. La loro asportazione, già verificatasi nel recente passato sempre da parte di mani ignote, ha causato una notevole perdita di acqua fin quando non sono intervenuti i tecnici dell'Acquedotto Pu-

gliese a chiudere l'erogazione dalla cassetta del contatore. Ed è ovviamente fonte di disagio per gli utenti, perché rimasta all'asciutto. Non è escluso che i rubinetti, insieme anche a qualche tombino rubato, siano utilizzati nell'ambito del commercio di metalli da riciclare. Il servizio manutenzioni comunale si è già attivato per provvedere ad installare i nuovi rubinetti. [lu.dec.]

CANOSA IL COORDINAMENTO CITTADINO DI SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ FA PROPRIA LA POSIZIONE DEL GRUPPO REGIONALE DI APPARTENENZA

Sel ribadisce la contrarietà ai tagli ai pronto soccorso

«Il nostro consigliere regionale Losappio si è opposto al piano»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il coordinamento cittadino di Sinistra ecologia e libertà fa propria la posizione del gruppo regionale di appartenenza, espressa dal presidente del gruppo, **Michele Losappio** e riguardante la questione del Pronto soccorso del locale Ospedale. È netta la contrarietà di Losappio e del gruppo regionale Sel alla ipotesi dei tagli ai Pronto soccorso.

«Condividiamo - ha affermato **Vincenzo Mastrapasqua**, a nome del coordinamento cittadino Sel - la posizione del presidente Losappio, che ha perfettamente interpretato i sentimenti del nostro coordinamento e dell'opinione pubblica. La delibera sulla riorganizzazione della rete dei pronto soccorso merita un approfondimento. Razionalizzare non significa togliere servizi ai cittadini per motivi di spesa, ma

fornire lo stesso efficiente servizio con modalità diverse, più funzionali e meno costose. Se così non è, il sistema sanitario pugliese e il diritto alla salute si troveranno davanti a nuovi tagli ed ulteriori indebolimenti non più assorbibili.

MASTRAPASQUA

«Ben interpretati i nostri sentimenti e quelli dell'opinione pubblica»

Per questo, chiediamo una riflessione e ci renderemo promotori di iniziative finalizzate a portare nelle sedi opportune e nel confronto con l'assessore alla salute la richiesta di una verifica prima dell'attuazione del programma di riordino.

Ha aggiunto: «Dall'esame della dichiarazione di Michele Losappio, coerentemente sostenuta nelle competenti sedi politiche, rimane più che evidente la non condivisione, da parte del gruppo regionale di Sinistra Ecologia e Libertà, del piano di riordino sanitario proposto dall'Assessorato alla Sanità. Questa posizione, unitamente a qualche

altra voce dissenziente, ha determinato, da parte del consiglio regionale, il rinvio dell'argomento forse, come afferma il consigliere **Ruggiero Mennea** sulla Gazzetta del 6 novembre, a dopo le elezioni della prossima primavera e, comunque, dopo aver acquisito la certezza dei tagli nei confronti delle Regioni meridionali e della loro direzione settoriale, che il Governo Renzi vuole adottare e che il Pd pugliese, diretto da **Michele Emiliano**, appoggia incondizionatamente».

Mastrapasqua ha così concluso: «Cogliamo, inoltre, l'occasione per invitare il sindaco **Ernesto La Salvia**, quantunque personalmente interessato alla vicenda, a rivolgere le sue legittime proteste senza sparare nel mucchio ma invitando il Pd, partito di maggioranza relativa che lo sostiene, ad adoperarsi presso i propri rappresentanti regionali, come abbiamo fatto noi, affinché non possa passare, anche in futuro, quest'ultimo grave affronto nei confronti dell'ospedale di Canosa».



STOP ALLA CHIUSURA? Il pronto soccorso di Canosa

SPINAZZOLA IL PIANO DI ZONA DOVREBBE RIAPRIRLA

«Casa Michele» chiusa nonostante i lavori

La struttura versa in stato di abbandono

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Il Piano di Zona (Canosa-Minervino-Spinazzola) esca dalla sua condizione di stallo e decida il futuro del centro di accoglienza "Casa Michele" che il Consiglio Comunale di Spinazzola ha scelto di dedicare al suo fondatore **Antonio Cicorella**. Ormai da troppi mesi l'edificio è stato completamente ristrutturato con ingenti somme di denaro pubblico, altro denaro dovrebbe essere disponibile secondo il progetto iniziale per la sua gestione ma nonostante questo resta inutilizzato ed a rischio vandali. Potrebbe accogliere iniziative a servizio della collettività delle tre città, necessarie se si decidesse di continuare quell'opera di ospitalità di persone in difficoltà a cui offrire un aiuto per accompagnarli in un nuovo riscatto.

Mantenere ancora ferma la struttura non è solo uno schiaffo al buon senso, soprattutto una offesa alle necessità che attendono una possibile risposta.

Chi oggi detiene la decisione di riavviare tra quelle mura una esperienza di aiuto, negandola, sta calpestando la sua precedente storia. La ristrutturazione dell'ex Lazzaretto di Spinazzola non è arrivata per caso, non è stata voluta anni fa per far apporre qualche medaglietta al politico di turno.

In quella "Casa" tra il 1992 sino al settembre del 1995 c'è stata una grande storia d'amore, di attenzione all'uomo che ha segnato il suo futuro. Quella di Antonio Cicorella, il quale nel 1990 dopo il suo ritorno dalla "Comunità Incontro", fondata da don Pierino Gelmini, anche lui recentemente scomparso, vinta la sua battaglia contro la droga chiese ed ottenne dal Comune di Spinazzola per l'associazione "Insieme" quella casa in abbandono ancora senza allacciamento all'acqua corrente e con i servizi igienici che confluivano in pozzo nero a dispersione.

Antonio Cicorella con l'aiuto di volontari quell'edificio lo rese abitabile avendo a cuore il suo unico progetto: accogliere e tendere una mano ai tanti ragazzi per strada caduti anche loro nella spirale della droga. E con grandezza d'animo, pur consapevole del male che aveva minato il suo corpo, sino al giorno della sua scomparsa avvenuta il 27 settembre del 1995 a questa missione non vi rinunciò. In soli due anni e mezzo 110 i ragazzi accolti nell'ex Lazzaretto ribattezzato da lui e da ragazzi "Casa Michele".

Ed a ognuno di loro tramite la sua testimonianza "Si è possibile sconfiggere la droga" fu data la possibilità di riprendere nuovamente il cammino della vita. Un percorso di sacrifici, di lotta contro il richiamo della sostanza, di rifiuto dei farmaci surrogati, di ritorno agli affetti e alla famiglia, essenzialmente la scelta di tornare ad essere degli uomini liberi. Ed è questa storia vera, tangibile attraverso la storia di ognuno di quei ragazzi, portò alla scelta del Piano di Zona di chiedere alla Regione di investire in quella struttura per continuare quanto offerto nel percorso straordinario del volontariato di Cicorella.



CASA MICHELE Chiusa dopo la ristrutturazione

Una vicenda non comune che a distanza di vent'anni ancora riempie di lacrime di commozione gli occhi di chi ha conosciuto Antonio e la sua generosità. I tanti giunti in Casa Michele con le vene delle proprie braccia marcate dell'eroina sono ripartiti segnati indelebilmente nel loro cuore. Gli stessi che hanno scelto raggiunto il proprio riscatto e reinseriti a pieno titolo nella società di dare ai propri figli il nome di Antonio. No, non può essere ancora accettabile che il centro fondato da Antonio Cicorella, fucina alla vita, resti per indifferenza ancora inutilizzato, vuoto, silenzioso. Lui lo trasformò da luogo di disperazione e di morte quale era stato come ex Lazzaretto in una casa calda pronta all'accoglienza di ogni uomo con il suo vissuto. Ed è tempo che tale ritorno, senza ulteriori esitazioni, superando veti, diatribe insignificanti. Sino all'ultimo anelito della sua vita Antonio lo dedicò a chi era in difficoltà mettendo da parte le proprie ansie ed il proprio dolore, come quello consapevole di dover presto a soli 35 anni lasciare la sua famiglia che amava al pari dei ragazzi.

È tempo di tirar fuori dagli scaffali dell'ufficio del Piano di Zona il faldone che porta il nome di "Casa Michele" lasciarlo ancora impolverare significa offendere il ricordo di un uomo che seppe donarsi sino ai confini della speranza, sino a quelli della vita, affrontando con fede e serenità la morte.

TRANI VILLA GUASTAMACCHIA, IN CAMPO IL COMUNE

Anziani, mano tesa da chiesa e scuola

● **TRANI.** Proprio nei giorni scorsi, due ospiti, a nome di chi frequenta la struttura, avevano lanciato l'allarme circa la presunta indisponibilità di alternative all'imminente chiusura temporanea, per lavori, di Villa Guastamacchia, struttura comunale ricreativa per la terza età sita in via Sant'Annibale Maria Di Francia. Il problema, invece, è stato risolto. Peraltro, fino a quando ciò non fosse avvenuto, i lavori neanche sarebbero partiti: l'obiettivo era assicurare la continuità del servizio. L'assessore comunale, Rosa Uva, si è attivata in merito e, durante un incontro tenutosi ieri pomeriggio a Palazzo di città, ha comunicato ai frequentatori del centro una doppia possibilità. La prima soluzione è arrivata grazie alla disponibilità del parroco della

chiesa di San Magno, don Dino Cimadomo, che porrà a disposizione degli anziani la tensostruttura ubicata in via Di Vittorio. Sarà disponibile dal lunedì alla domenica, dalle 9.30 alle 12, ed il lunedì ed il sabato anche dalle 19.30 alle 22). La seconda opportunità è giunta dal dirigente scolastico della scuola media Giustina Rocca, Antonio De Salvia: il plesso ospiterà gli anziani dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20, con la disponibilità di tre aule per canto, ballo e attività ludiche. «Siamo contenti e orgogliosi di dare l'avvio ai lavori di ristrutturazione di villa Guastamacchia - commenta l'assessore Uva - che potrà rappresentare ancora meglio quel luogo di aggregazione e promozione alla vita per i non più giovani».

[nico aurora]

ANDRIA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

«Sono caduta dalle scale» il confronto nel chiostro San Francesco

● **ANDRIA.** Sono caduta dalle scale... No alla violenza sulle donne: di questo si discuterà al convegno organizzato oggi, sabato 8 novembre, alle 18, presso il chiostro di San Francesco di Andria, dal Club Forza Silvio Andria e, in particolare, dal gruppo di lavoro "Donne per la Libertà".

«Sono caduta dalle scale»: dietro questa affermazione si nasconde spesso una realtà ben più tragica: una violenza subita da parte della donna. Il programma: apertura, reading teatrale "Lo stupro" a cura di Michele Ruta e Agata Paradiso; introduce e modera: Teresa Leonetti (Club Forza Silvio Andria - donne per la libertà); saluti: Annita Di Palma (Club Forza Silvio Andria - donne per la libertà), Angelo Tomaselli (coordinatore Club Forza Silvio Puglia), Vittorio Romano (responsabile Sud Italia promozione e sviluppo Club); intervengono: Nicoletta Di Toma (sportello antistalking associazione Ponti sul Mondo), Marcella Montemurro (giudice onorario Tribunale per i minorenni Bari), Stefania Campanile (consigliere di parità Provincia Bat); conclude: on. Elena Centemero, membro Consiglio d'Europa (Commissione Giustizia).

ANDRIA E BISCEGLIE

«Giovani Iniziative» arriva il business scouting

● Si chiama "Giovani Iniziative" ed è un laboratorio di business scouting organizzato dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani nell'ambito del progetto "Bat's Move - Idee in Movimento". Sei, in totale, gli appuntamenti previsti: lunedì 10 e lunedì 17 novembre le giornate preliminari rispettivamente presso gli Istituti "Lotti" di Andria e "Dell'Olio" di Bisceglie; i laboratori, invece, si terranno nelle giornate di venerdì 14 e sabato 15 novembre all'Istituto "Lotti" di Andria, venerdì 21 e sabato 22 novembre al "Da Vinci" di Bisceglie. In occasione delle giornate preliminari, con inizio alle 9, saranno presentate le attività dell'hub provinciale di Bat's Move; a seguire cinque gruppi di studenti delle classi quinte saranno affiancati per elaborare idee imprenditoriali.

CANOSA DOMENICA 16 LA CONSEGNA DA PARTE DEL ROTARY



2011 La consegna del pulmino

Una pedana mobile per il pulmino donato al Gruppo Amici

● **CANOSA.** Una cerimonia sobria quanto importante. Domenica 16 novembre, dopo la Santa Messa delle 11.30, sul sagrato della Cattedrale di San Sabino, il Rotary Club di Canosa consegnerà una pedana mobile a mons. Felice Bacco, che cura le attività del Gruppo Amici (gruppo di volontari che si occupa di diversamente abili).

La pedana sarà installata al pulmino da nove posti attrezzato per il trasporto dei disabili che lo stesso Rotary Club di Canosa aveva donato nell'aprile del 2011 per le attività dei ragazzi e ai volontari del Gruppo Amici. «Il Rotary Club vuole così proseguire il suo percorso per rendere concreti i valori e gli ideali rotariani» ha affermato Angela Valentino, attuale segretaria del Rotary, presidente nel 2011.

[pa.pin.]

VIVILACITTÀ



BARLETTA «Seminario della risata» con Rossi

■ «Seminario della risata» questo l'incontro che si terrà domenica 9 novembre alle 18 alla libreria Einaudi in corso Garibaldi 129 a Barletta. Lo spettacolo per grandi e bambini condotto è da Gianbattista Rossi attore e regista e leader certificato di Yoga della Risata. Esperto in comicità. Da anni approfondisce lo studio del clown e della Commedia dell'Arte. Info e iscrizioni a 0883533355 - 337982 e punto.einaudi.barletta@gmail.com



BARLETTA Teatro come gioia con Marco Defazio

■ Marco Defazio è un poliedrico attore barlettano crede nel forza del teatro che con la sua Associazione culturale «Teatro Nuovo» di Barletta ha fatto partire con una serie di corsi teatrali che potranno fare in modo che aspiranti attori possano confrontarsi con la magia del mondo del teatro. Marco Defazio ha maturato esperienze professionali con Dario Fo e Lello Arena ed è specializzato con i diversamente abili.

Paolo e Bella raccontano la vita e il grano

Barletta, oggi al castello in scena «La Tana d'autunno»

Quarto appuntamento della rassegna teatrale «La Tana d'autunno», una panoramica sulla migliore produzione pugliese nata «nei e tra» i Teatri Abitati, in programmazione fino a dicembre al Castello di Barletta: nove produzioni di nuova drammaturgia testuale e visiva che testimoniano il fermento di un territorio guardato con ammirazione nel panorama culturale nazionale.

Oggi, sabato 8 novembre, è la volta di «La Bella Tarantolata nel grano», una commedia musicale del Teatro dei Borgia con inizio ore 21 che vede l'adattamento di Margherita



Elena Cotugno con Gianpiero Borgia

gia.

Nelle note di regia è possibile leggere che: «Paolo e Bella conducono una trasmissione dedicata all'enogastronomia alla tv di Stato svizzera. Si detestano, ma per uno strano scherzo del destino vengono spediti insieme in Puglia a girare un reportage on the road in un furgoncino Volkswagen degli anni 70. Lui è un videomaker disadattato e scansafatiche. Lei una stella della televisione. Nella loro storia incontreranno anche una



Elena Cotugno con Papaceccio

capra mistica, un frate filosofo, una madre con un segreto, un direttore di rete con un passato da contestatore. La commedia racconta di un viaggio lungo oltre 2000 km per realizzare un reportage on the road sulla Puglia del grano: dal Gargano alla Terra di Bari fino ad arrivare nel Salento magico della Taranta. Un viaggio lungo il tacco d'Italia, un percorso improbabile sulla strada del pane e delle tradizioni pugliesi alla scoperta di una terra generosa e accogliente, piena di contraddizioni e ricca di sapori intensissimi.

Ma anche un viaggio diagonale alla scoperta di sé e di quello che è realmente autentico, per scoprire che cambiare si può e che la legge per cui gli opposti si attraggono e si combinano, sino a trasformarsi in qualcosa di diverso e probabilmente migliore, trova sempre nuove conferme. Come le ricette del pane, che partono dagli stessi ingredienti per generare un'incredibile quantità di varianti».

Per info e prenotazioni è possibile telefonare ai numeri 320 3865288 e 320 7408124 o cliccare sul sito www.teatrodeborgia.org.

Ai ragazzi del Liceo applausi universitari

Hanno partecipato a un convegno di italianistica

Aplausi e apprezzamento per Raffaella Calabrese, Luigi De Marco, Pasquale Dibenedetto e Giusy Dinoia - studenti del liceo musicale «Alfredo Casardi» di Barletta - che eseguendo l'Inno nazionale italiano, La donna è mobile, Take five e la Tarantella hanno offerto la cifra della loro bravura e del loro impegno durante all'Università di Bari durante l'iniziativa dell'Adi (Associazione degli Italianisti) e l'Adi - sd (Associazione degli Italianisti sezione didattica) per celebrare nei giorni scorsi presso l'Aula magna dell'ateneo la Giornata per la letteratura.

Gli studenti della classe terza, sezione A, del Liceo Musicale diretto dal professor Giuseppe Lagrasta e guidati dal prof. Pino Cava, hanno eseguito brani per chitarra, composti da autori meridionali, deliziando i presenti con la melodia della tarantella napoletana, un omaggio alla creatività e alla vicacità dell'arte partenopea.



I ragazzi con i professori Ronzino e Cava

E' stato un incontro ricco di emozioni in cui il linguaggio delle parole, delle immagini e della musica ha ritrovato una matrice comune nell'idea di un Meridione che non si limita alla rappresentazione di un circoscritto luogo geografico, il Sud appunto, ma si estende fino ad abbracciare l'Universo che ognuno di noi nasconde dentro di sé per dare voce e forma agli «astratti furori» di cui parlava Vittorini, per dare concretezza ad un bisogno di verità e giustizia quanto mai sentite ai nostri tempi. Un bel massaggio per i presenti, soprattutto per le nuove generazioni. Una lezione da non dimenticare. Apprezzamento per l'esibizione dei ragazzi è stata espressa dal dirigente scolastico Giuseppe Lagrasta e dai professori Pino Cava, Enza Fiore e Magda Ronzino.



Una foto di gruppo al termine della serata

Una dimostrazione che evidenzia quanto sia importante fare rete nei sistemi di apprendimento.

LA MOSTRA ALLESTITA PRESSO LA CRIPTA DELLA CATTEDRALE TRANESE FINO A DOMANI

La storia delle confraternite di Trani tra memoria del tempo e testimonianze

Desta interesse e curiosità un quadro ad olio ex-voto, esposto nella mostra dal titolo «La memoria del tempo: origini, storia, testimonianze delle Confraternite di Trani», allestita presso la cripta della Cattedrale tranese (visitabile gratuitamente fino a domani domenica 9 novembre, nelle ore 9-12 e 16-18.30). Quel quadro, tra i numerosi e storici medaglioni ed abiti confraternali, spicca per la storia che racconta in latino. Una pagina di storia sociale, religiosa ed anche di medicina che risale al lontano anno 1448, quando la città di Trani fu colpita da una violenta pestilenza, con ripercussioni gravissime sulla popolazione. In quel tempo il medico Pascarello Macchia, raffigurato nella tela, credette di essere impossibilitato a fronteggiare l'epidemia e non trovando più alcun rimedio, decise di allontanarsi dalla città. Mentre, in preda allo sconforto, era in cammino verso Andria giunse ad una chiesetta rupestre dedicata al

Santissimo Salvatore. Si inginocchiò in preghiera invocando il soccorso della Madre di Dio affinché la propagazione del morbo pestifero si fermasse. Secondo la leggenda popolare il dott. Pascarello ebbe in apparizione la Vergine che lo invitò a tornare indietro nella sua città e ad umettare con la saliva la fronte degli appestati con un segno di croce. Così fece ed ottenne miracolosamente la guarigione degli appestati. La mostra è l'occasione per osservare da vicino l'ex-voto che porta la data 1509. Questa iniziativa culturale è seguita alla presentazione del documentato libro: «Le confraternite laicali dell'Arcidiocesi di Trani. Fonti archivistiche e note storiche», frutto di lunghe e certosine ricerche archivistiche della dott.ssa Daniela Di Pinto, direttrice delle Biblioteche e Archivi Diocesani dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e vincitrice del premio nazionale Bibliographica 2013, bandito dalla Biblioteca di Sardegna. [Luca de ceglia]

D'AUTOREE — I Film del Circuito



CINEMA OPERA / BARLETTA

MULTISALA ROMA / ANDRIA

CINEMA OPERA / BARLETTA



dautore.apuliafilmcommission.it

facebook.com/circuitodautore



PER LA PUBBLICITÀ SU **LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** **MEDITERRANEA**

BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 080/5485391
FOGGIA: 080/5485392 - LECCE: 080/5485393
TARANTO: 080/5485394 - POTENZA: 080/5485395



SABATO 08 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Le parole del capogruppo

Associazione "Giacche verdi", rinnovato il consiglio direttivo

Il gruppo ambientalista è a sostegno della Protezione Civile ed è composta da volontari senza scopo di lucro

LA REDAZIONE



Il capogruppo dell'associazione "Giacche Verdi" di Santeramo, Francesco Germinario, comunica che a seguito di un incontro interno, svoltosi in data 6 novembre, il gruppo ha rinnovato il consiglio direttivo.

«Il direttivo si è rinnovato e l'entusiasmo cresce ad ogni incontro così come gli iscritti». Commenta Germinario. «Il Vice Capogruppo Nicola Clemente sempre molto disponibile e i consiglieri Disabato Arcangelo, Zullo Giuseppe, Porfido Domenico, Fraccalvieri Erasmo e Paolo Silletti sono gente dinamica e pronta ad impegnarsi, ognuno con le sue competenze. Siamo certi che l'associazione sarà valido sostegno alla sezione locale della Protezione Civile»

Francesco Germinario confermato capogruppo delle giacche verdi

Scritto da Administrator

Sabato 08 Novembre 2014 11:05



Riceviamo e pubblichiamo

"Siamo orgogliosamente a comunicare alla cittadinanza che nella riunione del 6 Novembre, si è rinnovato il direttivo dell'associazione "Giacche Verdi" della sezione di Santeramo in Colle"

A darne notizia è il confermato Capogruppo Germinario Francesco.

" il direttivo si è rinnovato e l'entusiasmo cresce ad ogni incontro così come gli iscritti! Il Vice Capogruppo Nicola Clemente sempre molto disponibile e i consiglieri Disabato Arcangelo, Zullo Giuseppe, Porfido Domenico , Fraccalvieri Erasmo e Paolo Silletti sono gente dinamica e pronta ad impegnarsi, ognuno con le sue competenze. Siamo certi che l'associazione sarà valido sostegno alla sezione locale della Protezione Civile"

Carbonara, don Mario Persano: “C’è bisogno di più volontari”

- [sociale](#)

di [Gianluca Lomuto](#) - nov 8, 2014

Don Mario Persano è il parroco della chiesa San Nicola a Carbonara, quartiere periferico di Bari. Molto attivo sul territorio, negli anni ha saputo costruire un solido rapporto con la comunità, avviando una serie di attività al servizio dei parrocchiani come l’ambulatorio pediatrico per i bimbi da 6 a 18 mesi, la mensa per i poveri e un centro di ascolto e organizzando ogni mese una gita ludico-culturale.

Nell’intervista che abbiamo realizzato, don Mario racconta la realtà di Carbonara.

Pasquale Mancini, fondatore Ser, scrive al sindaco Paola Natalicchio

Un appello per provare a "crescere insieme"

- [SERMOLFETTA](#)

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Sabato 8 Novembre 2014 ore 10.32

«Invito i ragazzi del Ser a non commentare questo post, mai e per nessun motivo, e taggo una sola persona: il Sindaco, la mia amica Paola Natalicchio perché, in fondo, mi fido delle persone» . Si chiude così, con un appello, neanche tanto celato, indirizzato al primo cittadino della città, la lunga riflessione, affidata, ad un post su facebook, di Pasquale Mancini, fondatore del SerMolfetta, insieme ad un ristretto gruppo di sognatori, circa trent'anni fa, ex presidente del SerMolfetta. Il motivo dell'appello: la cancellazione del progetto Crescere Insieme, uno dei fiori all'occhiello dell'associazione di volontari, uno dei fiori all'occhiello della città.

«15 anni fa, in un raro momento di ispirazione, - scrive Mancini - mi "inventai" il progetto Crescere Insieme. Ero sotto la doccia, chissà che mi passò per la testa. Un progetto di sostegno scolastico, sport, cultura e socializzazione per minori a rischio di dispersione scolastica. Ero ancora bagnato quando mi attaccai al telefono per non perdere l'idea. Ci dicemmo, dai, proviamo a dare una chance anche a chi non può, è giusto che ogni anatroccolo possa diventare cigno».

Quasi subito il Comune di Molfetta sposa il progetto.

«Il Sermolfetta – spiega Mancini nel post -decise di investire comunque in quel progetto. Risorse e amore, perché riuscire a "salvare" anche uno solo di quei ragazzi avrebbe avuto un valore inestimabile. Il comune dava 100? Se ne spendevano 200, perché uno dei volontari che avevo formato personalmente, che non vuole essere nominato ma si capisce bene chi sia, prese a cuore crescere insieme, e lo sviluppò e lo fece crescere come io non avrei saputo far meglio, infondendo nella sua realizzazione non solo conoscenze tecniche, ma vero Amore. Con lui e con il ser sono cresciuti questi ragazzi, facendo di questo progetto una delle cose più belle che il Sermolfetta abbia mai fatto. Il livello di dispersione scolastica scese ad appena il 5%, cioè il 95% di questi (tanti, tanti) ragazzini impossibili terminò gli studi, alla faccia di tecnici, assistenti e scienziati che consigliavano di lasciar perdere. Una percentuale mantenuta negli anni, irraggiungibile con le sole conoscenze tecniche, inimmaginabile senza il valore aggiunto del volontariato. Il progetto andò avanti, i ragazzini diventarono uomini e donne, e presero a lavorare ed ebbero figli. E quasi nessuno (che cosa splendida incontrarli e sentirsi chiamare uè Pasquá ancora oggi) perse la strada».

«Oggi - continua Mancini - si è scelto di cambiare, il comune ha scelto di cambiare, adducendo come motivo, come insufficiente scusa, una gara di non so quanti anni fa (come se conoscere il colore politico della idiozia potesse cambiare la gravità delle cose) e i bimbi di oggi vengono chiamati al telefono perché "il doposcuola del ser ora si fa da un'altra parte" , e lo fanno altri. Brutta cosa, ma era nell'aria, dove ci sono gli scienziati questo accade..lo avevo abbondantemente previsto. Il Ser, il suo presidente attuale, quel ragazzo che li adottò come fratelli e figli, non vuole fare polemiche anche se ha la morte nel cuore. Ma io posso parlare, e per me è un giorno triste.

Il vecchio presidente è triste, di una tristezza infinita. Della tristezza che viene quando le cose sono ingiuste e non se ne capisce la ragione. E non ci sono delibere o gare o simili baggianate che tengano. Oggi – conclude -la città ha tradito dei ragazzi e degli attempati signori che indossano il giubbotto arancione e le danno l'anima, da 29 anni. E non c'entrano i contratti, perché il Ser continuerà il servizio senza prendere un centesimo, a costo di andare personalmente in giro io a fare l'elemosina come ai tempi belli. E non c'entrano le poesie che, come si vede, le sanno scrivere tutti».

"Una coperta può bastare", l'iniziativa a cura di Trani Soccorso

Un piccolo gesto di grande umanità, una raccolta di coperte nelle piazze

- [TRANI SOCCORSO](#)



ALESSANDRA VACCA

Sabato 8 Novembre 2014 ore 7.23



Trani Soccorso - Una coperta può bastare

"Una coperta può bastare!". È questo il titolo dell'iniziativa targata Trani Soccorso, l'associazione di volontariato, giunta oramai a circa un anno e mezzo di vita. L'iniziativa rientra nell'ambito della missione "Io e te per gli altri...!" e prevede la raccolta di coperte nuove o usata (in buono stato) da destinare per eventuali emergenze (evacuazioni, allagamenti e calamità) alla quali la città di Trani, gli organi competenti e la stessa associazione potrebbero essere chiamati a far fronte.

La raccolta si svolgerà nelle seguenti piazze: 9/10 in Piazza Albanese; 16/11 in Piazza Dante; 23/11 in Piazza della Repubblica; 30/11 in Piazza Gradenico; 7/12 nella Pinetina di Via Andria; 14/12 in Via Superga presso il supermercato Eurospin; 21/12 in Via Annibale e Maria di Francia, altezza civico n.64; punto di raccolta quotidiana presso la sede dell'associazione in Via E.De Nicola 3/D. Un piccolo gesto di solidarietà che non costa nulla ma indispensabile per chi è in situazione di bisogno.

Escursione Parco della Murgia materana "sulla via dell'acqua"



Inserito da [WWFGRUMO](#) 8 novembre 2014

Presso [parco della murgia materana](#) Dal 16/11/2014 Al 16/11/2014



Informazioni



Dove parco della murgia materana Via Aldo Moro 1, Grumo Appula

Orario dalle 9 alle 19

Dal 16/11/2014 Al 16/11/2014

Matera è città antichissima e la sua origine si perde nella preistoria. Per il substrato abitativo consistente in grotte scavate nel masso tufaceo è nota come la «città sotterranea» e per la continuità di vita dal paleolitico ai giorni nostri è ritenuta una delle più antiche del mondo. Ai primi popoli nomadi affacciatisi sulla Murgia ne seguirono altri dediti alla pastorizia i quali si fissarono intorno al provvido serbatoio d'acqua chiamato lurio, e principalmente sulla Murgia Timone, sulla Murgecchia e sul colle della «Civita», occupando grotte e organizzandosi in villaggi trincerati. Attualmente conta circa 55.000 abitanti. La città è ubicata a 401 m s.l.m. e dista soli 45 chilometri dal mare. Come già detto consta di parti di varie epoche: quella più antica, dei Sassi congiunti, dallo sperone della Civita, con il Duomo; la parte medievale-rinascimentale lungo "il Piano", ai bordi dei Sassi; alla fine, la città nuova con rioni molto eleganti realizzati dai più noti architetti italiani. Matera infatti è città molto vivace, aggiornata, con una cultura che vive di fatti contemporanei e di storia. Moltissime sono le chiese materane dal XIII secolo al XIX, con un gruppo più nutrito barocco. S. Giovanni, S. Domenico e il Duomo sono le più antiche. Ciò dimostra che mentre esistevano le laure e le grotte, parallela si sviluppava una vita già cittadina. Le tre chiese citate risentono di cultura romana e pugliese. Gli elementi geologici che maggiormente attirano la curiosità del visitatore sono rappresentati dagli ammassi rocciosi che "intrappolano" i gusci fossili e dalla suggestiva forra denominata Gravina di Matera. Essi registrano, nelle tappe fondamentali, l'evoluzione geologica dell'area ricadente nel Parco, che parte da circa 80 milioni di anni.

Le rocce più rappresentative affioranti nel Parco sono di origine sedimentaria, formatesi in ambiente marino definite "rocce carbonatiche", entro le quali dal lato della Civita sono state scavate le case e le Chiese rupestri degli antichi monaci cenobiti, nel nostro itinerario riusciremo a visitarne qualcuna delle più importanti.

Il WWF Grumo Terre Peucete propone un'escursione alla scoperta di alcuni dei gioielli culturali e naturalistici nascosti in questo scrigno di antiche civiltà, già riconosciuta come patrimonio mondiale dell'UNESCO e freschissima vincitrice del titolo di CAPITALE EUROPEA NEL 2019.

Costi :

3 euro SOCI WWF
9 euro NON SOCI WWF

Programma :

09:00 Incontro E ritrovo a Matera presso parcheggio del Comune.(AUTO PROPRIE)
via ALDO MORO
09:30 Inizio Escursione "lato della Civita - Centro Storico"
13:30 Spostamento presso Santuario della Palomba (pranzo a sacco)
14:00 Visita del Parco della Murgia e delle Chiese Rupestri(Oasi WWF)
16:30 Partenza per Miglionico (MT)
17:00 Visita Castello di Miglionico (MT) con guida del posto
19:00 Fine Escursione

Difficoltà : T/E (Turistico - Escursionistico)
escursione condotta da GUIDA WWF

È consigliato l'uso di scarpe da trekking, un impermeabile , bottiglia d'acqua e pranzo a sacco.

limite massimo partecipanti 45

MODALITA' DI PRENOTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Inviando una mail a grumoappula@wwf.it e comunicando le proprie generalità e il proprio status.
Successivamente entro 2 gg dalla comunicazione a mezzo mail ,versando la quota di partecipazione attraverso i seguenti modi:

- 1)recandosi presso la nostra sede
- 2)versando la quota attraverso gli attivisti di vs conoscenza
- 3) bonificando al seguente iban associativo

WWF GRUMO TERRE PEUCETE-

IT5700101067684510705147332- BANCO DI NAPOLI

IL TERMINE ULTIMO ADESIONE PER POTER PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E' FISSATO PER il14 novembre.

In caso di Maltempo, l'escursione verrà rinviata a data da destinarsi, la restituzione delle quote avverrà recandosi presso la nostra sede associativa.

DURANTE L'ESCURSIONE SARA' POSSIBILE ASSOCIARSI A WWF ITALIA



DOMENICA 09 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Nell'aula magna della "don Saverio Bavaro"

"Le differenze confuse"

Giovedì un convegno per conoscere meglio i B.E.S., Bisogni Educativi Speciali, e capire come la scuola può affrontarli con la personalizzazione dell'insegnamento

LA REDAZIONE

I cosiddetti **B.E.S.** sono i **Bisogni Educativi Speciali**, un acronimo che implica la necessità di personalizzare l'insegnamento a seguito di una moltitudine di motivi: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana in alunni appartenenti a culture diverse sono solo alcuni degli esempi.

Un'esigenza di attenzioni particolari che coinvolge tutto il settore scolastico e di cui è necessario parlare, per approfondire e conoscere sempre meglio le esigenze degli alunni. Ed è questo che fa l'**Anffas onlus** di Giovinazzo, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Bari**, presentando giovedì alle 17 il convegno dal titolo "**Le differenze confuse - B.E.S.**".



A introdurre l'incontro, i saluti del presidente dell'associazione **Michele Lasorsa**, del sindaco **Tommaso Depalma** e dell'assessore alla Pubblica Istruzione **Michele Sollecito**. A seguire, gli interventi delle dirigenti scolastiche **Carmela Rossiello** su "B.E.S. Nessuno Escluso" e **Maria Tiziana Santomauro** su "Confrontarsi con la disuguaglianza", con la conclusione della professoressa **Teresa Marcotrigiano** dell'Università degli Studi di Bari su "B.E.S. per una buona scuola".

Modererà la professoressa **Luigia Alessandrini**. L'appuntamento è nell'aula magna della scuola "don Saverio Bavaro".

Il centro trasfusionale si è trasferito al 2° piano dell'ospedale presso il reparto di ematologia.

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, domenica 9 novembre 2014



Avviso ai donatori Avis: il centro trasfusionale si è trasferito al 2° piano dell'ospedale civile san Nicola il Pellegrino presso il reparto di ematologia. E' possibile comunque donare dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle 11.00.

L'Avis Trani cambia sede: si donerà nel reparto Ematologia

I donatori saranno accolti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 11



- [AVIS](#)

REDAZIONE TRANIVIVA

Domenica 9 Novembre 2014 ore 7.56

Cambia sede l'associazione per la donazione del sangue Avis: il centro trasfusionale si è da pochi giorni trasferito al secondo piano dell'ospedale civile San Nicola Pellegrino, presso il reparto Ematologia. Rimangono invariati gli orari per donare il sangue: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 11.

Da anni attiva sul territorio locale, l'Avis promuove numerose iniziative, distinguendosi per la grande capacità nel coinvolgere la popolazione cittadina in opere di volontariato. Alla base dell'operato dell'associazione il valore che il sangue viene ad assumere per la nostra salute come risorsa che necessita incessantemente di essere ricostituita e quindi tutelata attraverso la prevenzione del donatore.

"Messeni", parte il progetto educativo didattico domiciliare

Dettagli Pubblicato Domenica, 09 Novembre 2014 09:24 Scritto da Istituto "Gino Messeni Localzo"



Parte il Progetto Educativo – Didattico delle Attività Integrative Extrascolastiche Domiciliari in favore di 85 alunni videolesi della provincia di Bari

Lunedì 10 novembre, in applicazione dell'art. 17 della Legge Regionale 19/2006, riprende il Progetto Educativo Didattico domiciliare in favore degli alunni disabili visivi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della provincia, finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Bari – Servizio Politiche Sociali per € 350.000,00, gestito dalla Sezione Provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti con il coordinamento e il supporto tiflo-pedagogico degli operatori specializzati dell'Istituzione Centro "Messeni - Localzo" di Rutigliano.

Gli alunni disabili visivi potranno giovare per l'intero anno scolastico e per circa 21600 ore complessive degli interventi educativo-didattici domiciliari di 72 operatori specializzati ed esperti nelle metodiche e tecniche per l'educazione e l'istruzione dei non vedenti e degli ipovedenti, anche affetti da minorazioni aggiuntive.

Nel difficile processo di istruzione e inclusione scolastica degli allievi disabili visivi, il Progetto, che viene attuato da 21 anni, affianca ed integra l'attività scolastica, purtroppo non sempre adeguata alle necessità degli alunni ciechi ed ipovedenti, e costituisce uno strumento fondamentale per la formazione dei giovani videolesi.



Il timore delle famiglie degli studenti disabili visivi della provincia di Bari è che i continui e ingenti tagli alla spesa sociale e per l'istruzione, insieme ai cambiamenti istituzionali che scatteranno a partire dal prossimo gennaio, possano mettere in discussione questo fondamentale Progetto che, invece, necessita di essere potenziato e ulteriormente qualificato, per continuare a garantire agli alunni videolesi il diritto intangibile all'educazione e allo studio, che consente l'emancipazione dalle limitazioni della cecità.

*Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi
"Gino Messeni Localzo"*

Via San Francesco D'Assisi 113/A – 70013 Rutigliano (BA)

Tel./fax 0804761614 – 0804761053 – 0804761689

e-mail: centromesseni@gmail.com – sito internet: www.centromesseni.com



DOMENICA 09 NOVEMBRE 2014

CULTURA

L'evento

Uno specialissimo Festival della Canzone, questa sera al centro Zenith

Questa sera esibizione di ben venti cantanti con i più bei brani della canzone italiana

LA REDAZIONE

Continuano le iniziative del centro Zenith per l'operazione "Volare".

«Come già preannunciato -sottolinea il prof. Antonello Fortunato, responsabile del centro sociale-, ci stiamo impegnando per creare un fondo che possa consentire ai nostri ragazzi di poter vivere l'emozione dell'aereo la prossima estate per le vacanze. La filosofia del nostro obiettivo è quella di garantire pari opportunità (vere-concrete) a tutte quelle persone che hanno grandi difficoltà a vivere una vita piena e dignitosa».

Oggi, domenica 9 novembre, alle ore 20 presso la sede del centro sociale, in contrada Morgigni ci sarà la X edizione del nostro specialissimo "Festival della Canzone". Venti ragazzi /e diversamente abili canteranno dal vivo (dopo molte ore di esercitazione) e proveranno a convincere pubblico e giuria della loro personalissima bravura.





DOMENICA 09 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Solidarietà

Arriva il freddo, la Caritas raccoglie coperte per i senzatetto

Punto di raccolta il dormitorio diocesano Don Vito Diana. Donazioni dal lunedì al sabato

LA REDAZIONE

L'inverno appena cominciato ha già dato avvisaglie del grande freddo che colpirà il territorio nei prossimi mesi.

Ecco perchè la Caritas diocesana Bari-Bitonto ha avviato una raccolta straordinaria di coperte per i senza fissa dimora di Bari.

Coloro che volessero contribuire alla raccolta, potranno consegnare il materiale richiesto da martedì 11 novembre fino al 18 novembre, tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.30 nel dormitorio diocesano Don Vito Diana (sottovia Duca degli Abruzzi).

Nelle settimane successive, le coperte potranno comunque essere consegnate nella stessa struttura, però esclusivamente il martedì dalle 16.30 alle 20.30.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare telefonicamente la sede di Via dei Gesuiti, al numero 080 5237311.





DOMENICA 09 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Si potranno consegnare dall'11 al 18 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.30

Caritas Bari-Bitonto, appello per raccolta di coperte

In previsione dell'emergenza freddo, la Caritas diocesana ha predisposto una raccolta straordinaria di coperte per i senza tetto della zona

LA REDAZIONE



L'autunno ha già dato avvisaglie del freddo che colpirà il territorio nei prossimi mesi.

Ecco perché la **Caritas diocesana Bari-Bitonto** ha avviato una **raccolta straordinaria di coperte per i senza fissa dimora di Bari**. Coloro che volessero contribuire, potranno consegnare il materiale richiesto **da martedì 11 novembre fino al 18 novembre, tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.30 presso il Dormitorio diocesano "Don Vito Diana" a Bari** (sottovia Duca degli Abruzzi).

Nelle settimane successive, le coperte potranno comunque essere consegnate presso la stessa struttura, però esclusivamente il martedì dalle 16.30 alle 20.30. Per maggiori informazioni, è possibile contattare telefonicamente la sede di Via dei

Gesuiti, al numero **080 5237311**.



Castagne e Vino Novello in sostegno della Fratres del Salvatore

09 novembre 2014

9 novembre Parrocchia del Salvatore Bari-Loseto

“Vino rosso fa buon sangue” recita un detto popolare perciò la **sezione Fratres del Salvatore di Loseto ha organizzato domenica 9 novembre la III edizione di “Castagne e Vino Novello 2014”**. Nella Parrocchia del Salvatore dalle ore 20.00 sarà possibile banchettare e ascoltare l’esibizione musicale di Giovanna Daddario. Il ricavato sarà devoluto alla Fratres del Salvatore.

INFO: 349/4758536 – 339/7892724

SPAZIO PUBBLICO

INIZIATIVE E LOTTA AL DISAGIO

IMPEGNO FINO A GIUGNO

Il progetto è del maestro Andrea Gargiulo, docente al Conservatorio «Piccinni»: 30 lezioni (480 ore) che impegneranno 45 ragazzi

Babyorchestra a Barivecchia E c'è già il primo coro di «sì»

Il progetto contro la devianza minorile riceve l'adesione di banche ed enti

GIANLUIGI DE VITO

È corsa contro il tempo per non far rimanere muta la baby orchestra di Barivecchia. Una formazione di 45 musicisti tra archi, fiati, coro e percussioni, costituita da ragazzini della città vecchia, non è più solo un'idea folcloristica di chi vive le sere desolate del Murattiano pensando a un'alternativa alle strisce di coca per i nasi degli adolescenti di corso Vittorio Emanuele. E non è nemmeno la sola diga possibile al fumo di «canne» nelle bocche e nel cervello dei bulli che da piazza Chiurlia guerreggiano la noia con razzie e distruzioni quasi quotidiane. È un tentativo di dare una risposta. Tentativo che adesso prende forma perché arrivano i primi «sì»: Autorità portuale, Camera di Commercio, Football club Bari 1908.

Barivecchia è un labbro ferito di una riva sepolta dall'individualismo della borghesia grida il parroco della cattedrale, don Franco Lanzolla. Che invita l'altra metà del cielo, la Bari fuori le mura, a «pagare il debito» col ventre storico ridotto a «museo» e a «bancomat» sputa-dividendi, per via della movida. L'associazione «Il Murattiano» apre il dibattito e fa proposte: nasca a Barivecchia quel che è già nato in quarant'anni nelle periferie del Nord ricco e del Sud povero del mondo. E cioè: un'orchestra giovanile dove la musica non è il fine, ma lo strumento. E non per assimilare o integrare, ma per includere e fabbricare futuro.

L'orchestra giovanile «Niccolò Piccinni» è allora il risultato di un processo piuttosto che l'esibizione di un prodotto. È un sistema educativo di promozione di abilità e non una vetrina di talenti. Sì, un modello didattico, un sistema di educazione musicale pubblica, gratuita e libera, riservata soprattutto a chi «ha» e chi «può» meno di altri. Un sistema, «El sistema», che porta il nome di chi lo ha creato, il 75enne venezuelano José Antonio Abreu, economista, musicista, attivista politico e accademico. È dal 1975 che il governo venezuelano appoggia El sistema. Il governo Chavez è quello che ha investito di più e l'iniziativa di Abreu ora è gestita dal ministero della Famiglia, sport e salute (e non quello della Cultura), ma soprattutto è diventato un modello mutuato nei gomiti del mondo dove si rende necessario affiancare i giovani dalla seduzione asociale del crimine più e meno organizzato.

Perché un'orchestra? Perché «l'orchestra è una società che pratica per definizione l'interdipendenza, è un'impresa collettiva in cui tutti sono d'accordo nella voglia di affrontare brani sempre più difficili. E questo forma la personalità dei ragazzi: previene la droga, la violenza, ed è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. La musica opera questo miracolo: costruttivo, seduttivo, creatore, nel bambino e nell'adolescente». Parole di Abreu.

El Sistem ha fatto scuola. Ha succursali in Italia e un nucleo anche in Puglia grazie all'associazione «Musica in Gioco» e all'impegno di un docente al Conservatorio di Bari, Andrea Gargiulo. È stato proprio Gargiulo, giovedì scorso, a presentare il progetto della orchestra giovanile «Niccolò Piccinni» a Barivecchia: 30 lezioni da novembre a giugno per 480 ore di didattica, con lezioni di violino, violoncello, flauto, clarinetto, sax, tromba, percussioni. 140mila euro necessari per dare corpo all'orchestra coprono solo i costi.

Franco Mariani (Autorità portuale) ha rilanciato: si impegnerà anche affinché le più grosse Compagnie di crociera, Costa e Msc, diano ossigeno economico. Così pure Camera di Commercio e Confcommercio. Netta l'adesione del presidente Sandro Ambrosi: «Siamo sempre stati sensibili

alla crescita sociale e culturale, senza le quali non ci sarebbe crescita economica, se è vero come è vero che in tre anni abbiamo riversato sul territorio contributi per 15 milioni di euro. La Camera di commercio non rimarrà inerte di fronte a questa iniziativa. E come Confcommercio inviterò i nostri associati a fare la loro parte non solo in chiave economica».

Promesse economiche importanti che s'aggiungono a quella della Banca Popolare di Bari e della Fc Bari 1908. La compagnia teatrale «Tavole Magiche» metterà in scena uno spettacolo a sostegno della iniziativa.

Il resto lo faranno le istituzioni, il privato sociale e le organizzazioni ecclesastiche. La parrocchia cattedrale è stata la prima a marcare l'impegno. E il «sì» senza esitazioni dell'«Auditorium diocesano Vallisa», della «Confraternita del Carmine» e della dirigente delle tre scuole del quartiere, Stefania De Franceschi, significano non solo spazi e strutture assicurati, ma anche un bacino vario e largo di ragazzi da coinvolgere.

Gongola Franco Neglia, presidente de «Il Murattiano»: «Mi aspetto contributi da qualche illuminato commerciante, visto che il settore deve molto alle ragazze e ai ragazzi che lavorano nei negozi del centro. Ma ci sono già piccoli passi, sono un grande segnale di interesse per i destini della città vecchia».

devito@gazzettamezzogiorno.it



BARI VECCHIA
Bambini che giocano in strada. Il progetto è fornire una alternativa socializzante, insegnando loro la musica d'insieme. Per sostenere i costi occorrono 40mila euro



ANNUNCIO DELL'ASSESSORE TEDESCO AL DIBATTITO DEL COMITATO POPOLARE

«L'Italia vedrà il Parco del Castello»

Il Comune candida il progetto di Santa Chiara alla selezione della «Rete delle cento città per la bellezza»

VALENTINO SGARAMELLA

Il progetto del Parco del Castello sarà candidato dal Comune alla selezione nazionale lanciata dalla rete delle «Cento Città per la Bellezza». La rete che riunisce cento sindaci, che si riconoscono nei principi della carta di Firenze. «L'idea anticipa Carla Tedesco, assessora comunale alla Urbanistica - è selezionare cento progetti per la tutela del paesaggio e della bellezza. Tra questi progetti, ci sarà il Parco del castello».

In tre mosse, la strategia del Comune. Ecco le altre due mosse: restituire alla città l'area verde di Santa Chiara dove è in costruzione un palazzo alto tre piani, nuova sede del Provveditorato alle Opere pubbliche e affrontare la questione del parcheggio. Con la adozione della zona a traffico limitato sono stati individuati 230 posti auto in piazza Ruggiero il Normanno ma «dobbiamo spostarli - dice Carla Tedesco - per realizzare il Parco del Castello. C'è un'area in gestione dell'Attab di fronte alla sede dell'Autorità portuale - aggiunge l'assessore - dove potrebbero trovare collocazione posti auto. Due soluzioni emerse già in consiglio comunale».

Non si è parlato solo di «Parco del castello e porto di Bari fra storia e progetto», nel convegno organizzato all'Officine degli esordi. Il dibattito - coordinato dal giornalista Nicola Signorile

- si è ampliato alla visione della città, agli spazi da utilizzare, al rapporto fra terra e mare. E non si poteva prescindere dal nodo centrale: l'edificio che a Santa Chiara dovrebbe ospitare la nuova sede del Provveditorato. Andrea Guarnieri Calò Carducci del comitato che si oppone a tale scelta ha ripercorso le tappe di una battaglia civile. A fine 2013 nell'area a verde in uso al Genio civile Opere marittime, cominciano a

rimuovere la recinzione di un campo da tennis. Sono sradicati alberi molto importanti. A gennaio 2014 compare il cartello dei lavori. «Abbiamo preso coscienza del fatto che si stesse per realizzare

un palazzo dall'impatto violentissimo. Oltre ai 7mila metri cubi esistenti se ne aggiungono altri 10mila», dice Guarnieri. A fine gennaio scrivono agli enti coinvolti: «Nessuno ha mai risposto». Da qui nasce il contatto con Michele Fanelli, presidente del comitato di quartiere Bari vecchia per dare una consistenza alla protesta. L'idea di questo pezzo di società civile barese, tra cui spicca la presenza di Arturo Cucciolla, redattore del piano particolareggiato di Bari vecchia è nota. Realizzare un vasto parco urbano dal palazzo della dogana fino ai giardini Isabella d'Aragona fino a piazza Massari racchiudendo il fossato del castello. «L'amministrazione comunale ha tentato in tutti i modi di aprire un dialogo costruttivo con il Provveditorato che ha sempre rifiutato



il dialogo», ricorda Guarnieri.

Il professor Carlo Ferrari, collaboratore di Ludovico Quaroni nella redazione del Piano regolatore generale di Bari, già docente di composizione alla facoltà di Architettura: «La storia del Prg vede il parco già disegnato. Via De Tullio rimane. Il verde viene messo insieme al verde presente nell'area del Genio civile. Tutto già immaginato come verde principale della città di Bari», dice Ferrari. Il professor Lorenzo Netti, docente del Politecnico di Bari, che ha indagato sugli esempi più recenti di trasformazione delle aree portuali, ha tenuto una articolata relazione su quanto avvenuto in città come Palermo e Genova, dove un nuovo progetto di Renzo Piano, dopo le trasformazioni delle Colombiadi, sta per riportare l'acqua a

contatto con la città, scavando un largo canale navigabile e trasformando in isole le banchine del porto».

L'urbanista Francesca Calace del Politecnico di Bari ha posto l'accento sull'uso degli spazi urbani: «Occasioni mancate e quelle da raccogliere dove immaginiamo di andare quando vogliamo riconciliarci con questa città. Sulla linea di costa c'è ancora uno spazio sottoutilizzato. Le nostre piazze storiche sono ormai luoghi insicuri». Le comunità cercano spazi pubblici ma rifiutano di averne di nuovi. Al Libertà hanno rifiutato spazi pedonali che sarebbero insicuri». Poi l'anticipazione sulle scelte che verranno fatte nel nuovo piano urbanistico generale, come l'idea di una apertura della barriera che separa il porto dalla città vecchia. «Andiamo nel-

SEMAFORI E SPICCIOLI

INCHIESTA DELLA MOBILE

UN LAGER IN VIA OBERDAN

Anziani e disabili, gli sfruttati dormivano nelle ex stalle del boss Savino Parisi. Botte se portavano meno di 30 euro al giorno

Mendicanti-schiavi Arrestati due bulgari

«Un accattone fu venduto da una banda ad un'altra per mille euro»



LUCA NATILE

Un tempo nelle stalle di via Oberdan ci dormivano i cavalli del boss Japigia Savinuuccio Parisi e sicuramte quelle bestie venivano trattate meglio. Meglio certo di quei diseredati, quegli ultimi tra gli ultimi ridotti stato di totale dipendenza e sottostione da due «mercanti di schiavi», di kapò bulgari di etnia Rom, Marin Kostov Todorov, di 41 anni, e Petrov Nikolai Borisov, di 45, arrestati dagli investigatori della Squadra Mobile, guidata dal primo dirigente Luigi Rinella I detective della sezione per il contrasto alla Criminalità straniera della Mobile (coordinati dal vice questore aggiunto Vittorio Di Lalla) hanno svelato le trame di una vera e propria tratta di esseri umani e liberato dal giogo della schiavitù, finalizzata all'accattoneggio, migranti bulgari, deboli, indifesi, particolarmente vulnerabili perché avanti negli anni (età compresa tra i 60 ed i 70 anni) o diversamente abili, in alcuni casi segnati da gravi menomazioni fisiche. Persone senza sostegno, uomini «invisibili», costretti a mendicare per le strade della città, agli incroci principali di via Amendola, via Caldarola, via Napoli, via Capruzzi, via Aristosseno.

Secondo la ricostruzione degli investigatori che per un anno, dal maggio del 2013 allo scorso mese di aprile hanno pedinato, spiato, osservato, preso nota degli spostamenti e dei comportamenti dei mendicanti e dei loro sfruttatori, Marin Kostov Todorov e Petrov Nikolai Borisov si procuravano il «capitale umano» tornando periodicamente nella madrepatria. «Individuavano in Bulgaria persone disabili o di età avanzata - ha spiegato Luigi Rinella - e con false promesse di lavoro le accompagnavano prima in Grecia e poi in Italia». Giunte a



destinazione, venivano private dei documenti e costrette a mendicare.

Rinella e i suoi uomini, grazie al prezioso lavoro di mediazione dei volontari del Centro aiuto psicosociale (Caps), hanno avvicinato diversi mendicanti bulgari, convincendoli a denunciare i loro aguzzini, in cambio di aiuto e assistenza. Quelli che hanno accettato, poco più di una decina, sono stati prelevati, ripuliti, rifocillati, ricoverati in Case di accoglienza e riportati in Patria.

Agli investigatori hanno raccontato la loro routine da uomini invisibili. I kapò li accompagnavano ogni giorno sul posto di lavoro. Come pranzo un panino con due würstel e quando andava bene una bottiglietta d'acqua. Tornavano a prelevarli a fine giornata, radunandoli in una vecchia area dismessa, in via Oberdan. Una specie di lager

dove gli schiavi potevano dormire dentro le vecchie stalle, su dei materassi pieni di polvere o per terra. Un box più grande era stato trasformato in latrina, dove escrementi si accumulavano ad escrementi: niente fogna, niente scarichi, niente pulizia.

Se l'incasso della questua era inferiore alla somma minima di 30 euro, i negrieri punivano i loro schiavi con calci, pugni, e li mandavano a dormire senza cena (pane e fagioli quando andava bene). I due arresti - secondo gli investigatori - sarebbero la punta dell'iceberg di una consuetudine più ampia che comprenderebbe anche la vendita dei mendicanti tra organizzazioni criminali specializzate nella tratta di esseri umani. Gli investigatori della Polizia hanno scoperto un episodio di compravendita di un uomo per mille euro.



«RIDOTTI IN SCHIAVITÙ» Alcune immagini scattate dagli investigatori. A sinistra, i sospetti sollevati dalla «Gazzetta» un anno fa



Bloccati al porto In carcere tre latitanti albanesi

Fronte del porto, crocevia di traffici di esseri umani, di clandestini, di droga. Gli uomini della Polizia di Frontiera nelle ultime due settimane hanno bloccato al valico e respinto 52 cittadini albanesi, 6 siriani 6 afgani, un serbo, un sudanese e un iracheno. Persone straniere considerate pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica sbarcate a Bari con documenti per l'espatrio falsificati. Nelle reti dei controlli è rimasto imprigionato un pericoloso latitante albanese, J. L. di 36 anni, colpito da due provvedimenti di carcerazione per traffico internazionale di stupefacenti. Sul suo capo pende da più di un anno una pena complessiva di oltre sei anni di reclusione. La polizia lo aveva fermato in precedenza nei pressi della stazione ferroviaria di Bari dove, nel corso di una perquisizione personale, era stato trovato in possesso di oltre due chilogrammi di eroina purissima, confezionata in piccoli involucri ben nascosti nel suo bagaglio. L'uomo, dopo l'arresto, era evaso ma è stato fermato e di nuovo arrestato nel porto dove era appena giunto a bordo di un traghetto proveniente da Durazzo.

Un altro trafficante, questa volta di esseri umani è stato fermato nell'area portuale subito dopo essere scesi da una motonave giunta dal Montenegro. Si tratta di R. A. 32 anni, albanese ricercato da tempo per aver organizzato una ramificata attività di trasporto ed ingresso illegale su tutto il territorio nazionale di migranti clandestini. Chiude il cerchio l'arresto di un altro latitante albanese, il terzo. Si tratta di G. A. 27 anni, ritenuto responsabile di una serie di furti aggravati commessi all'interno di ville e appartamenti. Gli agenti della Polizia di Frontiera sono riusciti a localizzare ed arrestarlo mentre sbarcava dal traghetto proveniente da Durazzo.

IL DIBATTITO HA CREATO «ABUSUAN» E INVENTATO «BALAFON». L'AUTOCRITICA: SERVE UN NUOVO COLPO DI RENI ANCHE DA PARTE DI CHI SI OCCUPA D'INTERCULTURA

«L'odio per lo straniero? Il colmo»

Koblan Amisshah: «Colpa anche della politica: per il consenso ha rinunciato a educare»

GIANLUIGI DE VITO

Da Barivecchia ha inventato «Balafon», rassegna internazionale di cinema della diaspora nera che ha linkato Bari a Milano e a Parigi. In Strada Vallisa, ha fatto nascere il centro interculturale «Abusuan»: Koblan Amisshah Bonaventure, afroitaliano, non ha mai rinunciato a tessere mosaici per far conoscere l'altro e l'altrove.

Amisshah, l'odio per lo straniero esplose anche da noi senza esitazioni. Che succede?

«Sembra il colmo. Io sono cresciuto a Barivecchia dove si dice che è dal poverello che puoi avere il pane. Che succede? Che la politica ha rinunciato a educare. Se il sindaco Decaro viene quasi aggredito nel giorno in cui si cerca una soluzione per i profughi dell'ex monastero di Santa Chiara dico che siamo all'assurdo. Forse a queste persone che pensano che la pelle dell'immigrato sia il male del loro quartiere va spiegato chi davvero siano gli immigrati e cosa stia accadendo nel Sud del mondo».

Ma è solo la politica che deve fare un esame di coscienza?

«Sarebbe ipocrita. Io per primo mi chiedo, per esempio, dove ha fallito Abusuan. Forse non siamo stati bravi a stimolare chi governa, la classe dirigente, le scuole. Forse ci siamo spompati, abbiamo perso lucidità e cambiato rotte. Abbiamo fatto intercultura con gli insegnanti, ma dopo tre anni abbiamo interrotto. Abbiamo creato momenti di dialogo interreligioso, ma non siamo stati capaci di far capire che la religione va tenuta fuori dalla politica. Festa dei popoli? Evidentemente così com'è non basta. Molti di quelli che negli anni Novanta e Duemila hanno condiviso i nostri percorsi dal basso ora sono classe politica, classe dirigente. Ma neanche in loro vedo più energie e voglia di educare, di far ragionare e far conoscere».

Ce l'ha con qualcuno in particolare?

«Il fatto gravissimo è che riguarda non solo una persona».

Ma generalizzare non aiuta

«Non c'è dubbio. Aiuterebbe solo un nuovo colpo di reni».

Dopo vent'anni mi sembra che anche l'ossigeno economico di Balafon sia stato ridotto al minimo

«Tocca un nervo scoperto. Abbiamo sem-



CRITICO Koblan Amisshah Bonaventure, afroitaliano: è tra i fondatori del Centro interculturale «Abusuan» e curatore del festival del cinema della diaspora nera «Balafon»

pre creduto che cinema, musica, arte e letteratura siano i veicoli più diretti per aiutare a comprendere. Quest'anno dedichiamo il 20ennale di Balafon all'eccidio del Rwanda. È doveroso ricordarsi di quella parte del mondo che concentra quasi il 50 per cento della ricchezza di tutta l'Africa. La memoria è un dovere, non è un *déjà vu* per cinefili. E non si può tirar fuori

sempre la retorica dei soldi che mancano. La gente ha la pancia vuota ma spende per un film se serve a una causa. Si fa sempre retorica su tutto. Non ho mai visto un politico andare in televisione e spiegare quanti di quei soldi che vengono spesi per gli sbarcati a Lampedusa arrivano effettivamente in tasca all'immigrato. Così si alimenta solo la guerra tra poveri».



RUVO ROGO ALLA ZONA INDUSTRIALE, LUNGO LA COMPLANARE CHE COSTEGGIA LA PROVINCIALE 231

Deposito di casalinghi devastato dalle fiamme

Ignota la causa dell'incendio. Due persone ricoverate in ospedale

● **RUVO.** Non si conoscono ancora le cause dell'incendio che ieri sera, intorno alle 20, ha mandato in fumo gran parte della merce all'interno di un capannone alla zona industriale di Ruvo, lungo la complanare che costeggia la Provinciale 231.

Ingenti i danni: le fiamme hanno interessato anche parte del deposito, che commercializza casalinghi e materiale da giardino. Due persone sono state ricoverate in ospedale.

L'incendio, sprigionatosi all'interno, ha richiesto l'impiego di una grossa mole di uomini e mezzi che per oltre due ore sono stati impiegati per domare le fiamme e la grossa colonna di fumo che fuoriusciva dall'opificio. Sul posto sono intervenuti una ventina di Vigili del fuoco dei distaccamenti della zona (Molfetta, Barletta e un mezzo anche da Bari) con 5 autobotti e un'autoscala, oltre i Carabinieri della locale Stazione, le guardie giurate della metronotte e un paio di automobili del 118.

Piuttosto concitati i momenti durante lo spegnimento del fuoco, con i titolari e il personale del centro in stato di choc per l'accaduto.

Inibito qualsiasi accesso da



RUVO
L'incendio nel capannone deposito di casalinghi

parte di curiosi che via via si sono avvicinati ai cancelli d'ingresso.

L'allarme è scattato poco prima delle 20, quando il capannone risultava chiuso e non c'era pioggia. Le fiamme sono partite all'interno del magazzino e rapidamente si sono sprigionate nell'immobile facendo fuoriuscire una grossa nube di fumo visibile anche da lontano. Non è stata interessata la merce (colonne di vasi in plastica e materiale da giardino) esposta all'esterno del deposito. I pompieri

hanno dovuto far ricorso anche all'autoscala per intervenire al piano superiore del capannone dove sono ospitati gli alloggi della foresteria, del custode e in parte uffici.

I titolari dell'attività colpita dal rogo sono stati tra i primi ad arrivare sul posto in forte stato di tensione per quanto stava accadendo al loro luogo di lavoro. Per l'incendio divampato, oltre alle 4 autobotti arrivate via via dai paesi limitrofi, si è reso necessario l'arrivo anche di una grossa autobotte dalla centrale dei

Vigili del fuoco di Bari. Ci sono volute circa tre ore per domare le fiamme che hanno mandato in cenere prodotti casalinghi accatastati sugli oltre duemila metri quadri di superficie. I Carabinieri hanno raccolto tutte le indicazioni e testimonianze per verbalizzare l'accaduto e far partire l'indagine. Il tratto della complanare nei pressi del capannone è stato tenuto per diverse ore sotto controllo per evitare si avvicinassero auto e persone, ed evitare ulteriori pericoli.

MODUGNO EX VITTIME SI RIUNISCONO OGGI NEI SALONI DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA PER AIUTARE CHI È ANCORA «DENTRO»

I «Giocatori anonimi» in campo

Nasce un gruppo di ascolto contro la ludopatia: «Non è semplice uscirne ma è possibile»

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Arrivano alla spicciolata ma è subito festa. Si salutano con grandi sorrisi, strette di mano, abbracci e pacche sulle spalle. Sono i «Giocatori anonimi», ex giocatori d'azzardo che nei saloni della Parrocchia Immacolata hanno aperto un gruppo d'ascolto e di autocontrollo. «Non perdiamoci nel gioco» ripetono con la forza e l'entusiasmo di chi è riuscito ad uscire dal tunnel del gioco d'azzardo. «Ho iniziato con i gratta e vinci poi sono finito alle slot machine e al video-poker - confessa Enrico, 64 anni - non posso quantificare i debiti, una cifra enorme per la quale sono stato anche costretto a ricorrere agli usurai. Quando arrivi al piano zero - racconta - è finita».

Per Enrico, però, la risalita è iniziata proprio frequentando il gruppo dei «Giocatori anonimi». «Non è semplice uscirne ma è possibile - dice tirando forte un sospiro - sono fuori da tre anni. Parlando tra ex giocatori ci si capisce, si scambiano esperienze e si tiene a bada la pulsione». Pino ha 40 anni e confessa di aver iniziato a giocare all'età di 8 anni e di avere alle spalle quasi 23 anni di dipendenza. «Ho cominciato con i videopoker - racconta con un sorriso amaro - nessuno guardava che ero minorenne, tanto pagavo». Il gruppo dei «Giocatori anonimi» condivide il suo percorso di liberazione dal gioco d'azzardo con il Gamanon, l'associazione che sostiene e riunisce anche gli amici e i familiari dei giocatori.

«Nei nostri incontri non ci sono professionisti ma solo persone che vivono o hanno vissuto il problema» dice Monica, la moglie 40enne di un ex giocatore d'azzardo. Questa sera, dalle 18 alle 20, presso il salone della chiesa Immacolata, i due gruppi si presenteranno alla città con una riunione aperta a chiunque desideri conoscere il problema del gioco d'azzardo e le possibili soluzioni. Si alterneranno le testimonianze di ex giocatori e dei loro familiari supportati dagli interventi degli psicologi e degli assistenti sociali del Sert Bari. Il gruppo di autocontrollo si basa sul riadattamento dei dodici passi utilizzati nelle terapie di gruppo degli alcolisti anonimi. «Quella del gioco è una malattia emozionale progres-

siva e distruttiva - ci racconta Alberto - si può curare solo con un cambiamento di mentalità ed il gruppo ti aiuta in questo perché non ti lascia solo mentre la compulsione ti isola dalla società, perché il giocatore d'azzardo ha bisogno di restare solo per giocare».

Solo in provincia di Bari, sono oltre duecento le persone iscritte all'associazione. La scelta di Modugno appare strategica, perché dopo le sedi di Taranto, Brindisi, Triggiano e i due gruppi di Bari, aprire un gruppo nella parrocchia Immacolata, per i «Giocatori anonimi» significa guardare alle comunità dell'hinterland che si affacciano sulla murgia dove, anche qui, sembra che il gioco d'azzardo abbia raggiunto dimensioni preoccupanti.



LUDOPATIA Nella parrocchia Immacolata un gruppo di ascolto per «giocatori cronici»

RUVO IN PIAZZA LE MONACHE

Sagra del cardoncello anche oggi in passerella i «tesori» della terra

Molfetta - Expo «Cuore di Puglia»

■ **MOLFETTA.** Il sindaco, Paola Natalicchio, a Milano, all'assemblea nazionale dell'Anci, con le eccellenze di «Cuore di Puglia per Expo2015». «Quella di Cuore di Puglia per Expo 2015 - ha commentato il sindaco - è una sfida che abbiamo costruito insieme col sindaco di Acquaviva, Davide Carlucci, quasi per gioco molti mesi fa e che sta diventando una iniziativa di marketing territoriale e promozione di impresa di importanza nazionale. E che ci sta dando entusiasmo perché incrocia turismo, promozione occupazionale e impegno a difesa della biodiversità dei nostri prodotti ma anche della dieta mediterranea e della sana alimentazione. Al posto della competizione sulla sagra più affollata o sul prodotto più buono ci siamo messi insieme per il rilancio della nostra agricoltura e della nostra pesca, con la scommessa di un modello di sviluppo avanzato capace di investire sulle risorse del nostro territorio». Alla presentazione ha partecipato anche la presidente del Tribunale di Milano, Livia Pomodoro, molfettese di nascita. [l.d.a.]

● **RUVO.** Ancora una giornata per scoprire ed apprezzare il gusto del cardoncello. Si chiude oggi, infatti, la due giorni della «Sagra del fungo cardoncello», che dopo gli appuntamenti a Minervino e Spinazzola, fa tappa a Ruvo prima di continuare il tour a Poggiorsini, Gravina e Cassano.

Giunta alla sua ventesima edizione, la sagra nasce dal coordinamento di diverse imprese del territorio, con l'obiettivo di far conoscere le qualità del fungo che cresce e assume il suo inconfondibile gusto solo nel territorio del parco dell'alta murgia. A Ruvo, il cuore della festa è a piazza Le Monache, con gli stand per gli acquisti e le degustazioni. Nel pomeriggio, alle 18, da non perdere le proposte culinarie degli studenti dell'istituto alberghiero di Molfetta. Fin dalla mattina, attrazioni per turisti e visitatori, con visite guidate al museo Jatta, in cattedrale, alla grotta di San Cleto e alla Torre dell'Orologio. In piazza Bovio, musica folk e bande, dalle 17. In programma le esibizioni della bassa banda di Molfetta e, a seguire, gruppi di musica popolare da Deliceto, Ruvo e Lavello.

Ancora musica della tradizione popolare con il concerto della «Taranta Minor», la musica popolare del basso salento. L'ultimo spettacolo è in programma dalle 20, a piazza Le Monache. Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare l'ufficio di informazione e accoglienza turistica, al numero 080/3615419 e la Pro Loco al numero 080/3628428. È possibile acquistare on line, sul sito dedicato, ticket per la degustazione e offerte e proposte con i ristoranti convenzionati. [enrica d'accid]

PUTIGNANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VUOLE DARE UN ULTERIORE SCATTO ALLA DIFFERENZIATA E AL PORTA A PORTA

Rifiuti, nuova sfida «Miglioriamo il servizio»

Chiesti cambiamenti all'azienda: stop abbandono selvaggio

Cassano - Vicolo Tarsitano Sprofonda un pozzo di raccolta acque piovane

CASSANO. È sprofondato un pozzo di raccolta di acqua piovana nel cuore del centro storico. Ed è subito allarme. Il pozzo, attiguo ad un'abitazione disabitata, ha lasciato una voragine di un paio di metri e profonda circa uno. Il tratto interessato, e ora transennato, di vicolo Tarsitano è, secondo alcune ipotesi, sprofondato anche per il peso dei due grandi vasi di piante. Ma quali le cause? Una delle più plausibili di certo pare essere attribuita all'incuria umana. Giovanna Coce proprietaria di un'abitazione proprio vicino al cedimento della strada, e tra le prima ad aver dato l'allarme nella mattinata di ieri, afferma: «Ho segnalato negli anni le precarie condizioni della strada che sembra stia sprofondando, ma mai nessuno si è interessato». Tra i principali indiziati vi sono anche le sollecitazioni delle automobili soprattutto nei vicoli stretti. Altra probabile causa le forti piogge degli ultimi giorni: l'acqua confluiva sotto le chianche, secondo i presenti, ha trovato degli sbarramenti creati a seguito dei lavori nel centro storico, spesso effettuati «senza criterio». [francesca marsico]



PALMINA NARDELLI

PUTIGNANO. Interventi aggiuntivi per una raccolta differenziata spinta che, ferma al 55%, iniziata lo scorso anno, evidenzia ancora lacune da colmare. È stato necessario sostituire la precedente delibera, siglata dalla precedente amministrazione, per autorizzare l'Ati che ha in appalto il servizio d'igiene urbana, ad effettuare servizi aggiuntivi e migliorativi, mirati a bloccare definitivamente l'abbandono selvaggio, che tuttora si riscontra, dei rifiuti domestici.

Serviranno questi perfezionamenti a soddisfare pienamente l'utenza e a far capitolare gli irriducibili a comportarsi da civili e ridare a Putignano l'immagine di un paese pulito che era sempre stata la sua prerogativa? «Di sicuro serviranno a togliere alibi agli oltranzisti del "porta a porta"», risponde il sindaco **Domenico Giannandrea** che ha trattenuto per sé la delega dell'Ambiente. «Ancora oggi - continua - riscontro che a prescindere dalle modalità che il servizio offre ai cittadini, c'è chi non ha ancora capito che fare la differenziata è un dovere morale di ogni singolo che ricade sull'intera collettività. Quando però riterremo di aver fatto il possibile per mettere l'utenza nelle condizioni ottimali di conferire i rifiuti in maniera regolare, allora diventeremo intransigenti nei confronti di ogni singolo trasgressore».

La serie di servizi aggiuntivi avranno per l'amministrazione un costo mensile di 18.377,40 euro rispetto ai 16mila che furono riconosciuti al gestore dalla precedente amministrazione. Vari gli interventi introdotti dalla nuova delibera. Dall'altro giorno è

finalmente possibile conferire anche i rifiuti «Rae» e pericolosi in una piattaforma mobile attigua al Centro di raccolta comunale in via Martiri delle Foibe, rispettando gli orari di conferimento del centro. Attivo dal 5 novembre anche il servizio di raccolta di pannolini e pannoloni, indirizzato a famiglie con bimbi sino a tre anni di età o con anziani non autosufficienti. Sarà però necessario per gli interessati procurarsi un documento autorizzativo rilasciato dall'ufficio Ambiente dopo regolare richiesta. Assimilata alla raccolta della plastica anche quella dei metalli. Quindi, ogni sabato, raccolta congiunta di plastica, associata a scatole e lattine di alluminio da depositare nel mastello condominiale.

Raddoppia la raccolta del vetro dalle campagne stradali. Autorizzato il noleggio di un nuovo compattatore per agevolare la raccolta dell'indifferenziato dalle zone extraurbane nel periodo estivo. Raddoppiano i cassonetti per la differenziata nella zona residenziale di «Pin Pen». «Ci diamo tempo sino al 31 dicembre - informa il sindaco Giannandrea - a ruota seguirà l'analisi dei risultati prodotti dai provvedimenti aggiuntivi che mirano anche ad incrementare la percentuale della differenziata. Nel frattempo ci adopereremo perché il Centro di raccolta superi gli attuali deficit e sia in grado di accogliere al suo interno, com'è giusto che sia, anche i rifiuti Rae e quelli pericolosi».

Il Piano finanziario legato all'igiene urbana elaborato dal centrodestra non convince però l'opposizione. Martedì prossimo, 11 novembre in sala consiliare alle 11, il centrosinistra spiegherà i motivi per la richiesta di un Consiglio monotelamico.



PALO DEL COLLE PROSEGUE IL TOUR DI «SMONNEZZIAMO», GIOVANI VOLONTARI PROTAGONISTI

Scope, palette e buste: i cittadini «armati» per la pulizia della città

LEO MAGGIO

PALO DEL COLLE. «Prima il viale della stazione, poi parco La Pescara, oggi invece si pulisce parco Lenoci». La cittadinanza attiva prende scopa e paletta e scende in strada a pulire le zone più sporche del paese. È lo «Smonnezziamo Palo tour» una singolare iniziativa di una decina di volontari, prevalentemente giovanissimi, che ha deciso di dedicare il proprio weekend alla cura dell'ambiente per il bene comune e contro l'incuria e l'abbandono di alcune aree urbane.

«Abbiamo deciso di agire - dice **Michele Palermo**, 32 anni, un volontario - ci teniamo a vivere in un paese pulito, non vogliamo più stare a guardare». L'iniziativa è nata come provocazione durante la settimana europea della mobilità sostenibile, in occasione della presentazione di un libro sull'ambiente. A lanciare l'idea fu **Valerio Solazzo**, uno studente di 21 anni che, nel corso del suo intervento denunciò lo stato di abbandono e di degrado in cui versavano alcune aree del paese, diventate nel tempo delle vere e proprie discariche a cielo aperto. La provocazione di Solazzo è stata ripresa dalla rete ed il tam-tam dei social network ha fatto il resto, sino a richiamare una decina di persone che armate di scopa e paletta hanno deciso di contribuire volontariamente alla pulizia del paese.

«Avremmo voluto una partecipazione più attiva - dice **Francesco Terlizze**, 21 anni, studente - ma mi rendo anche conto che è più importante iniziare e fornire buoni esempi di cittadinanza attiva anche a chi questo lavoro deve farlo non solo per volontariato ma anche per professione». Dice la sua la più piccola del gruppo, **Nancy Toto**, 19 anni: «Mi sembra una cosa giusta da fare, il volontariato è bello perché ci si rende utili per qualcosa di im-



portante». Dopo la prima uscita per la pulizia della zona adiacente a via Vittorio Veneto e sotto il ponte della strada statale 96 che taglia il paese, guanti, buste, scope e palette sono state fornite ai volontari anche dalla **Lombardi Ecologia**, l'azienda che gestisce il servizio cittadino di nettezza urbana che ha messo a disposizione dei volontari anche un operatore con macchina attrezzata. In questo weekend, i volontari del «Smonnezziamo Palo team» saranno a parco Lenoci ma non finisce qui. «Nelle prossime uscite - annunciano - contano di ripulire anche qualche zona di parco Auricarro, il piazzale antistante la scuola media Mastromatteo e la zona dell'ufficio postale».

AMBIENTE
Uno dei volontari al lavoro in una delle tappe del tour di «Smonnezziamo Palo»

SAMMICHELE ALLA «TARALL'ORO»

Rubati i macchinari da azienda di alimentari Il bottino del furto è di circa 600mila euro

VALENTINO SGARAMELLA

SAMMICHELE. Rubati tutti i macchinari per produrre pasta fresca e biscotti all'azienda «Tarall'oro», nella zona industriale. I titolari quando hanno fatto ingresso in azienda, dopo l'apertura dei cancelli, si sono trovati di fronte ad una sgradita sorpresa. Tutta la filiera con dischi in ottone massiccio che servono alla produzione del materiale alimentare, con varianti differenti in rapporto al tipo di pasta desiderato è stata rubata da ladri volatilizati. I malviventi hanno rubato circa 400 quintali di macchinari. Il danno stimato è vicino a 600mila euro.

Senza tutto questo materiale l'impresa sorta a Turi nel 1982 non può più lavorare. Ha 80 dipendenti al proprio interno che avrebbero corso il rischio della cassa integrazione. Un'azienda con commesse internazionali tanto che esporta i prodotti della nostra terra anche nei Paesi arabi. In azienda, titolari e dipendenti mantengono il più stretto riserbo. L'unica cosa che è stata ammessa è una riunione permanente tra i carabinieri di Sannicchiole e della compagnia di Gioia e l'avvocato che tutela gli interessi dell'impresa.

Il comandante della stazione di Sannicchiole, luogotenente **Nicola Cipriano**, con i suoi uomini è stato impegnato in una attenta e meticolosa perlustrazione delle aree intorno all'opificio. È probabile che nelle prossime ore emergano fatti importanti. I militari, infatti, sarebbero attivamente sulle tracce dei ladri attraverso un'opera molto delicata ed intelligente di indagine.



L'azienda «ripulita» dai ladri

Triggiano Piazza S. Martino torna a «vivere»

TRIGGIANO. Lì nel 983 è nata la città. Piazza San Martino, nel cuore del borgo antico, è il luogo, individuato dagli storici, in cui si è avuto il primo insediamento degli avi Triggianesi. Le associazioni «Circoli Virtuosi» e «Solidaria», in seguito ai lavori che hanno interessato il centro storico, hanno organizzato l'inaugurazione del restauro di un luogo dal forte valore simbolico per il paese. Dagli studi effettuati dal «Premio Trebbio» Pasquale Battista, emergerebbe che il primo insediamento, celebrato anche sulla lapide che faceva mostra di sé dietro la fontana, sorse nel 983. La cerimonia ufficiale si terrà martedì prossimo, 11 novembre, in concomitanza con la festività dell'omonimo santo, a partire dalle 17. L'evento si avvale del patrocinio e del contributo finanziario dell'amministrazione comunale, assessorato alla cultura. Nel programma previsti antichi giochi di strada con Luca Cascella, mentre, a partire dalle 19, «Racconti dei nonni e poesie» di Piero Quassia. A seguire la conferenza di inaugurazione con l'intervento del sindaco Vincenzo Denicolò, dell'assessore alla cultura Pietro Caringella, della prof. Maria Anna E. Lagioia e della dott. Ada Riccardi della Soprintendenza Archeologica. [v.mir.]

ALTAMURA I PROBLEMI SONO TANTI MA IL NUOVO PRESIDENTE GIUSEPPE BARILE È PRONTO: «LA SFIDA NON È IMPOSSIBILE»

Il pane dop cerca ancora il rilancio «Sfida difficile ma non impossibile»

Il Consorzio vuole combattere i produttori che svendono al Nord

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Il Consorzio del pane Dop ha un nuovo presidente. La filiera ha scelto **Luigi Picerno**, 48 anni, che subentra a **Giuseppe Barile**, storico rappresentante della categoria. Un cambiamento fisiologico con cui si vuole dare nuovo slancio ad un prodotto che può trainare anche l'agricoltura locale. I problemi e le sfide sono tante. La prima è ridare valore ad un principe della tavola che esalta tradizione e qualità. Ma da diversi produttori locali viene svenduto per i mercati del centro e nord Italia.

Il consiglio di amministrazione ha dunque scelto il nuovo corso, affidando la guida a Picerno, da 25 anni operante con un'azienda di panificazione e produzione di prodotti da forno. Del Consorzio fanno parte, oltre ai panificatori, anche i rappresentanti del settore agricolo e di quello molitorio. Sono i tre anelli della catena: dal campo di grano alla produzione di semola al prodotto finito. Per poi arrivare sulla tavola.

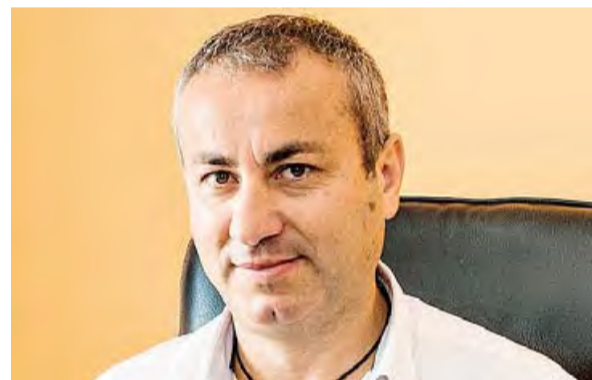
Il riconoscimento della denominazione di



PANE DOP
Si cerca il rilancio del prodotto: la prima è ridare valore ad un principe della tavola che esalta tradizione e qualità

siva di pane che esce dai forni tutte le notti. «Quella che ci attende nel prossimo biennio ha detto Picerno - è una sfida difficile ma non impossibile. Per vincerla dobbiamo rimboccarci le maniche, fare sistema. Intendo guidare il Consorzio nelle sue azioni di promozione e valorizzazione del nostro inconfondibile pane, cercando di cogliere le opportunità offerte dai più significativi eventi in Italia e all'estero presenti nel calendario, a partire dall'Expo di Milano, dedicata alla nutrizione».

«Sento forte la responsabilità - aggiunge - e mi sento presidente tra i presidenti perché ciascuno nella filiera ha un ruolo importante e parteciperà attivamente, ho molto rispetto per Peppino Barile che è stato il primo a credere al marchio di tutela. Abbiamo di fronte una sfida collettiva che può far crescere la nostra città». A breve sarà presentato il Piano di sviluppo. Bisogna recuperare terreno sulla rete distributiva, confermare e potenziare le attività di tutela del consumatore che devono avere la garanzia di acquistare pane Dop. C'è molto da lavorare, anche per dare fiducia reciproca dentro la filiera o per recuperare le credenziali perse al Ministero che non eroga più fondi. La Dop, comunque, non è a rischio.



CONSORZIO Il nuovo presidente, Luigi Picerno

origine protetta è del 2003, da parte della Commissione europea. Avrebbe dovuto essere volano per l'economia rurale, industriale e artigianale di un'intero territorio, sia Altamura che il circondario murciano. Finora, però, i quantitativi a marchio Dop sono molto bassi rispetto alla quantità complessiva

ALTAMURA INCONTRO A PALAZZO DI CITTÀ: IL TIMORE CHE IL FENOMENO SIA SOMMERSO

Associazione antiracket in città presto una sede

La promessa del presidente Scandurra

● **ALTAMURA.** Realizzare anche ad Altamura una sede della Fai, la Federazione delle associazioni antiracket d'Italia. E' l'impegno preso dal presidente **Giuseppe Scandurra**, ricevuto al Palazzo di città. Nella città murgiana esiste già uno sportello promosso dal Comune e dall'associazione antiracket di Molfetta. L'associazione costituirebbe un presidio di legalità ancora più forte in quanto la caratteristica è di essere costituito da imprenditori.

Scandurra ha fatto un forte appello al mondo economico ad essere presente ed attivo contro le infiltrazioni della criminalità nel tessuto economico attraverso il racket e l'usura. Il fenomeno, stando ai numeri ufficiali, sarebbe praticamente nullo. Ma il timore è che sia sommerso. E la presenza di un presidio forte potrebbe aiutare a farlo venire alla luce per contrastarlo e debellarlo. E' stato ricordato il caso di un ristorante di Altamura, taglieggiato dalla criminalità, che grazie all'aiuto della Fai è riuscito a riaprire l'attività in una città vicina.



ANTIRACKET Il presidente Giuseppe Scandurra

Scandurra è stato ricevuto in un incontro pubblico dal sindaco **Mario Stacca** e dal presidente del consiglio comunale **Nico Dambrosio**, accompagnato dal coordinatore regionale del Pon Sicurezza **Renato De Scisciolo**. Presente anche una delegazione di studenti del Liceo scientifico di Altamura. Durante l'incontro l'avv. **Maria Grazia D'Ecclesiis** ha annunciato la costituzione della onlus «I sentieri della legalità» che sarà impegnata a promuoverne i valori.

GRAVINA PER IL RETTORE SI CORRE IL RISCHIO DI AVERE UN NUMERO DI CHIESE MAGGIORE RISPETTO A CHI LE POSSA GESTIRE

Vocazioni, la crisi è profonda

Sempre meno giovani in seminario. Don Vincenzo: «Molte famiglie vedono male il sacerdozio»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Sacerdoti cercansi. La chiesa rischia di ballare sempre più su se stessa. È un mistero non proprio inaccessibile quello del numero in discesa dei preti. Dati sentinella di una crisi delle vocazioni. Sei sono al momento i ragazzi che hanno intrapreso il cammino seminariale, vivendo a tempo pieno all'interno della struttura del Seminario Diocesano di via Giardini, 18. Un giovane di Acquaviva, due di Gravina, tre di Altamura. Un percorso transitorio che dura fino al conseguimento del diploma di maturità, per poi, sempre che il desiderio vocazionale resti lo stesso, proseguire la strada del discernimento presbiterale all'interno del Seminario regionale di Molfetta. Con l'aggravante da mettere in conto, che tra i sei qualcuno possa decidere di non portare a compimento il percorso. Perché le defezioni non mancano.

Restano ingombranti i paragoni tra la situazione attuale e i fasti ecclesiastici degli anni passati. Nel 2006 gli iscritti nella medesima struttura seminariale (simbolo della diocesi di Gravina-Altamura e Acquaviva) erano 17, nel 1998 ben 54, nel 1990 35. «Intanto esiste una crisi vocazionale perché esiste una crisi di fondo. In ogni caso tante sono le concomitanze che possono aver influito: sicuramente sono cambiate le situazioni familiari, la gente ha ridotto il numero dei figli; in più è cambiato il clima culturale, la cultura individualista ci ha portato a limitare l'idea di metterci a disposizione degli altri», riflette **don Vincenzo Saracino**, referente per la pastorale



SACERDOTI Il rettore del seminario preoccupato per la crisi delle vocazioni

giovane e vocazionale pastorale, rettore del Seminario Diocesano. «E poi le famiglie», sospira il prete. In una ammissione che l'abito talare che indossa gli consente di riferire. «Molte famiglie vedono male il sacerdozio. Alcune perché hanno paura che la chiesa sia un mondo tenebroso. Che tutti i preti siano come quelli che compaiono alle "Tene" e invece viviamo delle esperienze bellissime. Altri hanno paura che sia tempo sprecato, tolto alla famiglia e alla realizzazione professionale. C'è da dire che prima il sacerdote aveva un riconoscimento sociale elevato. Poi l'inquadramento del prete nella società si è modificato,

per fortuna. Del resto alcuni sacerdoti non hanno saputo custodire il dono che hanno ricevuto e i risultati sono visibili», continua don Vincenzo che, però, non sceglie la via dell'allarmismo.

«Nella storia - afferma - si sono sempre riscontrate vocazioni ad andamento oscillante. Tra il 1806 e il 1818 il seminario gravinese, il più antico in terra barese, non ebbe alcun iscritto. Nel 1822 erano 23 i ragazzi; nel 1910 ancora sei. Insomma un numero variabile», continua il sacerdote. Anzi, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, non tutto è marcio: «Un numero più esiguo di iscritti corrisponde comunque a maggiore formazione.

Al mondo non servono sacerdoti che sappiano solo dire messa. Come ha precisato il Papa, i futuri preti devono essere giovani che sanno mettere su famiglia e che debbano rinunciare per seguire Dio». Una intesa a metà. Perché verrà il tempo in cui il numero delle chiese sarà maggiore del numero delle risorse umane disposte a gestirle. «Sicuramente ci troveremo di fronte a questo problema. Ciò costringerà i pastori, i vescovi, i cardinali a ripensare le parrocchie e le strutture pastorali. Si consideri che non c'è un modello predefinito di chiesa», congeda don Vincenzo sereno perché «il domani è nelle mani di Dio».

Gravina - Rilanciare la zona di via Alfieri La festa dell'Immacolata va in periferia

● **GRAVINA.** Immacolata in periferia. Missione: risolle-
vere le sorti claudicanti della
zona di via Alfieri. L'associa-
zione «Obiettivo giovani» in
collaborazione con le asso-
ciazioni «Dorando Pietri»,
«Guardie per l'ambiente» e
«Protezione civile» presenta
«Natale in Caccia - La notte
taradd». Le giovani braccia
della realtà aggregativa che
ha da poco spento la prima
candelina, non nuove alla ri-
qualificazione e valorizzazione
del quartiere, allestiranno
il prossimo 7 dicembre mer-
catini variegati proprio in
zona «Caccia». Per inciampare
in iniziative trasversali, du-
rante una festa simbolo di ri-
nascita trasversale: all'appel-
lo artisti di strada con intrat-
tenitori per bambini, majo-
rette e banda musicale, tea-
trino dei burattini, spettacoli
di giocoleria ed equilibri-
smo; esibizione di macchini-
ne radiocomandate a benzi-

na a cura dell'associazione
modellismo gravina «Amg»;
primo memorial di calcio ba-
lilla «Vito Matera», socio fon-
datore dell'associazione
«Obiettivo giovani»; esibizio-
ne musica live. A giugno
scorso, i medesimi giovani
pieni di inventiva e buone in-
tenzioni, muniti di forconi e
taglia erba sono scesi in
campo in via Alfieri per rida-
re decoro al parco. Lì dove il
manto erboso assomigliava
sempre di più ad una savana,
mentre il campetto sembra-
va terra di nessuno, ad esclusi-
vo beneficio di rifiuti ed ani-
mali. Dopo l'intervento i rubi-
netti dell'enfasi dei residenti
si sono aperti. E ora le pro-
messe di «Obiettivo giovani»
di non abbandonare la zona
a se stessa, si sono fatte con-
crete. Aperte le iscrizioni per
chiunque voglia allestire un
proprio mercatino ed esibirsi
in occasione della festa della
Immacolata. [ma.dir.]

PERIFERIE E DINTORNI

ESPANSIONE EDILIZIA SOTTO ACCUSA

«Urbanizzazioni fantasma»

Barletta-nuova 167, dura presa di posizione del Centrodestra sui ritardi

● **BARLETTA.** Una città nella città all'interno della quale carenze in termini di urbanizzazione sono a dir poco vistose. È la nuova 167, realtà urbanistica all'interno della quale vivono ormai migliaia di barlettani. Sulla situazione che si registra in questa parte della città intervengono i gruppi consiliari d'opposizione del Centrodestra.

«Che la nuova 167 rappresentasse oramai il fallimento politico del centro sinistra di questi anni è cosa ben nota all'intera città e alla stessa classe politica, - precisa a tale proposito Dario Damiani che ha inviato la nota sottoscritta da tutti i consiglieri comunali che fanno riferimento al Centrodestra - anche all'amministrazione attuale che non riesce in alcun modo a dare risposte serie e concrete alla situazione che vede ancora l'intera zona isolata dal resto della città con gravi disagi per le numerose famiglie che oramai ci vivono da diverso tempo».

RITARDI SU RITARDI «Tra le questioni che ancora oggi non trovano una risposta concreta da parte dell'Amministrazione comunale vi è la vicenda della gara d'appalto per le opere di urbanizzazione primaria nella nuova 167, - si legge inoltre nella nota - bandita con grave ritardo e colpa dall'amministrazione Maffei nel ottobre del 2011, oggi a distanza di tre anni la stessa gara non vede ancora una sua conclusione».

«L'unica cosa certa è che nel gennaio di quest'anno è stata fatta una aggiudicazione provvisoria alla prima ditta classificata - si precisa inoltre - ma a distanza di dieci mesi tarda a venire l'aggiudicazione definitiva della stessa con grave ritardo visto che, di norma, tra l'aggiudicazione provvisoria e quella definitiva trascorrono massimo novanta giorni. Come mai questo grave ritardo a discapito dei cittadini? Quali le motivazioni?».



FORTI RITARDI Nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nella nuova 167

SOLLECITATI TEMPI CELERI «Come forze politiche di opposizione poniamo questi ed altri quesiti in una interrogazione urgente al Sindaco affinché le procedure di gara a norma delle leggi vigenti in materia di Lavori Pubblici si concludano in tempi celeri».

«Inoltre, riveste carattere di importanza e chiarezza per i cittadini come anche di trasparenza amministrativa, - precisano inoltre i consiglieri d'opposizione - conoscere quali sono stati i pareri degli Enti pubblici preposti al rilascio delle autorizzazioni, interpellati dal Comune di Barletta, in merito alla progettazione delle opere previste dalla ditta prima classificata».

«Non possiamo più aspettare! - concludono i consiglieri comunali del Centrodestra - Un altro inverno è arrivato, il pagamento delle Tasse anche, ma la gente in cambio non ha quei servizi necessari per una degna vivibilità».

CRONACA DI UN FALLIMENTO

«Che la questione rappresentasse oramai il fallimento politico del centro sinistra di questi anni è cosa ben nota all'intera città»

Barletta

Questo il testo dell'interrogazione

■ **BARLETTA** - Ecco il testo dell'interrogazione consiliare presentata dal Centrodestra ai sensi dell'art.51 del Regolamento C.C. Premesso che tra le questioni amministrative più spinose al vaglio anche di questa amministrazione, che oramai si protrae da numerosi anni, vi è la vicenda delle opere di urbanizzazione primaria nella nuova zona 167; giorno dopo giorno sono sempre di più i cittadini che stanno popolando la nuova zona senza purtroppo ricevere in cambio i servizi primari di allacciamento alla rete pubblica del gas, del telefono, della illuminazione ed altro; con l'inverno oramai già arrivato le famiglie residenti nella nuova zona affrontano quotidianamente i gravi disagi dovuti appunto alla mancanza delle opere di urbanizzazione, come le grandi piogge che mettono a rischio la sicurezza degli stessi residenti; solo nell'ottobre del 2011 l'amministrazione comunale, con colpevole ritardo, ha pubblicato il bando per la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel piano di zona nuova 167; ad oggi a distanza di tre anni il procedimento di gara non si è ancora chiuso mentre risulta solo eseguita una aggiudicazione provvisoria della gara nel gennaio del 2014; si interroga il Sindaco per sapere il percorso amministrativo e i tempi che l'Amministrazione comunale si è data per la conclusione della gara e quindi l'inizio dei lavori; per conoscere come mai intercorre tanto tempo dall'aggiudicazione provvisoria ad oggi, sono trascorsi oltre 11 mesi, a discapito dei cittadini che attendono l'avvio dei lavori; per sapere come si sono espressi gli Enti pubblici interpellati dal Comune di Barletta per i pareri autorizzativi, in merito alla progettazione delle opere della ditta prima classificata; per chiedere quali problematiche frenano la commissione a procedere all'aggiudicazione definitiva.

BARLETTA NELLA VICENDA INTERVIENE L'AVV. CAPUANO PER CONTO DI SERAFINA DIBENEDDETTO (POST SERVICE)

«Avvisi di pagamento Tari I ritardi? Colpa del Comune»

● **BARLETTA.** Presunti ritardi nella distribuzione dei moduli di pagamento della Tari, la tassa comunale sui rifiuti, interviene l'avv. Giuseppe Capuano per conto di Serafina Dibenedetto, amministratore unico e legale rappresentante pro tempore della «Post Service Srl» (la sede è in via Indipendenza 22, a Barletta).

La Dibenedetto «dopo aver partecipato alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di predisposizione, stampa, imbustamento e recapito degli avvisi di pagamento della Tari 2014, indetta dal Comune di Barletta soltanto in data 19/09/2014, si aggiudicava la predetta gara d'appalto, risultando l'operatore economico più vantaggioso per l'Amministrazione comunale. Tanto avveniva alle ore 13 del 24/09/2014 presso il Servizio Gare e Appalti del Comune di Barletta allorché venivano aperti i plichi contenenti le offerte economiche per l'affidamento



IN CODA PER LA TARI Cittadini presso un ufficio postale

del suddetto servizio».

«Tuttavia, soltanto in data 17/10/2014, il competente ufficio del Comune di Barletta trasmetteva telematicamente alla Post Service Srl il file contenente i dati utili per la stampa degli avvisi di pagamento Tari 2014».

«È evidente, quindi, come, alla luce di quanto suddetto, nessun addebito di responsabilità per il

ritardo nella distribuzione degli avvisi di pagamento, possa essere mosso nei confronti dell'incolpevole aggiudicataria del servizio predetto, atteso che, alla data di scadenza della prima rata di pagamento (16/10/2014), l'Amministrazione Comunale non aveva ancora trasmesso il file contenente i documenti da stampare».

BARLETTA IL PIZZAIOLO PREMIATO AL MONDIALE DELLA CATEGORIA PICCANTE A SCALEA

Barbaro primo a Scalea al campionato della pizza

● **BARLETTA.** Nicola Barbaro è un maestro pizzaiolo che «crea» tutte le sue pizze con passione. Una caratteristica che nel corso degli anni gli ha permesso di costruirsi una ottima reputazione. Forte di questa sua professionalità, in coppia con il collega Michele Gesualdo di Altamura, nell'ambito della manifestazione organizzata dall'Api (Associazione Pizzerie Italiane) nei giorni scorsi a Scalea si è classificato

primo al campionato mondiale di pizza piccante. Nicola, pizzaiolo da sempre, sta trasmettendo la sua arte al figlio Francesco nella pizzeria «Mulinello». Valore aggiunto della serata è che il ricavato è stato devoluto in beneficenza. Soddisfazione per questo riconoscimento è stata espressa dal consigliere regionale socialista Franco Pastore: «Questo importante risultato conseguito dal pizzaiolo barlettano Nicola Barbaro è la dimostrazione che quando si lavora con serietà e abnegazione si raggiungono risultati. Credo che sia un esempio per tutti coloro che hanno una attività produttiva. Il settore gastronomico è un volano che produce ricchezza e attrae turismo».



PASSIONE E GUSTO Alcune fotografie dopo la premiazione

Le altre notizie

BARLETTA

OGGI A PAUSA CAFÈ

«Brekfast of Runner»

■ Si terrà questa mattina dalle 7.30 alle 10 al Pausa Cafè in via Municipio 27 la prima edizione del «Brekfast of Runner» aperta a tutti gli atleti barlettani al fine di raccogliere fondi per l'iniziativa Urgent Run utile ad aiutare le popolazioni africane.

MEDICI CATTOLICI

I medici da Papa Francesco

■ L'Associazione Medici Cattolici Italiani (presidente Giuseppe Paolillo) festeggia quest'anno i 70 anni dalla sua fondazione. Per tale motivo le celebrazioni organizzate per il 14 e 15 novembre, prevedono l'udienza dal Santo Padre, Francesco e, a seguire, la santa messa sulla tomba di San Pietro. Info a Giuseppe Paolillo (349/8717109), a Giovanni Papeo (339/1213343) e Ruggero Diviccaro (339/4853907).

L'INIZIATIVA

Alcolisti anonimi

■ Si è costituito a Barletta il gruppo di Alcolisti Anonimi. Alcolisti Anonimi è composta esclusivamente da alcolisti che raggiunta la sobrietà aiutano a loro volta chi è ancora nel problema a smettere di bere e a recuperare dall'alcolismo. «L'unico requisito per entrare a far parte di AA - dicono i promotori dell'iniziativa - è desiderare di smettere di bere: chiunque abbia un problema con l'alcol può divenire membro dell'associazione. La partecipazione ai nostri gruppi è totalmente libera e non viene fatta alcuna distinzione relativa alla razza, al sesso, al ceto sociale, alla fede religiosa o agli ideali politici. Orari e indirizzi: Venerdì 17,30 - 19 via G. Palmitezza 38 presso Parrocchia Santissima Trinità zona Patalini. Info a 366 5830224. www.alcolisti-anonimi.it

SANGUE PER L'AVIS

Donazioni domenicali

■ La sezione Avis comunica che le donazioni straordinarie domenicali che si tengono dalle 8 alle 11.30 nel Centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimeicoli» avverranno il 30 novembre; 21 dicembre. Inoltre novità assoluta è la possibilità di prenotare la donazione, settimanale, direttamente dal sito www.avisbarletta.it

PIANETA ANZIANI

TRANI, VILLA GUASTAMACCHIA

SCELTA NON CONDIVISA

Crescono le proteste degli ospiti del centro polivalente da pochi giorni chiuso per lavori di ristrutturazione

«Distante per gli anziani la scuola Giustina Rocca»

NICO AURORA

● **TRANI.** Lamentano di non essere stati consultati per un confronto preventivo sulle sistemazioni alternative alla chiusura per lavori di villa Guastamacchia. E, così, trovandosi di fronte al fatto compiuto le due destinazioni scelte mostrerebbero presunti limiti, relativamente alla distanza, per una, ed alcuni problemi di carattere strutturale per l'altra.

In altre parole, sembra che non vi sia ancora pace per gli anziani ospiti della centro polivalente di villa Guastamacchia, da pochi giorni chiuso per lavori di ristrutturazione, che dureranno fino alla prossima primavera, finanziati dalla regione Puglia con 600 milioni.

L'attività ricreativa, adesso, sta proseguendo presso le strutture che l'amministrazione comunale ha individuato in alternativa: in particolare, la ten-



CHIUSA Villa Guastamacchia in ristrutturazione

sostruttura della parrocchia San Magno, in via Di Vittorio, ed alcuni locali della scuola media Giustina Rocca in piazza D'Agostino.

A farsi carico delle lamentele degli utenti è il comitato di quartiere Stadio, che si sente viepiù legittimato a rappresentarne il disagio non soltanto perché villa Guastamacchia e la tensostruttura sono ubicate nella zona, ma molti degli utenti risiedono proprio in quel quartiere.

«La scuola Giustina Rocca - fa notare il presidente del comitato, Attilio Carbonara -, è allucata in una zona della città troppo distante da raggiungere per persone molto anziane e, in molti casi, con gravi difficoltà di deambulazione».

Quanto alla struttura di San Magno, «pur sottolineando la grande generosità e disponibilità del Parroco, don Dino Cimaromo, che per puro spirito di

carità cristiana ha voluto offrire ospitalità agli anziani, pur di non lasciarli per strada in pieno inverno, tuttavia - chiarisce Carbonara -, la scelta è davvero imbarazzante ed evidenzia quanto sia stata fatta in grande fretta e, presumibilmente, senza nemmeno preoccuparsi di visitare il luogo. Se qualcuno, infatti - spiega -, vi avesse fatto un rapido sopralluogo, proprio in questi giorni di maltempo, si sarebbe accorto di vari problemi: mancanza di bagno; umidità; presenza di fori in alcune parti del tendone che, in caso di pioggia, lasciano filtrare acqua all'interno struttura; la tenda viene riscaldata con stufe che, ovviamente, producono condensa che rende il pavimento scivoloso e pericolosissimo».

Secondo il comitato di quartiere, dunque, «il vocabolo "programmazione" non è ancora presente nel dizionario di questa amministrazione».

TRANI L'INIZIATIVA DI «TRANI SOCCORSO»

Raccolta di coperte per prepararsi ad affrontare i casi di emergenza

● **TRANI.** Non soltanto precauzione per eventuali emergenze legate alla Protezione civile, ma, anche, un'iniziativa che potrebbe rappresentare un motivo di ristoro per tante persone che non hanno né un tetto, né la possibilità di ripararsi adeguatamente dovendo dormire in luoghi che non siano propriamente una casa.

Per questo motivo, appare doppiamente significativa l'iniziativa che l'associazione Trani soccorso realizza a partire da oggi, domenica 9 novembre, fino a Natale, con la possibilità, eventualmente, di proseguire laddove dovesse esserci un riscontro importante da parte della cittadinanza e, soprattutto, una crescente richiesta. Si tratta, in particolare di una raccolta di coperte, e sarebbe la prima volta che ci si muove per tempo dotandosi di questi strumenti, indispensabili nelle emergenze, in un momento in cui l'emergenza non si è ancora verificata.

Nello specifico, è una raccolta di coperte nuove ed

usate, ma comunque in buono stato, da destinare ad eventuali emergenze come evacuazioni, allagamenti e calamità, cui la comunità potrebbe essere chiamata a fare fronte. Di questo ha voluto farsi carico Trani soccorso, con l'iniziativa dal titolo «Una coperta può bastare».

I volontari saranno a disposizione dei cittadini, ogni domenica, dalle 9 alle 21 con un calendario articolato, di volta in volta, in diversi luoghi della città: questa domenica, 9 novembre, piazza Albanese; il 16 novembre, piazza Dante; il 23 novembre, piazza della Repubblica; il 30 novembre, piazza Gradenigo; il 7 dicembre, pinetina di via Andria; il 14 dicembre, via Superga, presso ex supermercato Eurospin; il 21 dicembre, via Sant'Annibale Maria di Francia, all'altezza del civico 64. Inoltre, presso la sede di Trani soccorso, in via De Nicola 3/D, il punto di raccolta sarà quotidiano. Per informazioni: 0883.1978041; 327.7464664; tranisoccorso@gmail.com [n.aur.]

Tranese la start-up «Netberg»

Invitata esclusiva al Dublin Web Summit, la più grande conferenza tech in Europa

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Mezza Europa si sta occupando di loro: sono i ragazzi fondatori di Netberg, società di e-commerce e network di siti per aziende gestito direttamente dalle imprese, una "star up" premiata anche a Bruxelles, che vede come fondatore il giovane tranese Michele Cuccovillo.

Ma cos'ha di particolare la società Netberg, che da maggio ad oggi è riuscita ad avere come partner certificati e commerciali Google, PayPal, Ups, Unione Confcommercio, Assofranchising? «Premesso che in un mondo in cui è possibile trovare su internet qualsiasi tipo di informazione - spiega Michele - l'80% delle Piccole e Medie Imprese (PMI) non hanno un sito perché è costoso, richiede tempo, è complesso e burocratico, Netberg è riuscita ad eliminare alla radice ogni barriera all'entrata sul web costruendo ed attivando un profilo online in soli 5 minuti. Come network di siti per aziende gestito direttamente dalle imprese, ha un motore di ricerca interno che permette di cercare aziende per categoria, prodotti, ubicazione, orari di apertura ed è anche indicizzato alla fonte, con ogni singola pagina che assume maggior rilievo su Google, proprio come Facebook e Wikipedia. In più le vendite online non sono soltanto



INTERNET Il logo di Netberg

semplicissime in quanto con due passaggi si pubblica il materiale in vendita e si può anche controllare lo stato di lavorazione dell'ordine, ma ha commissioni sul venduto estremamente più vantaggiose su altri siti come ad esempio il 50% in meno di eBay».

Sono queste le caratteristiche che han fatto sì che Netberg fosse presente in questi giorni, riportando grande successo di visitatori interessati, come invitata esclusiva, al Dublin Web Summit (la più grande conferenza tech in Europa) in quanto selezionata fra le start

up più promettenti ed avendo un notevole di visitatori interessati; a fine settembre è stata scelta con altre cinque, quali «innovatori europei 2014 (prima eccellenza con italiani in 4 anni di concorso). E poiché ogni azienda che s'incammina ha necessità di investimenti - avendo scelto di non chiedere contributi regionali e nazionali - Michele Cuccovillo ed i suoi compagni d'avventura hanno lanciato, a fronte di un massimo del 28,57% dell'azienda, una campagna di crowdfunding etico cioè con un ritorno dell'investimento, stabilito in questo caso di 10 volte in tre anni (www.seedrs.com/startups/netberg oppure www.netberg.com/invest dove selezionando la bandiera italiana in alto è possibile vedere i sottotitoli del video in italiano).

Risultati dopo 40 giorni? Oltre 100 privati provenienti da 9 diversi paesi europei hanno già investito in questa società creata dai tranesi Michele Cuccovillo l'Ad, ed il fratello Claudio direttore commerciale oltre ad altri 2 amici torinesi. Cittadini di questa terra che si fanno largo nel mondo e quindi provano a creare possibilità di lavoro specie per i giovani ed alle aziende di crescere in un momento di grave crisi economica meritano il nostro tifo ed incoraggiamento e per questo a chi fosse interessato, forniamo il contatto che è info@netberg.com

TRANI LA RICHIESTA NON SOLO DELL'OPPOSIZIONE

La Tari arriva in Consiglio si parlerà delle riduzioni



● **TRANI.** Tari, consiglio monotelematico: si terrà giovedì prossimo, 13 novembre, alle 17, un consiglio comunale monotelematico, richiesto formalmente da sette consiglieri di minoranza, primo firmatario Altamura, avente per ordine del giorno la «Riquantificazione delle tariffe Tari per l'anno 2014, in linea con la spesa relativa al servizio rifiuti». Obiettivo, «incaricare il

dirigente, di concerto con l'Amiu, di valutare un nuovo Piano economico e finanziario che tenga conto del minor costo, conseguente alla mancata attivazione di alcuni servizi, per modificare la quantificazione della Tari e la determinazione delle relative tariffe, ponendo a base di calcolo la spesa che, effettivamente, sarà sostenuta per l'anno 2014».

le altre notizie

TRANI

CONFRATERNITE

Chiude la mostra in cattedrale

■ Si conclude oggi, presso la cattedrale, la mostra dal titolo: «La memoria del tempo: origini, storia, testimonianze delle Confraternite di Trani».

MERCLEDÌ 12 NOVEMBRE

Dislessia, iniziativa in biblioteca

■ Uno sportello di ascolto, all'interno della scuola De Amicis, per contrastare la paura della dislessia. Mercoledì 12 novembre, alle ore 17, all'interno della biblioteca comunale di Trani, su iniziativa dell'assessorato alla pubblica istruzione, verrà presentata l'iniziativa, a cura dell'Associazione italiana dislessia (Aid). Lo sportello, rivolto a genitori ed insegnanti, sarà operativo per due giovedì al mese, dalle 16 alle 18 (previo appuntamento, contattando il numero telefonico 346.3079120), presso il primo circolo didattico De Amicis, in via De Roggiere 56. Lo sportello sarà gestito dalla referente dell'Aid, Patrizia Pedone, e dalla psicologa Annalisa Caglia.

A ROSSOQUARANTUNO

Elvio Chiricozzi in mostra

■ Proseguirà fino al 30 dicembre, presso la galleria d'arte contemporanea «Rossoquarantuno», in via delle Crociate 41, la mostra dell'artista Elvio Chiricozzi. Il catalogo è a cura di Piero Boccuzzi ed Angela Palmiotto. L'esposizione sarà fruibile dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

L'INIZIATIVA

Bibliopride alla Bovio

■ Nei locali della biblioteca comunale «Giovanni Bovio» prosegue la mostra fotografica «BiblioEarth», realizzata con le foto di Antonella Agnoli. La mostra (visitabile fino al 28 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 con ingresso libero) viene presentata come «un articolato percorso fotografico attraverso spazi e concetti diversi di intendere la biblioteca e la mediateca».

DOMENICA 16 NOVEMBRE

Cettina Donato al Comfort café

■ Va in scena domenica 16 novembre il terzo concerto della nuova stagione jazzistica del Comfort café, in via Ognissanti 107. Protagonista della serata, direttamente dalla Berklee college of music, di Boston, Cettina Donato, pianista, compositrice, direttrice d'orchestra ed arrangiatrice. Sarà accompagnata da Vito Di Modugno, al basso, e Mimmo Campanale, alla batteria. Due le sessioni previste, rispettivamente alle 21 e 22.30. Si consiglia la prenotazione, per via dei posti limitati e l'importanza dell'evento. Info: 330.702653; 0883.954840.

BISCEGLIE CON ATTO DIRIGENZIALE, SU PARERE FAVOREVOLE DEL SINDACO FRANCESCO SPINA, È STATA CONCESSA ALL'ENTE PROMOZIONALE DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA UNA SOMMA DI 25MILA EURO

Lavori al Consultorio fondi dal Comune

Il contributo completerà la spesa per le opere alla sede

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Alla spesa dei lavori urgenti per adeguare la sede del consultorio familiare Epass (sita nei locali seminterrati della chiesa Maria della Misericordia) alle norme di sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e al consolidamento statico delle strutture portanti a causa dei danni causati da ripetuti allagamenti e da disfunzioni della fogna bianca, contribuirà il Comune di Bisceglie. Con determinazione dirigenziale della Ripartizione Tecnica comunale, su parere favorevole del sindaco Francesco Spina, è stato con-

cesso all'Epass onlus (Ente Promozionale di Assistenza Socio Sanitaria) un contributo di 25 mila euro. È stata così accolta parzialmente la richiesta del presidente dell'Epass, prof. Luigi De Pinto, finalizzata alla realizzazione dei suddetti lavori necessari per proseguire lo svolgimento sia dell'attività di culto della parrocchia che dell'attività dell'Ente morale con personalità giuridica ed ausiliario per le tossicodipendenze della Regione Puglia, che eroga servizi alla persona, in specie disabile e meno abbiente nell'area psicopedagogica e socio sanitaria. Il costo dell'intero intervento, come previsto dal relativo progetto e

computo metrico dell'ing. Maurizio Gentile, ammonta a 160 mila euro. L'Epass integra ed affianca l'attività sociale svolta dall'Amministrazione comunale, tra cui lo sportello informativo, l'assistenza socio-sanitaria, la consulenza psico-pedagogica, la prevenzione della devianza e del disagio minorile e giovanile.

LA STORIA - Il consultorio familiare Epass fu istituito a Bisceglie nel marzo 1979 ad opera di don Mauro Cozzoli, Giulia Di Leo in Belsito, Domenico (ex sindaco) e Pasquale Laganara, il magistrato Vito Ventura. Alla base dell'iniziativa vi fu la vo-



Bisceglie, la sede del Consultorio dell'Epass in piazza gen. Dalla Chiesa

cazione cristiana e la decisione di impegnarsi concretamente in un'azione di promozione del matrimonio e della famiglia. Da allora non si è mai interrotta l'azione volontaristica e gratuita di uomini e donne che si sono alternati nel corso degli anni offrendo servizi di vario genere: consulenza psicologica, prevenzione ginecologica e senologica, formazione. Attualmente offrono la loro competenza specialistica nell'Epass (aperto dal lunedì al venerdì nelle ore 18-20), psicologi e psicoterapeuti, assistente sociale, ginecologi, senologi, consulenti familiari, insegnanti di metodi naturali di regolazione della fertilità, consulenti

etico e giuridici e volontarie attive nel compito di "front office" e di intermediazione tra i bisogni degli utenti (circa 600 annui) e la ricerca della disponibilità degli operatori specialistici. Il presidente De Pinto (ex presidente del Consiglio comunale) è coadiuvato dal diacono dott. Sergio Ruggieri, assistente ecclesiastico designato dall'arcivescovo mons. Pichierri e direttore del Consultorio. La guida spirituale è affidata a don Franco Lorusso, vicario episcopale. Il Consultorio esplica le sue attività mediante i contributi regionali della Asl Bt, della Diocesi e dei proventi del 5 per mille oltre alle donazioni di volontari.

BISCEGLIE È UN BASSORILIEVO IN PIETRA DI TRANI RAFFIGURANTE UNA MANO IN SEGNO DI SALUTO SCOUT COL MOTTO «ESTOTE PARATI»

Ecco il monumento allo scoutismo

Sarà inaugurato questa mattina alle 10.30 in piazza San Francesco per le celebrazioni del 50° anniversario

● **BISCEGLIE.** Un cinquantenario di volontariato ed associazionismo, di grandi successi morali e culturali, di scoperte, di molteplici attività di formazione per diverse generazioni di ragazzi e ragazze. Questa mattina domenica 9 novembre, alle 10.30 in piazza San Francesco, a suggello della celebrazione del 50° anniversario della sua fondazione, il Gruppo Scout di Bisceglie inaugurerà un monumento allo Scoutismo, donato dall'amministrazione comunale in segno di riconoscenza per l'opera di formazione giovanile di cui la città beneficia da mezzo secolo e per le iniziative socio-culturali promosse dal 1964 ad oggi.

Realizzato a bassorilievo in pietra di Trani, il cippo (180 cm di altezza ed 80 cm di larghezza) raffigurerà una mano in segno di saluto scout col motto "Estote Parati" e sarà collocato in un'aiuola della centrale piazza San Francesco. La cura e manutenzione della stessa aiuola sarà affidata al Comitato Vecchi Lupi - Semel Scout. Il bozzetto è stato ideato dal prof. Paolo Ricchiuti. Il programma della cerimonia prevede alle ore 9.30 la Santa Messa celebrata



IERI E OGGI Gli scout con don Mauro Monopoli nel 1967; accanto, il gruppo scout di Bisceglie

dall'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri e quindi la benedizione e lo scoprimento del monumento alla presenza del sindaco Francesco Spina.

Seguiranno il rinnovo della promessa, la presentazione dei primi scout biscegliesi e la consegna dei fazzolettoni a tutti gli ex scout presenti. Per l'occasione Poste Italiane ha concesso l'emissione di un annullo filatelico speciale. Saran-

no inoltre distribuiti la rassegna stampa che ripercorre nei decenni la storia degli scout biscegliesi attraverso gli articoli dei giornali ed il tradizionale Calendario 2015 che contiene le immagini più belle della scalata al Cervialto effettuata ad agosto scorso da vecchi e nuovi scout oltre ad un servizio del Trapper Camp vissuto a Bassano Romano che ha visto uniti gli scout provenienti da ogni parte

d'Europa. "Lungo il sentiero mai privo di difficoltà, con rinnovata fede negli ideali dello Scoutismo, continuiamo il nostro cammino al servizio di Bisceglie e i suoi ragazzi", così il presidente della longeva associazione, nonché fondatore del gruppo, Domenico Rana diede inizio all'avventura scout con sette ragazzi nell'oratorio San Vincenzo de' Paoli nella domenica del 4 novembre di cinquant'anni

fa. La benedizione fu impartita da don Mauro Monopoli. La registrazione del gruppo, come emerge dal censimento nazionale e dall'inventario dell'Agesci, avvenne nel 1966. L'11 novembre, alle 20.30, su Telesveva andrà in onda un documentario sulla storia del sodalizio che, tra le tante iniziative, ha fatto conoscere la grotta paleolitica di Santa Croce.

[/u.dec.]

le altre notizie

BISCEGLIE

INCONTRO PER LE PRIMARIE Minervini all'Epass

■ Oggi, alle 19, il prof. Guglielmo Minervini (Pd), in corsa per le Primarie del centrosinistra per le elezioni regionali, interverrà presso la sala del consultorio familiare Epass in piazza gen. Dalla Chiesa a Bisceglie nel convegno sul tema "La Forza". «Minervini, esempio positivo e concreto della politica del fare, giovanissimo, è stato il sindaco del riscatto e del coraggio della città di Molifetta soggiogata fino a qualche anno prima da eventi criminali e delittuosi e negli anni successivi, da assessore, è stato l'ispiratore e l'ideatore di Bollenti Spiriti, Principi Attivi e Ritorno al Futuro, progetti che hanno reso la Regione Puglia famosa in Italia e in Europa - dice Gianni Naglieri del Pd di Bisceglie - la forza espressa da Guglielmo Minervini ha generato speranza, valorizzazione del talento e una sana sfida con il futuro per tanti giovani pugliesi, ha dato alla Puglia la legge per la tutela delle coste e l'accesso al mare, ha sostenuto lo sviluppo ed il rilancio degli Aeroporti Puglia, ha garantito a tutti la mobilità alternativa e sostenibile, ha combattuto la dura lotta contro il caporalato e lo sfruttamento dei migranti».

BARLETTA LA STRUTTURA HA PRIMEGGIATO TRA LE ECCELLENZE DEL DIVERTIMENTO AL PARKSMANIA AWARDS DI VALMONTONE

Prestigioso premio per Acquapark

Riconoscimento per la famiglia barlettana Marzocca titolare dello storico parco acquatico

● **BARLETTA.** Lo spirito imprenditoriale barlettano premiato come eccellenza. Anche l'Acquapark Ippocampo di Manfredonia tra le eccellenze del divertimento al Parksmania Awards di Valmontone. Un grosso riconoscimento è arrivato al primo parco acquatico a sorgere in Puglia, grazie alle capacità imprenditoriali ed innovative della famiglia Barlettana Marzocca. Nei giorni scorsi a Rainbow MagicLand (Valmontone, Roma) sono stati consegnati i Parksmania Awards 2014. Si è trattato della tredicesima edizione del prestigioso riconoscimento assegnato ogni anno dalla testata giornalistica Parksmania.it ai parchi di divertimento italiani ed europei che si sono maggiormente distinti durante la stagione per specifiche iniziative nel settore amusement.

«Il parco acquatico di Manfredonia amplia la sua offerta con l'introduzione di una grande attrazione, capace di coinvolgere un ampio target di Ospiti, e offrire loro un particolare brivido, sicuramente memorabile», questa la motivazione per il premio consegnato alla famiglia Marzocca. A rappresentare Acquapark Ippocampo ed a ritirare il premio è stato Manuel Marzocca, uno dei tre figli di Franco.

«Dopo 25 anni di attività del nostro parco e dopo tanti sacrifici ci vediamo consegnare un premio importantissimo per il mondo del divertimento. Voglio ringraziare mio padre e tutta la mia famiglia, grazie a loro è stato possibile ricever quest'importante premio che condivido con loro», è scritto in un comunicato.



CERIMONIA Manuel Marzocca riceve il premio

TRANI TORNEO A CURA DEL DSM DELL'ASL BT

Calcio in amicizia e tanta solidarietà

● **TRANI.** Torneo di calcio del volontariato. Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ha organizzato un torneo di calcetto intitolato "L'amicizia scende in campo". Vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica.

Il progetto nasce dall'esigenza di: promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione dell'attività sportiva, nello specifico della passione per il calcio; promuovere la riduzione dello stigma e del pregiudizio nei confronti della "malattia mentale"; creare benessere utilizzando lo sport come occasione per migliorare lo stato di salute psico-fisico-sociale delle persone.

Il torneo si svolgerà presso lo stadio comunale di Trani ogni lunedì pomeriggio (ore 15-17) fino al 17 novembre. Ingresso libero.



Presentato a Milano il progetto “Il Cuore della Puglia batte per l’Africa”

09 novembre 2014

Anche Livia Pomodoro sostiene il Villaggio Puglia a Rwentobo

È stato presentato a Milano, nell’ambito dell’Assemblea Nazionale dell’Anci, il **progetto “Il Cuore della Puglia batte per l’Africa”**, che vede coinvolti i comuni di Sannicandro e Acquaviva in un’attività di cooperazione con le associazioni **“Puglia for Africa” e la Onlus “Kirikù e la Strega Povertà”** per **coltivare in Uganda una varietà della cipolla rossa** molto simile a quella di Acquaviva. Un progetto molto apprezzato da **Livia Pomodoro, presidente del Centro internazionale sul diritto all’Alimentazione**, la legacy di Expo 2015 per la lotta alla fame nel mondo, che si è dichiarata disposta a sostenere e far suo il progetto pugliese che **prevede il trasferimento del know-how pugliese nella produzione agricola, l’inserimento in filiera delle produzioni locali e la donazione di macchine agricole**.

Inoltre, il sindaco di Bari Antonio Decaro in conferenza stampa ha annunciato di aderire a “Cuore della Puglia per Expo 2015”.

Con l’adesione di Bari sale a 25 il numero dei Comuni aderenti a “Cuore della Puglia”, associazione che si prefigge lo scopo di fare squadra per promuovere i prodotti della biodiversità e il territorio dei singoli municipi e di riqualificare l’agricoltura nel segno della sostenibilità, dell’innovazione e della legalità. All’incontro con la stampa hanno partecipato anche i sindaci Davide Carlucci, di Acquaviva, comune capofila, di Sannicandro, Vito Novielli, di Adelfia, Vito Antonacci, di Ginosa, Vito De Palma, di Molfetta, Paola Natalicchio, il vice sindaco di Valenzano, Francesca Ferri, l’assessore di Gioia del Colle Giuseppe Lenin Masi e il delegato dell’Anci Puglia Massimo Posca.

Decaro ha anche annunciato che sperimenterà a Bari gli “orti sociali” per i disoccupati già realizzati ad Adelfia.

È una delle buone prassi nel settore dell’innovazione nell’agricoltura che i comuni di “Cuore della Puglia” stanno già condividendo tra loro, come il riuso delle acque reflue a scopi irrigui, i percorsi di educazione alimentare nelle scuole, l’adozione dei marchi De.Co. (la denominazione comunale per garantire i prodotti tipici) e le attività di solidarietà con i popoli che soffrono la fame.

Kirikù e la strega Povertà - ONLUS liked this post



09 Novembre 2014

La coperta della solidarietà non è più troppo corta. Trani soccorso ne raccoglie in città, ogni domenica, da oggi fino a Natale



Una raccolta di coperte nuove ed usate, ma comunque in buono stato, da destinare ad eventuali emergenze come evacuazioni, allagamenti e calamità, cui la comunità potrebbe essere chiamata a fare fronte. Di questo ha voluto farsi carico l'associazione Trani soccorso, con l'iniziativa dal titolo «Una coperta può bastare».

I volontari saranno a disposizione dei cittadini, ogni domenica, dalle 9 alle 21 con un calendario articolato, di volta in volta, in diversi luoghi della città: questa domenica, 9 novembre, piazza Albanese; il 16 novembre, piazza Dante; il 23 novembre, piazza della Repubblica; il 30 novembre, piazza Gradenigo; il 7 dicembre, pinetina di via Andria; il 14 dicembre, via Superga, presso ex supermercato Eurospin; il 21 dicembre, via Sant'Annibale Maria di Francia, all'altezza del civico 64.

Inoltre, presso la sede di Trani soccorso, in via De Nicola 3/D, il punto di raccolta sarà quotidiano. Per maggiori informazioni: 0883.1978041; 327.7464664; tranisoccorso@gmail.com.



DOMENICA 09 NOVEMBRE 2014

CRONACA

L'evento a Roma

L'incontro con Papa Francesco. Una carezza ed una preghiera

La straordinaria esperienza della coop. Uno Tra Noi di Bisceglie

LA REDAZIONE



Una esperienza indimenticabile. Incontrare Papa Francesco. Salutarlo. Riceverne la benedizione. Istanti che rimarranno impressi per sempre nella memoria dei ragazzi e degli accompagnatori della coop Uno Tra Noi che si occupa da sempre dell'integrazione dei ragazzi diversamente abili.

Ecco il racconto da parte di una delle mamme che ha partecipato al viaggio, Beatrice Caio.

«Abbiamo raggiunto il gruppo della Uno Tra Noi la sera di martedì. Il piacere di incontrarci è stato reciproco e mio figlio, in particolare, sprizzava gioia da tutti i pori.

Il fermento per la visita del giorno dopo era tangibile e gli operatori non riuscivano a contenere l'entusiasmo dei ragazzi. Dopo cena ci siamo dati appuntamento per le 6.30 del mattino successivo.

L'organizzazione della Uno Tra Noi nei soggiorni funziona così: in ogni camera c'è un ragazzo ed un operatore che lo aiuta nelle autonomie personali, oltre che a pernottare con lui. Al mattino di mercoledì ci siamo trovati nella sala buffet alle 6.20, tutti pronti. Tra gli operatori c'erano coloro che fino a poco prima avevano avuto la mansione di "figaro": avevano sbarbato i ragazzi ed ora si apprestavano a fare il nodo alla cravatta a chi ci teneva a portarla davanti al Papa, ma non sapeva farsi il nodo: la gioia sincera dei ragazzi si è fusa con la sensibilità degli operatori. La mia commozione è iniziata lì!

L'UDIENZA

In pullman i "papa-boys" della Uno Tra Noi hanno raggiunto piazza S. Pietro: iniziava a piovere. Alla presentazione dei pass ci è stato comunicato che, causa maltempo, c'erano precise disposizioni: un disabile in carrozzella ed un accompagnatore sarebbero stati ricevuti nell'aula Paolo VI, gli altri in piazza S. Pietro come già stabilito. A malincuore il gruppo si è diviso.

Arrivati nell'aula Paolo VI, mentre Papa Francesco stava terminando una conferenza, abbiamo preso posto. Ho detto a me stessa: "Probabilmente non saluterà tutti, ma essere qui è già una grande gioia!".

E invece, Papa Francesco ha salutato, uno ad uno, i presenti, donando ad ognuno un sorriso ed una parola di conforto, con una naturalezza ed una semplicità uniche. La sua dolcezza ed il suo sorriso lasciano senza parole! Dopo il saluto ha preso la parola, ha parlato dei suoi futuri programmi e si è congedato dicendo: "Pregate per me ed io pregherò per Voi!"

Sebbene la Cooperativa avesse preparato dei doni, questi ultimi sono purtroppo rimasti in piazza con il resto del gruppo e siamo riusciti a donare al Santo Padre solo il cappellino della Uno Tra Noi; a tutti è stato fatto dono di un Rosario. Ci siamo congiunti con il gruppo, cui abbiamo confidato la nostra emozione e l'amarezza per non aver potuto vivere tutti insieme questa esperienza. Rimarrà nel cuore di tutti i "papa-boys" della Uno Tra Noi un ricordo tanto emozionante quanto unico. Mi ritengo fortunata nel poter dare testimonianza di questo indimenticabile incontro.

Colgo l'occasione per ringraziare di vero cuore la direzione della Coop. Uno Tra Noi e quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo viaggio, vorrei ricordare l'impagabile impegno dell'intero Staff della Cooperativa che tra mille difficoltà adempie quotidianamente il suo operoso lavoro, nei soggiorni soprattutto. Quanto si potrebbe dare in più ai nostri ragazzi in ambienti più confortevoli! Ma questa è un'altra storia...».